

**Centro Servizi per il Volontariato  
Asso.Vo.Ce.**

**Bilancio  
Sociale  
2010**

**Via Sant'Antonio, 18**

**Loc. San Benedetto - 81100 - Caserta**

# indice

## 02 Introduzione

## 03 Nota metodologica

## 04 L'IDENTITÀ'

## 07 Il Volontariato nel territorio casertano

## 14 Il governo e la struttura

- La compagine sociale
- Il sistema di governo
- La struttura organizzativa e le risorse umane

## 17 Il sistema di relazioni

## 18 LA DIMENSIONE ECONOMICA

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto gestionale
- Nota integrativa al bilancio

## 53 LA DIMENSIONE SOCIALE

### I processi per perseguire la missione

- Come viene definito il programma di attività
- Come si effettua la valutazione
- A chi, quali e come vengono erogati i servizi
- Come comunica il CSV

### Il quadro delle attività

- Saper gestire l'organizzazione
- Avere a disposizione spazi ed attrezzature
- Promuovere il volontariato e far sperimentare ai giovani la solidarietà
- Accrescere le competenze dei volontari
- Saper comunicare e coinvolgere i cittadini sulle attività del volontariato casertano
- Saper elaborare e gestire progetti sul territorio

# introduzione

**Gennaro Castaldi - Presidente del CSV Asso.Vo.Ce.**

Nel mese di giugno 2010, così come previsto dallo Statuto vigente di Asso.Vo.Ce., c'è stato il rinnovo degli organismi dirigenti del CSV di Caserta, con un mandato triennale (2010 – 2013). Nel mese di settembre 2010, il Direttivo in carica ha definito delle linee guida in funzione di un ruolo strategico di Asso.Vo.Ce., in modo da costruire per il futuro gruppo dirigente, una propria capacità strategica che va coniugata con l'allargamento della base associativa ed una formazione sul campo, favorendo attraverso questo percorso, il rinnovo dei quadri dirigenti del CSV di Caserta. In premessa è opportuno esplicitare alcune valutazioni nel merito :

- Partendo dalla considerazione che il CSV Asso.Vo.Ce. ha superato la fase di start up delle attività e si è già avviata ad intraprendere la fase di sviluppo che lo porterà ad essere sempre più un motore dell'infrastrutturazione sociale nella provincia di Caserta;
- consapevoli del fatto, che una più ampia e qualificata base associativa è la condizione ideale per garantire un'adeguata adesione del CSV al territorio ed alla composizione del sistema volontariato operante su di esso;
- tenuto conto che la pluralità e la ricchezza delle missioni associative presenti sul territorio della provincia di Caserta, va salvaguardata con il sostegno delle reti associative già attive, favorendo la diffusione più ampia possibile della pratica di messa in rete delle associazioni ;
- preso atto che i soci del CSV hanno l'impegno statutario di partecipare alla elaborazione ed alla definizione delle azioni programmatiche e dei piani annuali, informando sull'attività e sulle iniziative, nonché sui servizi che il CSV sviluppa a sostegno di tutto il volontariato organizzato e non, presente sull'intero territorio casertano.

Il Direttivo ha deciso che, per consentire e facilitare questo cammino, occorre dotarsi di alcuni strumenti che consentano l'ingresso di energie nuove tra i soci, accompagnato da una formazione mirata dei gruppi dirigenti, nel contempo, il futuro assetto organizzativo dovrà puntare sulle persone e sulle competenze, unitamente alla disponibilità delle stesse nel dedicare parte del loro tempo al Centro e quindi non solo sulla propria associazione di appartenenza.

Pertanto, sono state apportate delle modifiche statutarie per supportare tale processo di allargamento e sviluppo delle OdV in Asso.Vo.Ce., tali modifiche sono state formalizzate con l'approvazione in assemblea straordinaria dei soci nella prima metà dell'anno, mentre nella seconda metà si è avviato il processo attuativo, convocando le Assemblee consultive delle associazioni casertane volte alla elaborazione di una programmazione delle attività del Centro per rendere sempre più condivisa e concertata l'attività del Centro.

Sempre nell'ottica della partecipazione e della trasparenza anche quest'anno ci apprestiamo a consegnare al pubblico, ai soci ed a tutti gli stakeholder, il Bilancio sociale del CSV Asso.Vo.Ce.

Si tratta di un documento nel quale abbiamo investito e crediamo molto, come testimonianza verso i portatori d'interesse e come momento di autovalutazione e di ridefinizione del nostro operato, per continuare a crescere e a migliorare nel servizio verso le associazioni di volontariato.

Un'associazione non profit, infatti, ha il dovere di informare tutti i soggetti portatori di interesse, sui risultati raggiunti e sulle responsabilità esercitate nei loro confronti. Con il bilancio sociale ci prefiggiamo, in modo il più possibile fedele, corretto, completo e neutrale di rappresentare le diverse attività, per una governance del CSV di Caserta, in grado di recepire appieno le istanze ed i bisogni espressi dalle associazioni di volontariato, diventando sempre più punto di riferimento per tutte le associazioni, portando avanti la mission di Asso.Vo.Ce..

# nota metodologica

**Giulia Gaudino – Direttore del CSV Asso.Vo.Ce.**

La quinta edizione del bilancio sociale del CSV rappresenta una tappa importante nella crescita dell'organizzazione che gestisce il Centro di Servizi per il Volontariato nella provincia di Caserta. Il CSV ha elaborato il suo primo bilancio sociale nel 2006, consolidando successivamente lo strumento con l'adozione del modello redatto specificamente per i Centri di Servizio per il Volontariato ("Modello per il Bilancio Sociale dei CSV. Guida operativa per la redazione", CSVnet, 2006).

Il documento, che non è sottoposto ad attestazione esterna, si riferisce alle attività svolte da Asso.Vo.Ce. nel 2010, in quanto ente gestore del Centro Servizio per il Volontariato della provincia di Caserta. L'organizzazione non ha legami rilevanti con altri soggetti tali da richiedere un più ampio perimetro di rendicontazione; rispetto al 2009 non ci sono stati cambiamenti significativi di perimetro.

Il bilancio sociale è innanzitutto uno strumento di comunicazione che serve per rappresentare ai portatori di interessi e alla comunità in genere le iniziative, le attività e i servizi realizzati dal Centro a favore del volontariato organizzato. In secondo luogo tale documento consente a tutte le persone coinvolte – siano esse personale dipendente, organizzazioni e cittadini destinatari dei servizi o finanziatori - di partecipare alle strategie di sviluppo dell'organizzazione. In questo modo il bilancio sociale contribuisce, a fianco di altri strumenti gestionali, alla crescita dell'organizzazione e al miglioramento nell'offerta dei servizi rivolti alle associazioni.

Nella convinzione che i servizi erogati dal CSV acquisiscono senso solo nella misura in cui rispondono effettivamente ai bisogni delle organizzazioni, l'impianto espositivo dell'edizione 2010 rende ancora più esplicito il processo di lettura e di interpretazione delle principali aree di bisogno che le organizzazioni di volontariato hanno espresso e manifestato nel corso degli anni. Tali esigenze, che sono state sistematizzate all'interno del documento con l'obiettivo di rendere maggiormente coerente l'esposizione complessiva delle attività, sono state indagate attraverso ricerche sociali, rilevazioni in merito alla soddisfazione dei servizi, interviste e colloqui con i volontari. Gli elementi emersi sono inoltre stati oggetto di confronto e di discussione nelle riunioni del Comitato Direttivo e dello staff del CSV: proprio con l'obiettivo di raccogliere informazioni e dati in grado di dare conto dei bisogni delle organizzazioni e di rappresentare le iniziative e i servizi maggiormente significativi, nel corso del 2010, gli operatori del Centro si sono regolarmente incontrati in riunioni di coordinamento. L'andamento delle attività e la relazione con le organizzazioni sono stati argomenti di riflessione e hanno contribuito alla riformulazione in itinere delle azioni e delle iniziative del Centro.

A questo proposito è da segnalare che, in accordo con lo staff, il Direttivo Asso.Vo.Ce. ha deciso di internalizzare alcune azioni progettuali a partire dal 2010 mirando a valorizzare il capitale umano e di conoscenze acquisite negli anni. Tale scelta, legata agli sviluppi dell'attuale situazione economica - che ha coinvolto sia le Fondazioni di origine bancaria sia il sistema dei CSV - ha portato ad una diminuzione del bilancio preventivo 2010, senza che ciò pregiudicasse le funzionalità gestionali della struttura e la qualità dei servizi offerti alle organizzazioni.

# l'identità

## La Storia

L'Associazione per il Volontariato Casertano (Asso.Vo.Ce.) ha avviato l'attività del CSV di Caserta nel gennaio 2006 con l'obiettivo di favorire la coesione, la crescita e la rappresentatività delle Organizzazioni di Volontariato e dell'associazionismo sociale nel territorio casertano.

Il CSV è soggetto a disposizione di tutto il volontariato del territorio provinciale, che lo ha costituito, lo indirizza e lo governa con la missione di:

- Sviluppare e qualificare le organizzazioni di volontariato casertane affinché esse siano in grado nel proprio territorio di leggere i bisogni, rappresentare le istanze dei soggetti deboli, interagire con gli altri interlocutori ed offrire risposte alla comunità.
- Sostenere il volontariato nelle sfide che si trova ad affrontare.
- Promuovere la diffusione della cultura della solidarietà.

Perseguire tale missione comporta inevitabilmente porsi obiettivi ulteriori rispetto a quelli necessari a soddisfare i bisogni manifestati dalle organizzazioni. E ciò riteniamo rappresenti uno dei doveri fondamentali di un Centro di Servizio: non limitarsi solo a seguire quanto domandato dalle organizzazioni ma anche proporre, promuovere, stimolare percorsi, talvolta anche impegnativi, ma in grado di permettere alle organizzazioni di intraprendere un virtuoso cammino di crescita.

L'Asso.Vo.Ce. si riconosce pienamente nella Carta dei Valori del Volontariato che ha inteso interpretare nei suoi aspetti essenziali, la duplice missione del volontariato "di promotore della cultura e della prassi della solidarietà e di agente del mutamento sociale" e che si specifica principalmente in due ruoli: la dimensione attiva, attraverso la gratuita presenza nel quotidiano; la dimensione politica, quale soggetto sociale che partecipa alla rimozione degli ostacoli che generano svantaggio, esclusione, degrado e perdita di coesione sociale.

L'Asso.Vo.Ce. opera, in particolare, secondo i seguenti principi:

- Il rispetto dell'identità e dell'autonomia delle associazioni, scegliendo di non intervenire direttamente rispetto ai problemi del territorio, in una logica sostitutiva del volontariato, ma mettendo in campo interventi di accompagnamento e qualificazione a sostegno dell'azione volontaria;
- Un sistema di governo democratico e partecipato, qualificando il ruolo del volontariato non solo come destinatario di azioni, bensì come soggetto in grado di contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi condivisi;
- Un costante atteggiamento di ascolto delle esigenze e delle aspettative manifestate dalle associazioni ed in particolare di quelle meno strutturate;
- Una gestione improntata alla massima trasparenza delle decisioni assunte ed alla loro verificabilità. Una organizzazione che promuove valori deve infatti essere essa stessa una struttura esemplare dal punto di vista della loro attuazione;
- Una strategia di intervento mirata non solo ad alleviare le difficoltà contingenti delle associazioni, ma bensì in grado di promuovere lo sviluppo di competenze diffuse che possano, nel tempo, contribuire a consolidare ed accrescere l'autonomia delle diverse realtà associative;
- Una presenza dislocata su tre aree territoriali della provincia in cui è maggiore la presenza di OdV;
- Una filosofia gestionale che ha sempre prediletto lo sviluppo delle competenze delle risorse umane interne al CSV;
- Una costante attenzione al miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi e delle iniziative realizzate;
- Una spiccata propensione ad operare in rete e favorire la nascita di reti tra le organizzazioni di volontariato e tra queste e le altre realtà pubbliche e private;

- Un continuo e costruttivo confronto con i diversi portatori di interesse del sistema CSV (Fondazioni, Comitato di Gestione, Coordinamento dei CSV campani, il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio, gli enti pubblici territoriali, le altre organizzazioni del Terzo Settore, etc...).

## Le Strategie

**P**er perseguire la missione, in particolare, la qualificazione dei diversi soggetti che operano a favore della solidarietà nella comunità casertana, il CSV ha elaborato le seguenti strategie di azione.

### **Servizi personalizzati**

Il mondo del volontariato casertano è molto variegato: accanto a realtà storiche più strutturate e con riferimenti nazionali vi sono associazioni più giovani con pochi volontari che lavorano solo nell'ambito territoriale. I bisogni espressi e le esigenze manifestate da questi soggetti sono, pertanto, molto diverse tra loro. Per questo motivo il CSV, nel corso degli ultimi anni, ha superato la logica dell'offerta standard di servizi per personalizzare, attraverso l'attivazione di consulenze e percorsi di affiancamento diretto, le prestazioni erogate a favore delle organizzazioni.

### **Un CSV più partecipato e gestito dalle associazioni**

Il piano delle attività, i corsi di formazione, o i diversi eventi proposti dal CSV possono, se slegati dalle associazioni, non corrispondere fino in fondo alle reali esigenze dei volontari. Per questo il CSV, in questi ultimi anni, attraverso l'istituzione dei gruppi di lavoro, ha coinvolto direttamente le organizzazioni innanzitutto nella valutazione e, successivamente, anche nell'ideazione e nella gestione delle diverse attività proposte. Questo consente anche ai responsabili delle associazioni coinvolte di agire in un contesto più complesso ed articolato che li "costringe" a misurarsi con idee, stili e sensibilità diverse dalle loro.

### **Un sistema volontariato più attento all'ambiente ed al risparmio energetico**

La questione cruciale della sostenibilità ambientale e dell'uso razionale delle risorse naturali ed energetiche sta conquistando, giorno dopo giorno, maggior attenzione da parte delle istituzioni, delle comunità locali e dei singoli cittadini, consapevoli di come sia fondamentale soprattutto in provincia di Caserta, modificare politiche, comportamenti e stili di vita per assicurare un futuro al pianeta.

Già dalla sua costituzione Asso.Vo.Ce. ha sempre cercato di diminuire l'impatto ambientale delle proprie azioni attraverso l'utilizzo della carta riciclata in tutte le proprie sedi, utilizzando lampadine a basso consumo energetico, promuovendo la raccolta differenziata nelle sedi del CSV e smaltendo gli ingombranti conferendoli direttamente all'oasi ecologica, smaltendo i toner delle fotocopiatrici attraverso aziende specializzate, scansando tutti gli atti ufficiali trasformandoli così in documenti digitali che vengono riprodotti a video e che non necessitano di essere fotocopiati per essere consultati, anche a distanza.

Il volontariato casertano non è ancora, su questo fronte, un soggetto in prima linea, ma, allo stesso tempo, non potrà ancora esimersi dall'essere motore di questa sensibilizzazione da cui dipende fortemente lo sviluppo del territorio e, più in generale, il futuro delle collettività. Per questo motivo il CSV si propone di promuovere, a partire dal 2011 una maggiore consapevolezza sui temi ambientali ed energetici che possano scaturire in attenzioni, buone pratiche, comportamenti virtuosi da parte dei suoi operatori in primis e successivamente dei volontari delle diverse associazioni.

## I portatori d'interesse

Con il termine “portatori di interesse” (stakeholder) si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad un'organizzazione, che sono portatori di interessi, diritti, aspettative legittime collegate all'attività dell'organizzazione stessa. Sulla base della situazione attuale, sono stati individuati una serie di portatori di interesse che sono stati articolati nelle seguenti macro-categorie:

I destinatari delle attività del CSV:

- Il mondo del volontariato casertano
- La comunità territoriale

I finanziatori dell'attività del CSV:

- Le Fondazioni bancarie

I soggetti che partecipano alla gestione ed al controllo delle attività del CSV

- I soci dell'Asso.Vo.Ce.
- Gli organi sociali dell'Asso.Vo.Ce.
- Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Campania

Le risorse umane coinvolte

- Il personale dipendente
- I volontari
- I collaboratori
- I consulenti

I soggetti del sistema CSV

- Gli altri Csv e CSVnet (Coordinamento Nazionale dei CSV)

I partner territoriali

- Gli enti pubblici territoriali (Regione, Provincia, Comuni, Ambiti di zona)
- Le organizzazioni del terzo settore
- Le altre istituzioni pubbliche e private

Le aspettative degli stakeholder sono state indagate, tra i mesi di aprile e di dicembre del 2009, attraverso una ricerca sull'identità delle organizzazioni di volontariato rispetto ai servizi del CSV in provincia di Caserta, ideata dal CSV e curata dalla referente dell'area ricerca in collaborazione con i giovani del Servizio Civile assegnati ad Asso.Vo.Ce. nel 2009. La ricerca è oggetto di un volume pubblicato nel luglio 2010 dal titolo “I Report: le associazioni di volontariato in provincia di Caserta”. L'indagine, che si colloca alla soglia dei primi cinque anni di attività del CSV Asso.Vo.Ce., ha indagato la presenza quantitativa delle associazioni in provincia di Caserta e, tramite un questionario a cui hanno risposto 90 organizzazioni attive, ha effettuato un'analisi qualitativa dei bisogni, delle difficoltà e delle percezioni delle associazioni intervistate. La ricerca ha rappresentato un utile supporto per individuare e mettere a punto alcune azioni da inserire nel piano delle attività del CSV del 2010 e del 2011.

Inoltre le riunioni di programmazione organizzate con i volontari delle organizzazioni socie e non socie consentono di avere un flusso costante di richieste ed informazioni.

La rilevazione delle aspettative e degli interessi degli stakeholder avviene anche attraverso l'attivazione dei gruppi di lavoro previsti dal Direttivo di Asso.Vo.Ce. ai quali periodicamente partecipano le ODV della provincia di Caserta. I gruppi di lavoro, ritenuti un efficace strumento di concertazione con le ODV, dal 2010 sono stati aperti a tutte le ODV della provincia e non solo alle associazioni socie, così come era stato pensato in origine.

Le riflessioni derivate da quest'incontri, le discussioni in sede di assemblea e la partecipazione delle associazioni ai gruppi di lavoro che si sono svolti nel 2010, hanno permesso al CSV di riscoprire e riaffermare il proprio ruolo di promotore della solidarietà.

## Il volontariato nel territorio casertano

Il CSV Asso.Vo.Ce. nel 2009 ha realizzato la seconda indagine sulle Organizzazioni di Volontariato (OdV) nella provincia di Caserta che ha consentito di descrivere il fenomeno nei suoi aspetti essenziali di struttura e di attività.

In questo lavoro si è inteso analizzare le associazioni, verificarne le attività, l'impatto delle stesse sul territorio di riferimento.

L'analisi ha preso in esame con un questionario semistrutturato un campione di organizzazioni di volontariato (d'ora innanzi OdV) rappresentative del 68,50% dell'universo, quest'ultimo si è assestato a fine rilevazione su 204 unità.

Va comunque sottolineato che il lavoro di rilevazione e di censimento delle ODV che operano in provincia di Caserta viene effettuato continuamente dall'area Ricerca di Asso.Vo.Ce. e quindi i dati della ricerca pubblicata a luglio 2010 sono già mutati al termine del 2010 e, consultando il data base del CSV, troviamo la seguente situazione:

Aggiornamento censimento ODV iscritte e non iscritte al 31/12/2010:
Odv presenti sul territorio: 232
Odv iscritte al registro regionale: 129
Odv non iscritte al registro regionale: 103

## le principali caratteristiche strutturali del fenomeno delle OdV casertane

Le OdV esaminate hanno fornito uno spaccato conoscitivo dell'intero fenomeno. Coesistono organizzazioni di origine remota, preesistenti alla L. quadro sul volontariato, e organizzazioni di recente costituzione.

La ragione prevalente della nascita delle OdV casertane è costituita dall'idea di farsi carico dei bisogni della popolazione più svantaggiata e marginale della società con una connessa funzione di tutela e promozione dei diritti. Importante è anche la parte di Odv che sceglie il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Una minoranza di Odv sceglie quale ragione fondativa la partecipazione diretta dei soggetti segnati da problemi che condividono.

Il termine che più di ogni altro sintetizza lo scopo delle odv della provincia Caserta è assistenza, termine ormai desueto per indicare il senso e la direzione del lavoro sociale e dell'attuale Welfare.

La distribuzione territoriale

L'unità territoriale di riferimento individuata per l'analisi delle Odv è l'Ambito territoriale<sup>1</sup>.

La distribuzione delle OdV rispetto al territorio provinciale è capillare, rilevando la più ridotta concentrazione negli ambiti C5, C6, C8 e C10, corrispondenti grosso modo all'Alto Casertano.

Una lettura a parte merita l'ambito territoriale C7, di cui Caserta è l'ente capofila.

Questo ambito territoriale è quello che presenta il maggior numero di associazioni e, in particolare nella città di Caserta sono rappresentate tutte le tipologie di associazioni, oltre al fatto che Caserta raccoglie il maggior numero di associazioni rispetto alle altre città della provincia e

<sup>1</sup> L'Ambito territoriale è un'aggregazione territoriale di diversi comuni che presentano elementi di omogeneità geo-oro-morfologici, di affinità di bisogni relativi alla possibilità di utilizzo di risorse e servizi territoriali comuni, di efficienza del sistema dei trasporti, di accesso facilitato ai servizi, relative a pregresse esperienze progettuali integrate. Esso ha una notevole importanza strategica e costituisce elemento strutturale del sistema integrato di interventi e servizi sociali a rete, dove si interconettono e interagiscono capacità di analisi sociale e di pianificazione, risorse umane, finanziarie, professionali e organizzative degli enti partner finalizzate all'eliminazione delle difficoltà sociali che ostacolano il pieno sviluppo della persona. (cfr. sito istituzionale della Regione Campania)



rispetto al proprio ambito ex lege 328/00 di appartenenza. Un'altra considerazione da fare rispetto alla città a Caserta è che è un contesto di forte crescita dei gruppi, presenta un elevato grado di stabilità organizzativa e una presenza articolata nell'intera rete socio assistenziale e sanitaria del volontariato. Inoltre, le spinte ideali, la tradizione storica convergono a determinare un terreno fertile per lo sviluppo e il consolidamento delle associazioni di volontariato.

Significativo è la posizione della fascia costiera e dell'agro aversano (Ambito territoriale C2 Casale di Principe capofila, C3 – Succivo capofila, C8 – Lusciano capofila e C9 – Mondragone capofila) dove si registra anche un elevato numero di associazioni per abitante. Tale dato è interessante se si considera che il territorio dell'ambito C2 presenta una realtà sociale complessa che registra indicatori negativi rispetto alla diffusa presenza della criminalità organizzata, l'omertà, l'evasione scolastica, la tossicodipendenza, immigrazione clandestina per cui tale risultato ci fa pensare alla presenza di una società civile molto vivace. Tale segmento della popolazione infatti sente in prima persona l'esigenza di rispondere ad una serie di bisogni espressi dal territorio che altrimenti resterebbero inevase da parte dell'ente pubblico.

Un discorso analogo si può ripetere per l'ambito C9.

<b>Ambito territoriale</b>	<b>N° OdV iscritte al CSV</b>
C1 (Maddaloni)	33
C2 (Casal di Principe)	37
C3 (Succivo)	24
C4 (Teano)	6
C5 (Santa Maria Capua Vetere)	18
C6 (Piedimonte)	09
C7 (Caserta)	69
C8 (Lusciano)	14
C9 (Mondragone)	18
C10 (Pietramelara)	4
<b>Totale</b>	<b>232</b>

### **I settori di attività**

Segnatamente ai settori di attività i dati sono sintetizzati nella tabella 1.

Le OdV potevano dare più risposte, infatti se sommiamo i risultati riportati dalle diverse aree superiamo di molto il valore 100.

A tal fine si sottolinea che la formazione è avvertita come una necessità, e molte associazioni provvedono a formare in maniera diretta i propri volontari.

Questo dato è indice del fatto che le associazioni tendono a specializzare i volontari rispetto alle attività di cui si occupano, oltre che a fare formazione sui temi della solidarietà e del volontariato in generale.

Si evidenzia che l'area della protezione civile rimane quella in cui si registra il minor numero di associazioni operanti.

Da questa analisi scaturisce un'immagine del volontariato concentrata sui temi tradizionali del welfare, mentre meno presidiata dalle sono i settori ambientalista, animalista e della tutela dei beni culturali.

Tab. 1

SOCIO-ASSISTENZIALE	47	70,15%
PROTEZIONE CIVILE	6	8,95%
SANITARIO	19	28,35%
AMBIENTALISTA-ANIMALISTA	16	23,88%
CULTURALE E TUTELA DEI BENI CULTURALI	8	11,94%
TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI	34	35,82%
FORMAZIONE	48	71,64%
SPORTIVA	20	29,85%
RICREATIVA	32	47,76%
Progetti di solidarietà internazionali	12	17,91%
Educativa	37	55,22%

Le OdV potevano dare più risposte, ciò giustifica che la somma delle percentuali delle diverse aree supera il valore 100

Comunque si segnala una tendenza delle OdV a specializzarsi nelle attività che erogano, lasciando da parte la logica dell'emergenza. In effetti esse mirano a consolidare pratica di azione organiche, integrate tra prevenzione e promozione.

L'ampio raggio di azione delle OdV (11 aree) indica che il volontariato casertano è impegnato ad occupare i diversi bisogni e istanze dei cittadini in tutti gli ambiti della vita di una collettività.

Comunque possiamo concludere che le Odv concretizzano servizi "leggeri" sia a bassa complessità organizzativa, sia non impegnativi in termini di sostenibilità finanziaria, distinti tra i servizi alla persona e i servizi che hanno attinenza con la qualità della vita di tutti i cittadini. Segnatamente ai servizi alle persone le OdV attuano una gamma diversificata di interventi alla persona – da quelli tradizionali (assistenziali e di sostegno) a quelli di promozione con un auspicabile impatto sulla comunità.

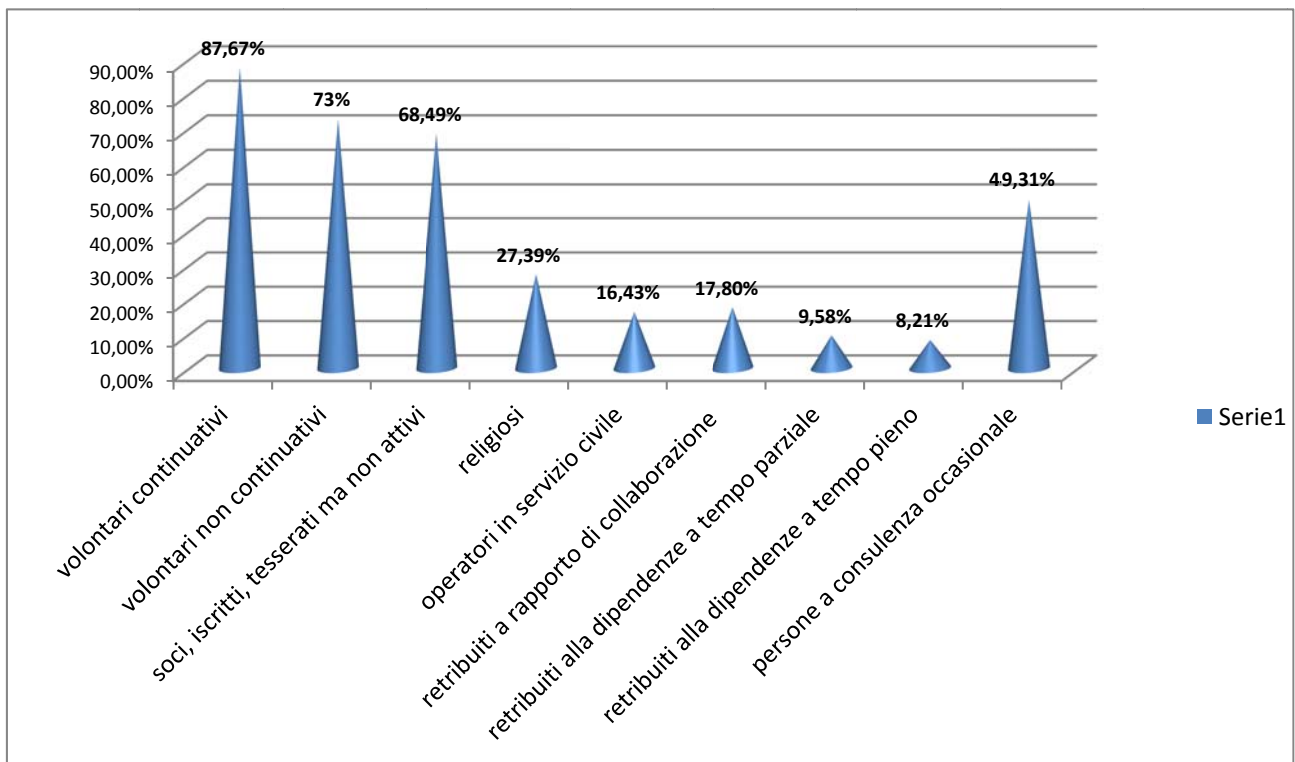
Per quanto riguarda i servizi offerti, dall'analisi emerge che la maggioranza, pari all'87% eroga servizi rivolti a categorie generali: disabili, anziani, minori immigrati ecc., solo il 13% degli intervistati ha dichiarato di rivolgersi a categorie specifiche quali malati oncologici, donatori di organi ecc. .

Quello del volontariato casertano risulta essere un fenomeno sempre più formalizzato e strutturato. Le OdV tendono ad agire avvalendosi di più organi di governo e di un regolamento (funzionigramma/organigramma) per garantire buona programmazione degli interventi. Le OdV intervistate, oltre a basare la propria operatività sull'adesione gratuita dei volontari attivi in modo continuativo, si avvalgono anche dell'impegno di persone disponibili in modo più saltuario. Tale presenza, assieme a quella dei soci sostenitori, dà conto della capacità delle organizzazioni di allargare il coinvolgimento ad un'ampia quantità di cittadini e di esprimere per lo più una radicata base associativa.

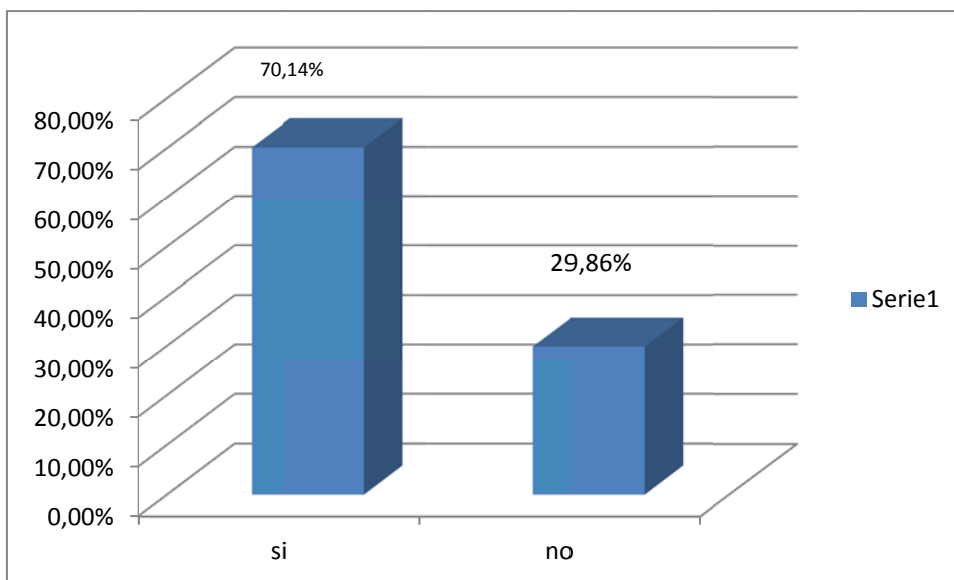
Altresì le Odv hanno dichiarato fare ampio ricorso alle collaborazioni retribuite, soprattutto quelle a carattere occasionale. E' questo un indicatore che segnala un cambiamento verso la professionalizzazione delle prestazioni oltre che una più avanzata strategia nella gestione del fattore umano.

Comunque la maggioranza è costituita dalla presenza del lavoro volontario.

A tale items è stato possibile dare più risposte ciò giustifica che la somma delle percentuali delle diverse aree supera il valore 100.



Il 70,14 % del campione intervistato ha dichiarato di essere iscritto al registro regionale. La restante parte ha dichiarato di non essere iscritta al suddetto registro.



### Il Numero dei Volontari

Complessivamente la maggior parte delle OdV è costituita da piccoli nuclei di volontari. Per quanto concerne le risorse economiche, le OdV dimostrano di saper differenziare meglio le fonti di approvvigionamento: ricevono infatti sostegno sia da soggetti privati che pubblici. Per quanto riguarda il rapporto delle OdV con il Centro di Servizio al Volontariato, attivo dal gennaio 2006, i rapporti appaiono positivi. In conclusione, il volontariato in provincia di Caserta risulta ben radicato, organizzato e

capillarmente diffuso su tutto il territorio.

La sua crescita si deve principalmente alla spiccata sensibilità della società civile, forte di un humus culturale indotto da processi di modernizzazione sociale, economica che hanno favorito sperimentazioni e realizzazioni pionieristiche.

Inoltre il fenomeno rivela caratteristiche di organizzazione efficiente e talvolta manageriale in ragione del fatto che molte organizzazioni si sono progressivamente strutturate per la gestione di servizi o hanno ricevuto mandato dalle politiche di esternalizzazione del pubblico a realizzare specifici interventi.

Ciò significa un rapporto sempre più stretto con gli enti locali che se comporterà qualche rischio di istituzionalizzazione, potrà costituire per il volontariato l'opportunità di garantire anche in sede di programmazione e di valutazione delle politiche sociali - in una negoziazione e co - progettazione costante con gli enti locali - la migliore risposta ai bisogni e ai diritti dei cittadini.

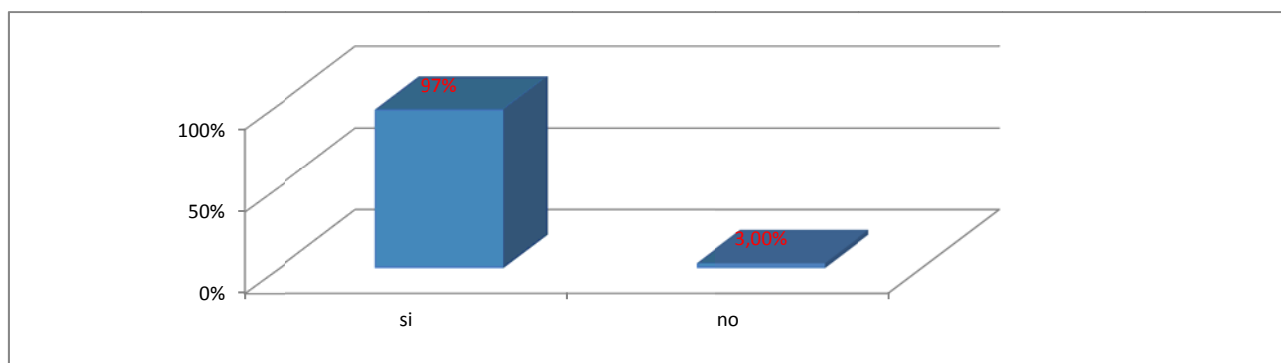
### La sede

Uno degli indicatori più attendibile del livello di consolidamento organizzativo raggiunto da una associazione è rappresentato dalla disponibilità e dalle modalità di utilizzo della sede .

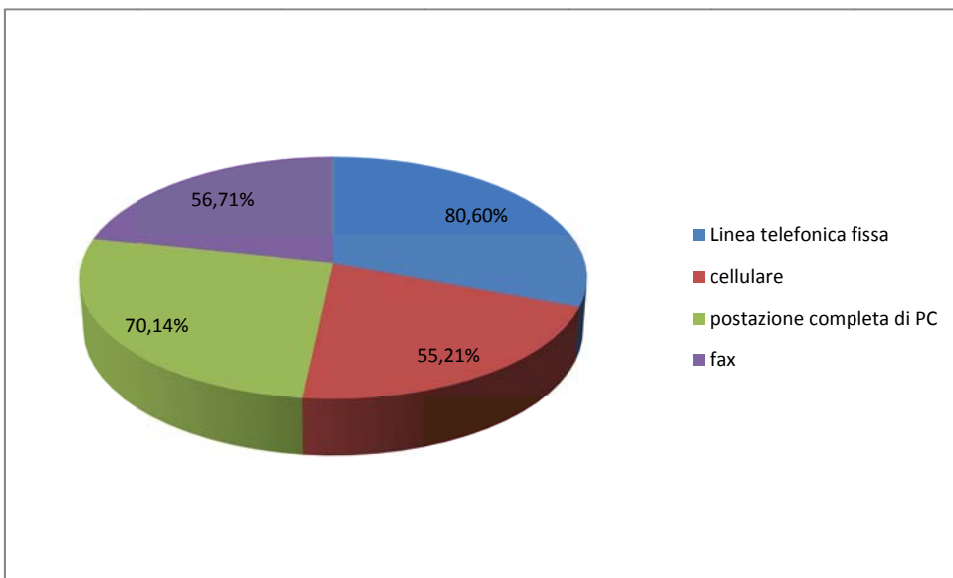
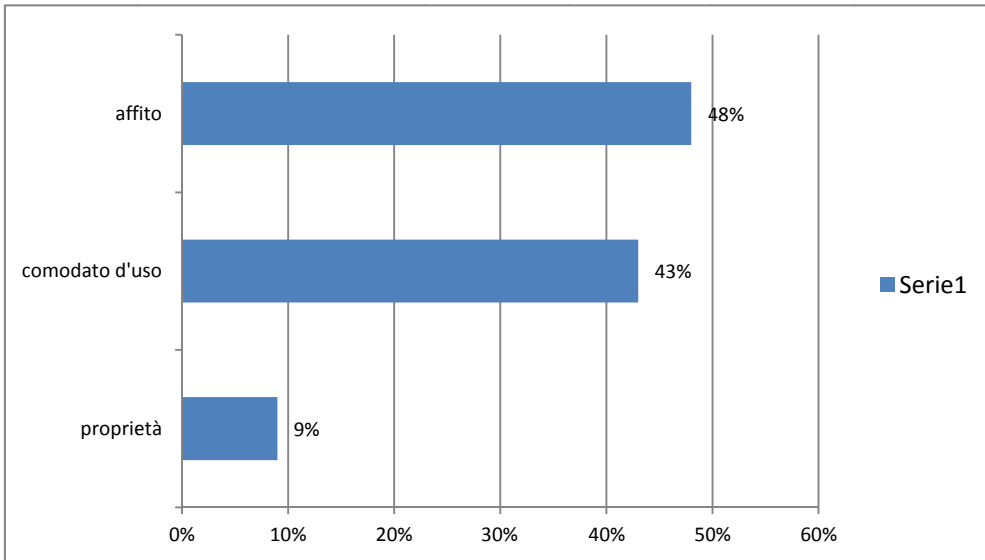
Infatti l'esistenza di una sede in cui i soci possono ritrovarsi e in cui le associazioni possono essere contattate costituisce un requisito importante per rendere possibile la vita associativa, garantendone la continuità.

La possibilità di disporre di una sede consente anche al gruppo di identificarsi come entità autonoma rafforzando l'immagine e fornendo maggiore visibilità all'esterno.

Al riguardo la nostra indagine sottolinea il carattere ampiamente strutturato del volontariato organizzato in provincia di Caserta, infatti 89% degli intervistati ha dichiarato di possedere una sede specifica.



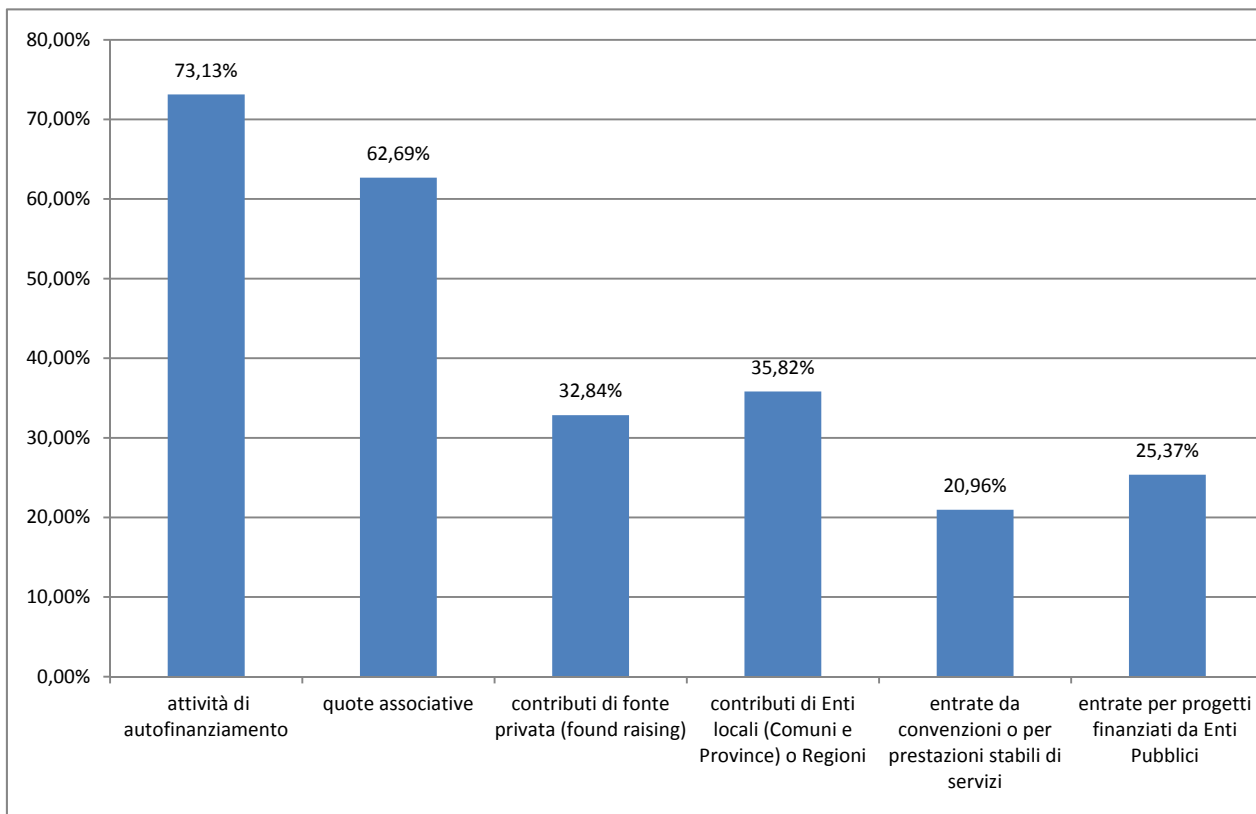
L'aspetto interessante scaturisce dall'analisi del titolo di godimento della sede: la modalità prevalente d'uso della sede è l'affitto (pari al 47,76% ), seguito dal comodato d'uso (43,28%), solo 8,96% della OdV intervistate ha deciso di acquistare una sede propria. Tale dato incrociato con la disponibilità della linea telefonica fissa e del fax risulta estremamente interessante.



A tale items è stato possibile dare più risposte ciò giustifica che la somma delle percentuali delle diverse aree supera il valore 100.

### Come si sostiene il Vostro ente?

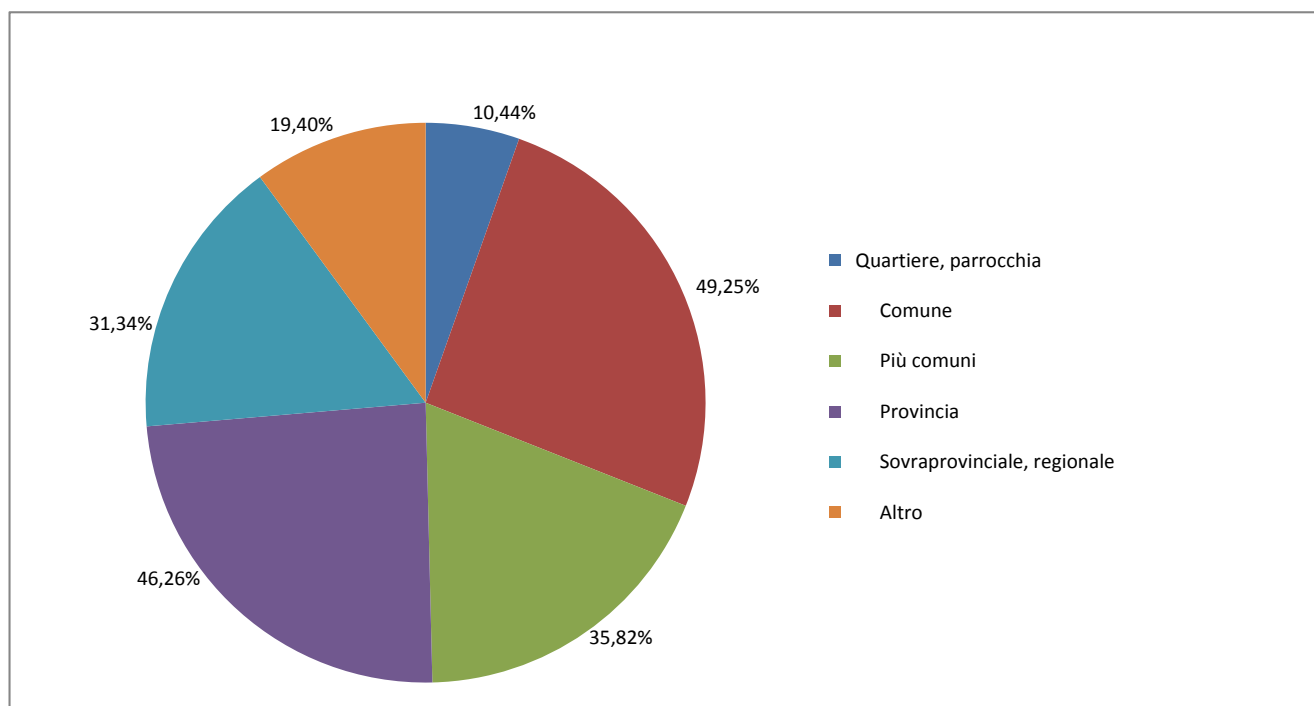
Tra le fonti di finanziamento risulta molto praticato l'auto-finanziamento, molto interessante è che il 32,84% degli intervistati ha dichiarato di programmare e realizzare attività di Fund raising, tale attività va assumendo un ruolo centrale per la sopravvivenza delle OdV, per tanto va attuata politica di sostegno delle competenze che riguardano tale attività.



A tale items è stato possibile dare più risposte ciò giustifica che la somma delle percentuali delle diverse aree supera il valore 100.

### In quale ambito territoriale opera abitualmente l'associazione/organizzazione di volontariato

Le OdV casertane sono prioritariamente attive a livello comunale, e a livello provinciale, solo il 10,44% ha dichiarato di operare a livello di quartiere e parrocchia.



A tale items è stato possibile dare più risposte ciò giustifica che la somma delle percentuali delle diverse aree supera il valore 100

# il governo e la struttura

## la compagine sociale

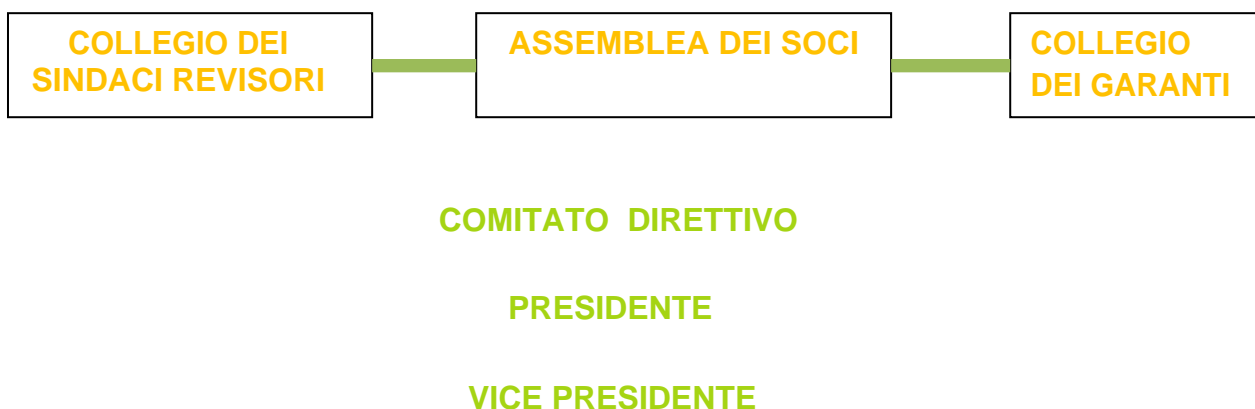
La base sociale del CSV Asso.Vo.Ce. è costituita, così come previsto dallo statuto, in prevalenza da organizzazioni di volontariato di primo e secondo livello. La quota associativa annuale è pari a 50 euro.

Nel corso del 2010 una ODV è uscita dalla base sociale. In questo modo a fine 2010 le organizzazioni socie erano 18, di cui:

- 16 organizzazioni di volontariato;
- 2 associazioni di promozione sociale.

## il sistema di governo

Il CSV Asso.Vo.Ce. elegge democraticamente i suoi organi ogni tre anni. Nel giugno 2010 sono stati rinnovati gli organi elettivi:



**L'assemblea dei soci** è organo sovrano dell'Associazione è presieduta dal Presidente che la convoca almeno due volte l'anno.

Ha il compito di:

- discutere ed approvare il bilancio preventivo, il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- definire il programma generale annuale di attività dell'Associazione;
- eleggere i membri del Comitato Direttivo;
- eleggere i componenti del Collegio dei Garanti e dei Sindaci revisori di sua spettanza;
- decidere su ammissione e decadenza dei soci su proposta del Comitato Direttivo.

**Il Collegio dei Sindaci Revisori** è organo di controllo amministrativo, rimane in carica tre anni ed è formato da 3 componenti effettivi e 2 supplenti. Uno dei componenti effettivi è nominato dal Comitato di Gestione.

Il Collegio ha il compito di:

- esprimere parere di legittimità inerenti gli atti di natura contabile e patrimoniale;
- verificare il corretto andamento amministrativo dell'Associazione, la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle scritture;

Ogni anno il Collegio presenta all'Assemblea una relazione scritta sul bilancio consuntivo. I compensi corrisposti nel 2010 ai membri del Collegio sono stati complessivamente pari a € 2.663,83

### **Collegio dei Revisori dei Conti**

dott. Aspromonte Angelo

dott. Guida Guido (Presidente)

dott. Tumino Ernesto nominato dal CO.GE.

**Il Collegio dei Garanti** è formato da tre componenti effettivi e rimane in carica tre anni. Il Collegio è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna:

- interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri sulla loro corretta applicazione;
- dirime le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organi dirigenti, fra organi sociali.

A seguito della modifica statutaria dell'aprile 2010 al Collegio dei Garanti è stato assegnato un ulteriore compito: "Riceve le domande di adesione degli aspiranti soci, domande che con proprio motivato parere trasferisce al Comitato Direttivo"

### **Collegio dei Garanti**

Iannucci Francesco (Presidente)

avv. Carozza Domenico

dott. Di Mauro Giuseppe Antonio

**Il Comitato Direttivo** è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, da 6 membri, eletti dall'Assemblea e da 1 nominato dal Comitato di Gestione. Dura in carica tre anni.

Il Comitato è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione e, al fine di realizzare il programma di attività, pone in essere ogni atto esecutivo necessario.

I componenti del Comitato Direttivo non ricevono alcun emolumento o remunerazione, ma solo un rimborso delle spese sostenute e documentate in relazione alla loro carica.

### **Presidente**

Castaldi Gennaro, A.I.D.O. (Responsabile gruppo di lavoro formazione e ricerca)

### **Consiglieri**

De Matteo Luigi, Casa dei Diritti Sociali (Vicepresidente, Responsabile gruppo di lavoro promozione)

Luise Elisabetta, AUSER

Malorni Concetta, A.V.O.

Napolano Biagio, ARCI (Responsabile gruppo di lavoro comunicazione)

Natale Renato, Jerry Masslo

Pascarella Gerardina, Mo.V.I.

Romano Daniele, Federhand

Giaquinto Antonio nominato dal CO.GE.

Il Comitato direttivo durerà in carica fino a giugno 2013

Il Comitato è convocato dal Presidente e si riunisce almeno una volta al mese.



**Il Presidente** è il legale rappresentante dell'Associazione ed è titolare della firma sociale, convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo. In caso di impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente. Il mandato del Presidente e del Vicepresidente coincidono temporalmente con quello del Comitato Direttivo.

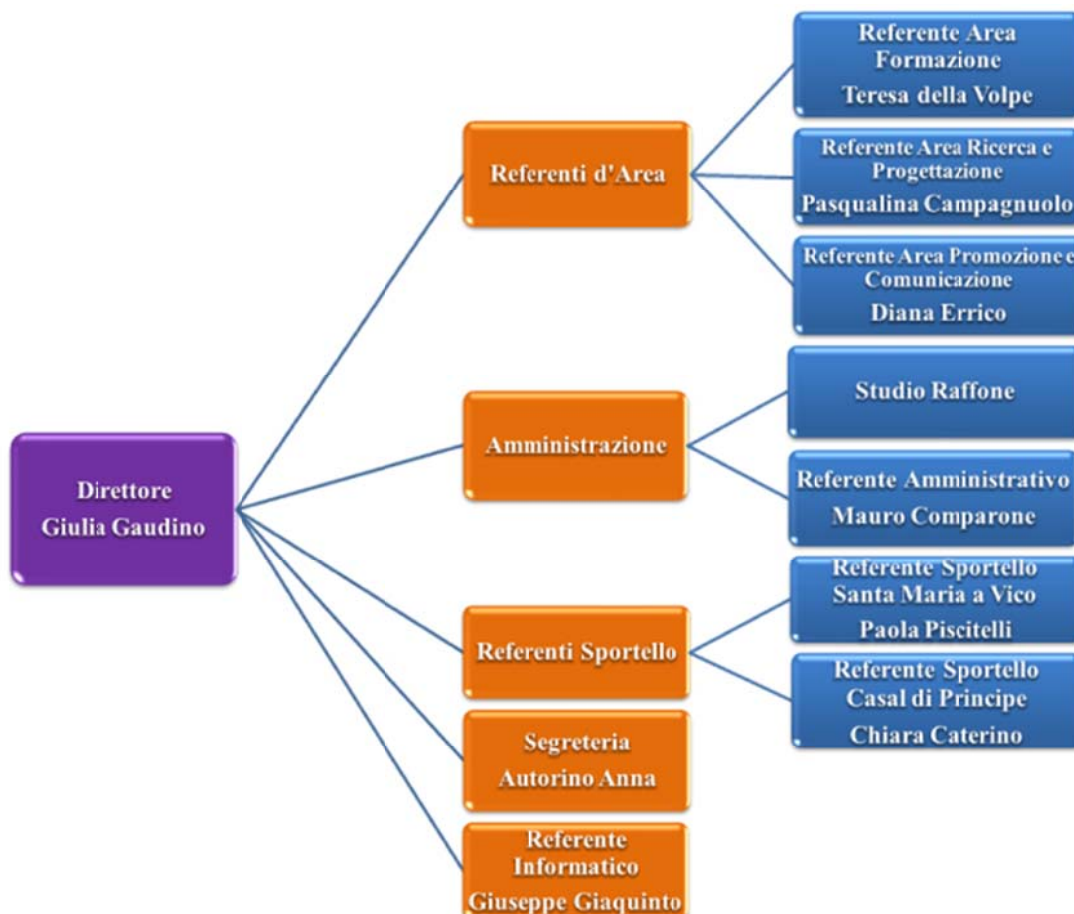
## la struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa del CSV è costituita da:

- Direttore con compiti di coordinamento;
- una Segretaria dipendente a tempo indeterminato part time con compiti di primo contatto ed orientamento, service ai progetti;
- due operatrici dipendenti a tempo determinato part time ed un'operatrice dipendente a tempo indeterminato full time con ruolo di referenti di area (formazione, comunicazione, promozione, progettazione e ricerca)
- un esperto informatico dipendente a tempo indeterminato full time per la gestione del sito internet, del database del censimento delle associazioni di volontariato e del monitoraggio dei servizi erogati dal Centro;
- un amministrativo dipendente a tempo determinato part time con compiti di rendicontazione e supporto amministrativo alle OdV;
- due consulenti esterni che curano la tenuta della contabilità e gli adempimenti di retribuzione e contribuzione fiscale delle risorse umane di Asso.Vo.Ce.

tutti in servizio nella sede centrale del CSV Asso.Vo.Ce. con sede nel capoluogo di provincia.

Fanno parte dell'organigramma anche due referenti di sportello dipendenti a tempo indeterminato part time in servizio presso lo Sportello del CSV di Santa Maria a Vico e lo Sportello del CSV di Casal di Principe.



**G**li operatori dipendenti ed i consulenti abituali partecipano ad un piano di formazione esterna, organizzato a livello nazionale da CSVnet, il Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, che prevede proposte coerenti al profilo professionale di ciascun operatore e alla missione del Centro. I temi trattati nel 2010 sono stati quelli del bilancio di esercizio, del bilancio sociale, del monitoraggio dei progetti finanziati dal CSV.

Alcuni operatori hanno partecipato anche ad alcune conferenze e seminari, sempre realizzate da Csvnnet, su temi quali la programmazione, la progettazione.

Parallelamente lo staff ha effettuato riunioni:

- per monitorare le attività svolte nel corso dell'anno e per confrontarsi sulle iniziative in corso di realizzazione (totale di 50 ore);
- per discutere impostazione e contenuti del bilancio sociale (totale di 30 ore);
- per programmare il piano delle attività del 2010 (totale di 15 ore).

Queste scelte rientrano nella volontà dell'organizzazione di far maturare le competenze dei propri dipendenti per poter erogare internamente il maggior numero di servizi e di consulenze.

## **il sistema di relazioni**

### **Il Coordinamento dei CSV campani**

I cinque Centri di Servizio della Campania condividono l'esigenza di una collaborazione stretta, al fine di incidere maggiormente sul tessuto sociale e culturale della regione. Per questo motivo si stanno avviando alla stipula di un atto formale che impegnino le parti nella promozione di iniziative comuni e di valorizzazione

### **I Centri di Servizio per il Volontariato in Italia e CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)**

I Centri di Servizio per il Volontariato sono presenti in tutte le regioni italiane organizzati su base provinciale o regionale. Il Coordinamento intende rappresentare uno strumento agile di collegamento per lo scambio e la valorizzazione delle esperienze maturate dai Centri e per interloquire in maniera efficace ed organizzata con enti, organizzazioni ed istituzioni nazionali e internazionali. Prioritario obiettivo del Centro Servizi di Caserta sarà quello di continuare a garantire collaborazione e sostegno ai lavori degli organi politici e dei gruppi tecnici per la programmazione e realizzazione delle iniziative previste nel programma d'attività di CSVnet.

### **La Seconda Università degli studi di Napoli**

Nel 2010 il CSV Asso.Vo.Ce. ha stipulato un protocollo d'intesa con la SUN volto a promuovere sul territorio provinciale una ricerca sul volontariato ed in particolare sulle motivazioni che spingono i soggetti ad prestare attività volontaria presso le Associazioni.

### **L'Università Federico II di Napoli**

Nel 2010 il CSV Asso.Vo.Ce. ha iniziato una collaborazione con la Facoltà di Sociologia dell'Università Federico II di Napoli volta alla realizzazione di una ricerca finanziata dal Centro di Servizi che mira ad approfondire il tema dell'Attuazione della legge quadro 328/00 e della legge regionale 11/07 in provincia di Caserta.

# la dimensione economica

Bilancio al 31/12/2010

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE DA VERSARE</b>	<b>1.900,00</b>	<b>1.150,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Spese di costituzione	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	309,58	309,58
4) Spese di manutenzione da ammortizzare	0	0
5) Oneri Pluriennali	9.125,90	9.125,90
6) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
<b>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</b>	<b>9.435,48</b>	<b>9.435,48</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e attrezzature	99.403,57	99.774,07
3) Altri beni	13.425,32	10.926,62
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
5) Immobilizzazioni donate	0	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali (II)</b>	<b>112.828,89</b>	<b>110.700,69</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazioni	0	0
2) Crediti da immobilizzazioni Finanziarie	0	0
3) Altri titoli	0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>122.264,37</b>	<b>120.136,17</b>

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****I – Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	123,48	168,00
<b>Totale rimanenze (I)</b>	<b>123,48</b>	<b>168,00</b>

**II – Crediti**

1) Verso clienti	950,52	699,39
2) Verso Altri	9.497,95	2.073.953,46
3) Verso Enti per Anticipi su Progetti	789.375,34	0
<b>Totale crediti (II)</b>	<b>799.823,81</b>	<b>2.074.652,85</b>

**III- Attività finanziarie che non cost. immobilizzazioni**

1) Partecipazioni	0	0
2) Altri titoli	0	0
<b>Tot. attività finanz. che non cost. immob. (III)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**IV - Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali	1.904.879,36	779.458,49
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	773,09	416,47
<b>Totale disponibilità liquide (IV)</b>	<b>1.905.652,45</b>	<b>779.874,96</b>

<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>2.705.599,74</b>	<b>2.854.695,81</b>
-------------------------------------	---------------------	---------------------

<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
----------------------------	----------	----------

<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
------------------------------------	----------	----------

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.829.764,11</b>	<b>2.975.981,98</b>
----------------------	---------------------	---------------------

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I – Patrimonio libero</b>	<b>3.100,00</b>	<b>2.439,37</b>
1) Risultato gestionale esercizio in corso	660,63	- 410,63
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	2.439,37	2.850,00
3) Riserve statutarie	0	0
<b>II – Fondo di dotazione</b>	<b>1.900,00</b>	<b>1.900,00</b>
<b>III – patrimonio vincolato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0	0
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>5.000,00</b>	<b>4.339,37</b>
<b>B) FONDI DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Fondi di ammortamento immobilizzazioni immateriali</b>		
1) F.do amm. Spese di costituzione	0	0
2) F.do amm. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0
3) F.do amm. Diritti di brevetto e utilizz. opere dell'ingegno	309,58	309,58
4) F.do amm. Spese di manutenzione da ammortizzare	0	0
5) F.do amm. Oneri Pluriennali	9.125,90	9.125,90
6) F.do amm. Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
<b>Totale fondo amm. Immob.zioni immateriali (I)</b>	<b>9.435,48</b>	<b>9.435,48</b>
<b>II - Fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali</b>		
1) F.do amm. Terreni e fabbricati	0	0
2) F.do amm. Impianti e attrezzature	99.403,57	99.774,07
3) F.do amm. Altri beni	13.425,52	10.926,62
<b>Totale fondo amm. Immob.zioni materiali (II)</b>	<b>112.828,89</b>	<b>110.700,69</b>
<b>Totale fondi di ammortamento immobilizzazioni (B)</b>	<b>122.264,37</b>	<b>120.136,17</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondo per attività future da programmare	41.494,29	206.465,47
3) Fondo contributi c/Capitale investimenti futuri CSV	0	0

4) Fondo rischi gestione CSV	0	0
5) Altri	0	0
<b>Totale fondi per rischi e oneri (C)</b>	<b>41.494,29</b>	<b>206.465,47</b>
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.</b>	<b>25.165,24</b>	<b>16.124,81</b>
<b>E) DEBITI</b>		
1) Titoli di solidarietà	0	0
2) Debiti verso banche	0	0
3) Debiti verso altri finanziatori	0	0
4) Acconti	0	0
5) Debiti verso Fornitori	12.531,77	41.560,76
6) Debiti tributari	6.263,83	16.525,08
7) Debiti verso istituti di previdenza	7.989,25	7.731,23
8) Altri debiti	11.109,03	9.783,00
9) Fondo impegni su progetti	2.104.229,05	248.724,00
<b>Totale debiti (E)</b>	<b>2.142.122,93</b>	<b>324.324,07</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>		
1) Ratei passivi	756,86	0
2) Risconti passivi contributi Co.Ge.	492.960,42	2.304.592,09
<b>Totale ratei e risconti (F)</b>	<b>493.717,28</b>	<b>2.304.592,09</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.829.764,11</b>	<b>2.975.981,98</b>

## RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI	PREVISIONALE	CONSUNTIVO
<b>1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE</b>	<b>2.985.713,90</b>	<b>2.457.827,07</b>
1.1) <i>Da Contributi Co.Ge. Per Gestione CSV</i>	2.984.763,90	2.456.887,07
1.2) <i>Da Contributi su progetti</i>	0	0
1.3) <i>Da Contratti con Enti pubblici</i>	0	0
1.4) <i>Da Soci ed associati</i>	950,00	950,00
1.5) <i>Da non Soci</i>	0	0
1.6) <i>Altri proventi</i>	0	0
<b>2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1) <i>Da Raccolta fondi</i>	0	0
<b>3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1) <i>Da gestioni commerciali accessorie</i>	0	0
3.2) <i>Da Contratti con enti pubblici</i>	0	0
3.3) <i>Da Soci ed associati</i>	0	0
3.4) <i>Da non Soci</i>	0	0
<b>4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>12.000,00</b>	<b>13.898,50</b>
4.1) <i>Da Rapporti Bancari</i>	12.000,00	13.898,50
4.2) <i>Da altri investimenti finanziari</i>	0	0
4.3) <i>Da Patrimonio edilizio</i>	0	0
4.4) <i>Da altri beni patrimoniali</i>	0	0
<b>5) PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>	<b>11.370,31</b>
5.1) <i>Da attività finanziaria</i>	0	0
5.2) <i>Da attività immobiliari</i>	0	0
5.3) <i>Da altre attività</i>	0	11.370,31
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>2.997.713,90</b>	<b>2.483.095,88</b>

## RENDICONTO GESTIONALE

ONERI	PREVISIONALE	CONSUNTIVO
<b>1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA</b>	<b>2.985.713,90</b>	<b>2.457.827,07</b>
<b>1.1) Consulenza e assistenza</b>	<b>18.800,00</b>	<b>14.522,70</b>
○ Consulenza Legale	1.000,00	428,68
○ Consulenza Amministrativa	11.800,00	10.832,64
○ Consulenza Progettuale	2.000,00	0,00
○ Consulenze Diverse	4.000,00	3.261,38
<b>1.2) Formazione</b>	<b>85.267,92</b>	<b>18.802,20</b>
○ Formazione di base	30.000,00	0,00
○ Corsi di Formazione	22.500,00	2.368,29
○ Nuovi Volontari Crescono Formazione	20.000,00	5.632,09
○ Risorse umane Formazione	12.452,21	10.476,28
○ Formazione specifica OdV	315,71	325,54
<b>1.3) Comunicazione</b>	<b>124.959,67</b>	<b>57.807,26</b>
○ Risorse umane Comunicazione	44.000,00	44.846,02
○ Pubblicazioni	45.229,13	7.599,86
○ Informatizzazione	9.074,37	4.779,12
○ Nuovi volontari crescono Comunicazione	19.500,00	421,23
○ Addetto stampa	7.000,00	0
○ Bandi di idee 2008	156,17	161,03
<b>1.4) Ricerca</b>	<b>136.586,76</b>	<b>65.842,42</b>
○ Ricerca bisogni inevasi	70.000,00	0,00
○ Bandi di idee Ricerca	50.086,76	47.990,36
○ Report Le ass. di volontariato Caserta	1.000,00	1.187,70
○ Risorse umane Ricerca	15.500,00	16.664,36
<b>1.5) Azioni in rete</b>	<b>58.068,06</b>	<b>60.230,05</b>
○ Sportelli Territoriali	46.331,00	55.156,92
○ Contributo CSvnet	4.737,06	4.737,06
○ Coordinamento Regionale	7.000,00	336,07



<b>1.6) Promozione</b>	<b>134.645,75</b>	<b>38.095,25</b>
o Meeting della solidarietà	45.128,40	1.233,64
o Promozione specifica OdV	17,35	17,89
o Nuovi volontari crescono Promozione	40.500,00	17.781,35
o Protocollo Legambiente	30.000,00	0
o Risorse umane Promozione	19.000,00	19.062,37
<b>1.7) Perequazione</b>	<b>2.081.399,31</b>	<b>2.076.382,79</b>
o Supporto Comm. Regionale	1.000,00	0
o Bando Prog. Sociale 2008	2.069.013,46	2.069.013,46
o Nucleo Monitoraggio Perequazione	11.385,85	7.369,33
<b>1.8) Azioni di coprogettazione</b>	<b>198.667,55</b>	<b>0,00</b>
o Bandi di Idee 2010	198.667,55	0
<b>2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1) <i>Da Raccolta fondi</i>	0	0
<b>3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1) <i>Acquisti</i>	0	0
3.2) <i>Servizi</i>	0	0
3.3) <i>Godimento beni di terzi</i>	0	0
3.4) <i>Personale</i>	0	0
3.5) <i>Ammortamenti</i>	0	0
3.6) <i>Oneri diversi di gestione</i>	0	0
<b>4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>2.000,00</b>	<b>963,05</b>
4.1) <i>Su rapporti bancari</i>	2.000,00	963,05
4.2) <i>Su Prestiti</i>	0	0
4.3) <i>Da Patrimonio edilizio</i>	0	0
4.4) <i>Da altri beni patrimoniali</i>	0	0

<b>5) ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>	<b>10.009,68</b>
5.1) <i>Da attività finanziaria</i>	0	0
5.2) <i>Da attività immobiliari</i>	0	0
5.3) <i>Da altre attività</i>	0	10.009,68
<b>6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>156.368,88</b>	<b>139.779,85</b>
6.1) <i>Acquisti</i>	10.964,00	3.128,20
6.2) <i>Servizi</i>	27.012,01	15.962,78
6.3) <i>Godimento beni di terzi</i>	23.128,00	22.774,81
6.4) <i>Personale</i>	93.764,87	95.440,20
6.5) <i>Ammortamenti</i>	0	0
6.6) <i>Oneri diversi di gestione</i>	1.500,00	2.473,86
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>2.996.763,90</b>	<b>2.482.435,25</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>950,00</b>	<b>660,63</b>

## Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2010

### 1. Informazioni generali dell'ente

L'Associazione per il Volontariato Casertano, in sigla Asso.Vo.Ce. Caserta è un'associazione non riconosciuta, costituita in data 27 aprile 2004, regolata a norma del Libro I°, Titolo II, Capo III, artt. 36 e segg. del Codice civile.

I principali ambiti di attività svolti sono:

- promuovere strumenti ed iniziative atti a favorire la crescita di una cultura solidale, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte delle organizzazioni e dei singoli;
  - offrire assistenza e consulenza alla progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
  - fornire consulenze e realizzare iniziative nel campo giuridico, fiscale;
  - sostenere e realizzare iniziative per la formazione e la qualificazione del volontariato;
  - attuare studi e ricerche;
  - mettere a disposizione informazioni, notizie, dati e documentazione sulle attività e le organizzazioni di volontariato nazionali e locali, e del Terzo settore;
  - fornire servizi e attività di formazione al terzo settore, agli enti locali e alle istituzioni pubbliche;
  - mettere in relazione le organizzazioni di volontariato, le strutture formative pubbliche e private, gli operatori economici, i mezzi di informazione;
  - svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statutari.
- L'ente ha sede legale ed operativa a Caserta in via Sant'Antonio, n. 1, località San Benedetto, ed ha aperto n. 2 sportelli territoriali nei comuni di Santa Maria a Vico e Casal di Principe.

### 2. Contenuto e forma del bilancio

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010 viene redatto in conformità alle "Linee guida per la rappresentazione contabile degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato" approvate dall'Assemblea dei soci di CSVNet il 04 ottobre 2008.

I documenti che compongono il bilancio di esercizio sono:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Rendiconto Gestionale;
- 3) Nota Integrativa;
- 4) Relazione di missione.

## 1. Lo Stato Patrimoniale

Lo schema di Stato Patrimoniale è redatto secondo quanto previsto per le imprese dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli Enti Gestori dei CSV.

## 2. Il Rendiconto Gestionale

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi ed oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

La presente attività di rendicontazione ha, come scopo principale, quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'associazione nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

In definitiva, si propone uno schema di Rendiconto gestionale avente le seguenti caratteristiche:

- Classificazione dei proventi sulla base della loro origine
- Classificazione degli oneri sulla base della loro destinazione

Il Rendiconto Gestionale a proventi ed oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali", tenendo conto di alcune voci caratteristiche della gestione dei CSV che permettono una lettura più agevole dei fatti tipici di gestione.

In particolare, nella sezione Proventi e Ricavi, è stata introdotta la voce **1.1) Contributi Co.Ge. per gestione CSV**, nella quale confluiscono i contributi in c/Esercizio assegnati dal Co.Ge. per la gestione del CSV.

Nella sezione Oneri, invece, si è reso necessario esplicitare il contenuto dell'area gestionale "**1. Oneri da attività tipiche**" nella quale convogliano tutti gli oneri relativi alla gestione del CSV sostenuti per l'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle attività in favore del volontariato. In particolare su quest'area si è ritenuta adeguata la scelta di riclassificare gli oneri per sottoaree gestionali sulla base del tipo di attività svolta dal Centro a prescindere dalla natura dei costi sostenuti e dalle finalità perseguite con l'attuazione dei singoli interventi.

Tale scelta sul tipo di classificazione è stata dettata dai seguenti fattori:

- è quella prevalentemente utilizzata dai Centri di Servizio per il Volontariato;
- è quella prevalentemente richiesta dal Co.Ge. per la formulazione del programma

annuale di attività da parte del Centro;

- garantisce una immediata comprensione del tipo di azioni svolte dal CSV in favore del volontariato locale.

Le sottoaree gestionali individuate sono:

- Consulenza ed assistenza
- Formazione;
- Comunicazione;
- Ricerca;
- Azioni in Rete;
- Promozione;
- Perequazione;
- Azioni di Coprogettazione.

### **3. Nota Integrativa**

La nota integrativa è rappresentata dal presente documento.

### **4. La Relazione di missione**

La Relazione di missione costituisce il documento in cui sono state esposte e commentate le attività svolte nell'esercizio oltreché le prospettive sociali.

Essa ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

La Relazione di missione fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali:

- missione e identità dell'ente;
- attività istituzionali, volte al perseguimento diretto della missione;
- attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale).

### **3. Principi e criteri di redazione**

Il bilancio chiuso al 31/12/2010, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto seguendo le "Linee guida per la rappresentazione contabile degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato". Ove compatibili con il citato documento elaborato ed approvato

dall'Assemblea dei soci di CSVnet il 04 ottobre 2008 e per quanto applicabili, sono seguiti i principi contabili enunciati dall'Agenzia delle ONLUS nel documento "Linee guida per la rappresentazione contabile degli Enti Non Profit", nonché dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il medesimo documento è stato redatto anche in conformità alle decisioni in merito di contabilizzazione assunte dal Gruppo di lavoro Co.Ge – CSV della Campania in occasione del tavolo tecnico tenutosi a Napoli il 13.10.2010.

Il Bilancio al 31/12/2010 è stato predisposto applicando criteri di valutazione specifici per gli enti non profit per le più importanti poste di bilancio, come patrimonio netto e immobilizzazioni, rinviando, per le altre poste ai criteri di valutazione ex art. 2426 c.c..

Sono adottati i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Ove applicabili sono, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli risultati gestionali effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- segnalare le variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione;
- iscrivere tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente;
- richiamare specificatamente le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale.

La presente situazione patrimoniale ed economica è stata controllata dal Collegio dei Revisori conformemente a quanto stabilito nell'art 11 dello Statuto dell'ente.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'ente, risulta essere un costo indetraibile).

Rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, tale da produrre un'utilità pluriennale.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo. Sono iscritte al costo di produzione o di acquisto, ove sostenuto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'ente, risulta essere un costo indetraibile), dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Sia per le immobilizzazioni immateriali che per quelle materiali è stato adottato il criterio di imputazione nel relativo esercizio del 100% del valore del cespite acquistato con corrispettiva individuazione nei proventi delle risorse a tal fine attribuite dal CoGe.

I cespiti sono riportati nell'Inventario con il vincolo di destinazione alla realizzazione delle attività di cui all'art. 15 della L. 266/91.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

### **Rimanenze, Titoli ed Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Non risultano titoli ed attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### **Crediti**

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I Ratei ed i risconti sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti dal Fondo attività future da programmare e dal Fondo risorse libere da riprogrammare.

Le specificità di detti fondi sono le seguenti:

#### Fondo attività future da programmare

Il fondo "Attività future da programmare" è costituito da economie di spesa derivanti da un'eccedenza di risorse assegnate rispetto agli oneri effettivamente sostenuti per attività iniziate nell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio, e corrisponde alla differenza tra gli importi stanziati nel bilancio consuntivo dell'anno precedente e gli importi effettivamente spesi per le medesime attività.

#### Fondo risorse libere da riprogrammare

Il fondo derivante da "Risorse libere da riprogrammare" costituisce un'eccedenza di risorse assegnate rispetto agli oneri effettivamente sostenuti nell'anno a cui si riferisce il presente bilancio, e corrisponde alla differenza tra gli importi stanziati nel bilancio previsionale per le attività dell'ente e gli importi effettivamente spesi.

### **TFR**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

### **Oneri e proventi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.



#### Oneri (Rendiconto della gestione)

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dall'ente, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

#### Proventi (Rendiconto della gestione)

Sono costituiti dai proventi e ricavi da attività tipiche, da raccolta fondi, da proventi e ricavi da attività accessorie, dai proventi finanziari e patrimoniali e dai proventi straordinari rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza.

### 4. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

#### **Quote associative ancora da versare**

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per le quote associative ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad **€. 1.900,00** (€. 1.150,00 nel precedente esercizio).

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Quote associative da versare	1.150,00	1.900,00	750,00
<b>Totali</b>	<b>1.150,00</b>	<b>1.900,00</b>	<b>750,00</b>

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a **€. 9.435,48** (€ 9.435,48 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ristrutturazione sede	6.725,90	6.725,90	0
Sito Web	2.400,00	2.400,00	0
Software	309,58	309,58	0
<b>Totali</b>	<b>9.435,48</b>	<b>9.435,48</b>	<b>0,00</b>

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €. **112.828,89** (€. 110.700,69 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Impianto di condizionamento	6.180,00	6.180,00	0,00
Impianto Telefonico	0	629,50	629,50
Attrezzature tecnologiche	20.351,59	20.351,59	0,00
Attrezzature informatiche	73.242,48	72.242,48	-1.000,00
Arredi	10.263,47	10.263,47	0,00
Macchine elettroniche d'ufficio	0	1.650,00	1.650,00
Altre macchine d'ufficio	312,14	921,14	609,00
Altri beni	351,01	590,71	239,70
<b>Totali</b>	<b>110.700,69</b>	<b>112.828,89</b>	<b>2.128,20</b>

## Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €. **123,48** (€. 168,00 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
5) acconti	168,00	123,48	- 44,52
<b>Totali</b>	<b>168,00</b>	<b>123,48</b>	<b>- 44,52</b>

## Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €. **799.823,81** (€ 2.074.652,85 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

### Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
-------------	----------------	--------------	------------

Crediti verso altri CSV	699,39	950,52	251,13
Crediti verso Co.Ge.Re.	2.069.013,46	0	-2.069.013,46
Crediti tributari	0	4527,00	4.527,00
Depositi cauzionali	4.940,00	4.970,95	30,95
Crediti vs. Enti per Anticipi su Progetti	0	789.375,34	789.375,34
<b>Totali</b>	<b>2.074.652,85</b>	<b>799.823,81</b>	<b>-1.274.829,04</b>

### Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a **€. 0** (€. 0 nel precedente esercizio).

### Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a **€. 1.905.652,45** (€. 779.874,96 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
1) depositi bancari e postali	779.458,49	1.904.879,36	1.125.420,87
3 denaro e valori in cassa	416,47	773,09	356,62
<b>Totale</b>	<b>€ 779.874,96</b>	<b>€ 1.905.652,45</b>	<b>€ 1.125.777,49</b>

### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a **€. 0** (€. 0 nel precedente esercizio).

### Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a **€. 5.000,00** (€. 4.339,37 nel precedente esercizio).

La voce di patrimonio netto esprime le risorse volte a garantire la continuità dell'attività ed il conseguimento degli scopi statutari.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
1) Patrimonio libero	2.439,37	3.100,00	660,63

2) Fondo di dotazione	1.900,00	1.900,00	0,00
3 Patrimonio vincolato	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>€ 4.339,37</b>	<b>€ 5.000,00</b>	<b>€ 660,63</b>

#### Fondo di dotazione dell'ente.

Ammonta al 31/12/2010 ad **€. 1.900,00**. Tale fondo è iscritto al valore nominale e rappresenta quanto conferito in fase di costituzione.

#### Patrimonio libero.

Ammonta al 31/12/2010 ad **€. 3.100,00** ed accoglie le risorse prodotte dalla gestione, per mezzo della generazione di avanzi, e da riserve previste da statuto.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi **€. 41.494,29** (€. 206.465,47 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
1) Fondo attività future da programmare	14.628,56	7.928,51	-6.700,05
2) Fondo risorse libere da riprogrammare	191.836,91	33.565,78	-158.271,13
<b>Totale</b>	<b>€ 206.465,47</b>	<b>€ 41.494,29</b>	<b>(€ 164.971,18)</b>

Tali eccedenze saranno impiegate per la programmazione dell'attività dell'anno 2011, in seguito all'approvazione delle attività stesse deliberata dal Co.Ge..

#### **TFR**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi **€. 25.165,24** (€. 16.124,81 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti	Utilizzi
-------------	----------------	--------	----------

		dell'esercizio	dell'esercizio
C) Tratt. di fine rapp. lav. sub.	16.124,81	9.040,43	0
<b>Totali</b>	<b>16.124,81</b>	<b>9.040,43</b>	<b>0</b>

Descrizione	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale	Variazione
C) Tratt. di fine rapp. lav. sub.	9.040,43	25.165,24	9.040,43
<b>Totali</b>	<b>9.040,43</b>	<b>25.165,24</b>	<b>9.040,43</b>

### Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € **2.142.122,93** (€ 324.324,07 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
5) debiti verso fornitori	41.560,76	12.531,77	-29.028,99
6) debiti tributari	16.525,08	6.263,83	-10.261,25
7) debiti vs. ist. di prev e di sicur soc.	7.731,23	7.989,25	258,02
8) altri debiti	9.783,00	11.109,03	1.326,03
9) Fondo impegni su Progetti	248.724,00	2.104.229,05	1.855.505,05
<b>Totale</b>	<b>€ 324.324,07</b>	<b>€ 2.142.122,93</b>	<b>€ 1.817.798,86</b>

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € **492.960,42** (€ 2.304.592,09 nel precedente esercizio).

#### Risconti passivi:

Rappresentano quote di proventi manifestatisi nell'esercizio cui il bilancio si riferisce ma di competenza di esercizi futuri.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
- Residui attività impegn. non concluse	235.578,63	492.960,42	257.381,79
- Risconti passivi fondi perequazione	2.069.013,43	0	-2.069.013,43
<b>Totale</b>	<b>€ 2.304.592,06</b>	<b>€ 492.960,42</b>	<b>(€ 1.962.792,16)</b>

### Residui attività impegnate non concluse

Il residuo derivante dalle "Attività impegnate non concluse" si riferisce ad oneri correlati ai contributi deliberati dal Co.Ge. che non sono ancora maturati, e che saranno sostenuti nell'esercizio 2010.

## **5. Informazioni sul Rendiconto Gestionale**

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

### **ONERI E PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE**

Gli oneri, proventi e ricavi in oggetto riguardano l'attività tipica o di istituto; si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente seguendo le indicazioni previste dallo statuto.

#### **Oneri da attività tipiche**

Gli oneri da attività tipiche sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi **€. 2.331.682,74.**

Come sopra specificato, si è ritenuta adeguata la scelta di riclassificare gli oneri per sotto aree gestionali sulla base del tipo di attività svolta dal Centro a prescindere dalla natura dei costi sostenuti e dalle finalità perseguite con l'attuazione dei singoli interventi.

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri sostenuti suddiviso per sottoarea, e distinto tra importo stanziato (previsionale) ed onere sostenuto (Consuntivo).

La differenza costituisce i cosiddetti "*residui*" che sono ripartiti in:

- Risorse vincolate per il completamento delle attività, che confluisce tra i risconti passivi nel conto "*Residui attività impegnate non concluse*". Il vincolo di destinazione riguarda azioni specificamente individuate.
- Risorse NON vincolate per il completamento delle attività – Risorse libere che confluisce nei Fondi per rischi ed oneri nel conto "*Fondo risorse libere da riprogrammare*".

#### Consulenza e assistenza:

Si annoverano in questa sotto area gli oneri relativi ad attività consulenziali e di assistenza relativi alle seguenti aree tematiche:

Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
Consulenza legale	1.000,00	428,68	€ 571,32
Consulenza amministrativa	11.800,00	10.832,64	€ 967,36
Consulenza Progettuale	2.000,00	0,0	€ 2.000,00
Consulenze diverse	4.000,00	3.261,38	€ 738,62
<b>Totale</b>	<b>€ 18.800,00</b>	<b>€ 14.522,70</b>	<b>€ 4.277,30</b>

Formazione:

Si annoverano in questa sotto area gli oneri relativi allo svolgimento di attività di natura formativa, distinti tra oneri relativi ad:

- azioni formative programmate, realizzate e gestite direttamente dal CSV,
- azioni formative nella cui fase di ideazione, programmazione o realizzazione sono intervenute direttamente le Organizzazioni di Volontariato, ivi compresi gli oneri relativi al sostegno del CSV Caserta attraverso co-progettazione con le Organizzazioni di Volontariato per l'attività formativa selezionata attraverso bando pubblico con assunzione dei costi direttamente da parte del Centro Servizi (Bandi di idee).
- Oneri comuni sostenuti dal CSV per lo svolgimento delle attività previste in quest'area gestionale, ivi compresi gli oneri relativi al personale dipendente.

Di seguito gli oneri relativi alla suddetta area tematica:

Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
Formazione di base	30.000,00	0	€ 30.000,00
Corsi di formazione	22.500,00	2.368,29	€ 20.131,71
Nuovi volontari Crescono	20.000	5.632,09	€ 14.367,91
Risorse umane formazione	12.452,21	10.476,28	€ 1.975,93
Formazione specifica OdV	315,71	325,54	(€ 9,83)
<b>Totale</b>	<b>€ 85.267,92</b>	<b>€ 18.802,20</b>	<b>€ 66.465,72</b>

Comunicazione:

In questa sotto area si annoverano gli oneri relativi alle attività di:

- informazione rivolte alle OdV ed agli altri interlocutori del CSV, quali pubblicazioni, rassegne stampa, siti internet ecc.;

- i servizi di supporto alla comunicazione delle organizzazioni,
- le attività di comunicazione istituzionale del Centro Servizi;
- gli oneri riferibili all'intera area gestionale come, ad esempio, quelli relativi al personale dipendente.

Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
Pubblicazioni	45.229,13	7.599,86	€ 37.629,27
Informatizzazione	9.074,37	4.779,12	€ 4.295,25
Risorse Umane Comunicazione	44.000,00	44.846,02	(€ 846,02)
Nuovi volontari crescono	19.500,00	421,23	€ 19.078,77
Addetto stampa	7.000,00	0,00	€ 7.000,00
Bandi di idee 2008	156,17	161,03	(€ 4,86)
<b>Totale</b>	<b>€ 124.959,67</b>	<b>€ 57.807,26</b>	<b>€ 67.152,41</b>

#### Ricerca:

In quest'area sono stati raggruppati tutti gli oneri relativi a:

- la realizzazione, lo sviluppo e la gestione di strumenti atti a raccogliere e restituire dati e informazioni su tematiche di interesse generale e di settore di volontariato in particolare;
- la realizzazione e la diffusione di indagini, studi e ricerche condotti o finanziati dal CSV;
- gli oneri sostenuti per le risorse umane impiegate su quest'area tematica.

Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
Ricerca bisogni inevasi	70.000,00	0	€ 70.000,00
Bandi di idee Ricerca	50.086,76	47.990,36	€ 2.096,40
Report Ass. di volontariato CE	1.000,00	1.187,70	(€ 187,70)
Risorse umane ricerca	15.500,00	16.664,36	(€ 1.164,36)
<b>Totale</b>	<b>€ 136.586,76</b>	<b>€ 65.842,42</b>	<b>€ 70.744,34</b>

#### Azioni in rete:

Rientrano in questa sotto area tutti gli oneri legati al funzionamento degli sportelli territoriali, nonché quelli relativi al coordinamento regionale ed al CSV Net.



Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
Sportelli territoriali	46.331,00	55.156,92	(€ 8.825,92)
Contributo CSV Net	4.737,06	4.737,06	€ 0,00
Coordinamento Regionale	7.000,00	336,07	€ 6.663,93
<b>Totale</b>	<b>€ 58.068,06</b>	<b>€ 60.230,05</b>	<b>(€ 2.161,99)</b>

Promozione:

In questa sotto area gestionale sono stati raggruppati tutti gli oneri relativi alle attività poste in essere per la crescita della cultura della solidarietà e la promozione del volontariato nella comunità.

Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
Meeting della solidarietà	45.128,40	1.233,64	€ 43.894,76
Promozione specifica OdV	17,35	17,89	(€ 0,54)
Nuovi volontari crescono	40.500,00	17.781,35	€ 22.718,65
Protocollo Legambiente	30.000,00	0,00	€ 30.000,00
Risorse umane promozione	19.000,00	19.062,37	(€ 62,37)
<b>Totale</b>	<b>€ 134.645,75</b>	<b>€ 38.095,25</b>	<b>€ 96.550,50</b>

Perequazione sociale:

In questa sotto area gestionale sono stati raggruppati tutti gli oneri relativi al Bando Progettazione Sociale finanziato con i fondi "Perequazione per la progettazione sociale Regione Campania – Bando 2008", emanato in applicazione del protocollo d'Intesa 2005 tra le rappresentanze del volontariato nazionale e del terzo settore, e le fondazioni di origine bancaria.

Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
Supporto Commiss. Regionale	1.000,00	0	€ 1.000,00
Bando Prog. Sociale 2008	2.069.013,46	2.069.013,46	€ 0,00
Nucleo monitoraggio	11.385,85	7.369,33	€ 4.016,52
<b>Totale</b>	<b>€ 2.081.399,31</b>	<b>€ 2.076.382,79</b>	<b>€ 5.016,52</b>

#### Azioni di coprogettazione:

In questa sotto area gestionale sono stati raggruppati tutti gli oneri relativi ai Bandi di Idee 2010.

Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
Bandi di idee 2010	198.667,55	0	€ 198.667,55
<b>Totale</b>	<b>€ 198.667,55</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 198.667,55</b>

#### **Proventi da attività tipiche**

I proventi e ricavi da attività tipiche sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi **€. 2.457.827,07.**

In merito alla loro composizione si forniscono le informazioni come da prospetto che segue:

Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
Da Contributi Co.Ge. Gestione CSV	2.984.763,90	2.456.877,07	€ 527.886,83
Da Soci ed associati	950,00	950,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.985.713,90</b>	<b>€ 2.457.827,07</b>	<b>€ 527.886,83</b>

#### **ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI E PROVENTI DA RACCOLTA FONDI**

Tali oneri e proventi si riferiscono ad attività svolte dall'azienda nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

#### **Oneri promozionali e di raccolta fondi**

Gli oneri promozionali e di raccolta fondi sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi **€. 0.**

#### **Proventi da raccolta fondi**

I proventi raccolta fondi sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi **€. 0.**

## **ONERI, PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE**

Gli oneri, proventi e ricavi in oggetto fanno riferimento ad attività diverse da quella istituzionale, ma complementari rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.

### **Oneri da attività accessorie**

Gli oneri da attività accessorie sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi **€. 0.**

### **Proventi e ricavi da attività accessorie**

I proventi e ricavi da attività accessorie sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi **€. 0.**

## **ONERI E PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI**

Si tratta di oneri e proventi riguardanti l'attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentale all'attività di istituto.

### **Oneri finanziari e patrimoniali**

Gli oneri finanziari e patrimoniali sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi **€. 963,05.**

<b>Descrizione</b>	<b>Previsionale</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Differenza</b>
Spese ed oneri bancari	2.000,00	963,05	€ 1.036,95
<b>Totale</b>	<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ 963,05</b>	<b>€ 1.036,95</b>

### **Proventi finanziari e patrimoniali**

I proventi finanziari e patrimoniali sono iscritti tra i proventi del rendiconto gestionale per complessivi **€. 13.898,50.**

<b>Descrizione</b>	<b>Previsionale</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Differenza</b>
Interessi att. su rapporti banca	12.000,00	13.898,50	(€ 1.898,50)
<b>Totale</b>	<b>€ 12.000,00</b>	<b>€ 13.898,50</b>	<b>(€ 1.898,50)</b>

Gli interessi attivi sui rapporti di conto corrente bancario sono al netto della ritenuta fiscale del 27%.

## ONERI E PROVENTI STRAORDINARI

Si tratta di oneri e proventi riguardanti le attività straordinarie strumentali all'attività dell'ente.

### Oneri straordinari

Gli oneri straordinari sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € **10.009,68**.

Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
Sopravv. passive Bandi di idee	0	7.928,51	(€ 7.928,51)
Sopravv. passive Bando Perequaz	0	2.081,17	(€ 2.081,17)
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 10.009,68</b>	<b>(€ 10.009,68)</b>

### Proventi straordinari

I proventi straordinari sono iscritti tra i proventi del rendiconto gestionale per complessivi € **11.370,31**.

Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
Sopravv. Att. Gestione CSV	0	1.360,63	(€ 1.360,63)
Sopravv. attive Bandi di idee	0	7.928,51	(€ 7.928,51)
Sopravv. attive Bando Perequaz	0	2.081,17	(€ 2.081,17)
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 11.370,31</b>	<b>(€ 11.370,31)</b>

## ONERI E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE

Gli oneri di supporto generale sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € **139.779,85**.

Tali oneri si riferiscono all'attività di direzione e di conduzione dell'associazione che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni come dal prospetto che segue:

Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
-------------	--------------	------------	------------

Acquisti	10.964,00	3.128,20	€ 7.835,80
Servizi	27.012,01	15.962,78	€ 11.049,23
Godimento beni di terzi	23.128,00	22.774,81	€ 353,19
Personale	93.764,87	95.440,20	(€ 1.675,33)
Altri oneri	1.500,00	2.473,86	(€ 973,86)
<b>Totale</b>	<b>€ 156.368,88</b>	<b>€ 139.779,85</b>	<b>€ 16.589,03</b>

### Revisione dei conti e servizi di assistenza

Nella tabella successiva si forniscono informazioni riguardo al costo sostenuto per la revisione dei conti:

Descrizione	Previsionale	Consuntivo	Differenza
Compensi ai revisori	8.637,14	2.663,83	€ 5.973,31
<b>Totale</b>	<b>€ 6.000,00</b>	<b>€ 5.027,39</b>	<b>€ 972,61</b>

## 6. Altre Informazioni

### 6.1 Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale impiegato nell'esercizio:

Descrizione	Numero
Dipendenti a tempo indeterminato part-time	5
Dipendenti a tempo determinato part-time	3
Collaboratori a progetto	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>

### 6.2 Compensi agli organi sociali

Non sono stati erogati compensi in denaro, servizi o natura riconosciuti a favore dell'organo amministrativo.

## 6.3 PROGETTI

### 6.3.1 Bandi di Idee 2009

Relativamente ai progetti denominati "Bandi di Idee 2009", l'onere ad esso relativo è stato interamente riportato per competenza nell'esercizio precedente.

Vengono di seguito riportate, per ciascun "progetto", le informazioni riguardanti gli importi stanziati, i costi sostenuti, e l'indicazione del saldo risultante:

#### Bandi di idee 2009 Comunicazione:

Ente	Stanziato	Speso	Differenza
AIDO Caserta	€ 11.974,75	€ 11.276,10	€ 698,65
Missione Uguaglianza	€ 11.983,36	€ 5.991,68	€ 5.991,68
LILT	€ 12.000,00	€ 11.497,13	€ 502,87
Jerry Masso	€ 12.000,00	€ 11.904,46	€ 95,54
Arci ragazzi	€ 11.996,38	€ 5.998,19	€ 5.998,19
<b>Totale</b>	<b>€ 59.954,49</b>	<b>€ 46.667,56</b>	<b>€ 13.286,93</b>

I Progetti relativi alle associazioni Missione Uguaglianza e Arci Ragazzi si concluderanno nel 2011; gli importi relativi a questi progetti (in verde) pari ad €. 11.989,87 restano stanziati in bilancio nel Fondo impegni su Progetti.

I progetti sinora conclusi hanno dato luogo ad economie di spesa pari ad €. 1.297,06, alle quali vanno aggiunti €. 11,35 relativi a minori oneri per rimborsi spese agli operatori CVS.

#### Bandi di idee 2009 Formazione:

CAM	€ 8.999,88	€ 8.897,40	€ 102,48
AMAT	€ 8.995,95	€ 8.877,96	€ 117,99
Confraternita Misericordia CE	€ 8.978,10	€ 7.446,45	€ 1.531,65
Anteas Casertano	€ 8.990,06	€ 4.495,03	€ 4.495,03
AVO Caserta	€ 8.977,00	€ 8.543,88	€ 433,12

Jerry Masso	€ 8.994,00	€ 8.994,00	€ -
SVG	€ 8.966,35	€ 8.966,35	€ -
Scuola di Pace Don Peppe Diana	€ 8.992,32	€ 4.496,16	€ 4.496,16
Arca	€ 8.999,00	€ 8.999,00	€ -
Mezzaluna	€ 8.975,99	€ 4.488,00	€ 4.487,99
Solidarietà Cervinese	€ 8.995,75	€ 8.995,75	€ -
Spazio Donna	€ 8.988,80	€ 8.988,80	€ -
Umanità Nuova	€ 8.994,74	€ 4.497,37	€ 4.497,37
Aido Piedimonte Matese	€ 8.998,76	€ 7.015,78	€ 1.982,98
Gli amici di Giuseppe	€ 8.964,19	€ 4.482,10	€ 4.482,09
<b>Totale</b>	<b>€ 134.810,89</b>	<b>€ 108.184,03</b>	<b>€ 26.626,86</b>

I Progetti relativi alle associazioni Anteas Casertano, Scuola di Pace Don Peppe Diana, Associazione Mezzaluna, AIDO Piedimonte Matese e Associazione Gli Amici di Giuseppe si concluderanno nel 2011; gli importi relativi a questi progetti (in verde) pari ad €. 24.441,62 restano stanziati in bilancio nel Fondo impegni su Progetti.

I progetti sinora conclusi hanno dato luogo ad economie di spesa pari ad €. 2.185,24, alle quali vanno aggiunti €. 274,64 relativi a minori oneri per rimborsi spese agli operatori CVS.

#### **Bandi di idee 2009 Promozione:**

<b>Ente</b>	<b>Stanziato</b>	<b>Speso</b>	<b>Differenza</b>
Geofilos	€ 6.000,00	€ 4.284,85	€ 1.715,15
Koinè	€ 5.985,15	€ 5.997,16	€ (12,01)
WWF Agro Aversano	€ 6.000,00	€ 5.648,06	€ 351,94
Ass Santuario Madonna di Briano	€ 5.995,49	€ 5.995,49	€ -
OMNIA ONLUS	€ 5.997,90	€ 5.997,90	€ -
AISM	€ 5.989,45	€ 5.989,45	€ -
SVG	€ 5.998,44	€ 5.998,44	€ -

AIDO Piedimonte Matese	€ 5.993,62	€ 4.885,45	€ 1.108,17
Ali e Radici	€ 5.998,57	€ 5.296,53	€ 702,04
<b>Totale</b>	<b>€ 53.958,62</b>	<b>€ 50.093,33</b>	<b>€ 3.865,29</b>

Tutti i progetti si sono conclusi nell'anno 2010 ed hanno dato luogo ad economie di spesa pari ad €. 3.865,29, alle quali vanno aggiunti €. 294,93 relativi a minori oneri per rimborsi spese agli operatori CVS.

### **6.3.2 "Perequazione per la progettazione sociale Regione Campania – Bando 2008"**

Il Bando Progettazione Sociale finanziato con i fondi "Perequazione per la progettazione sociale Regione Campania – Bando 2008", è stato emanato in applicazione del protocollo d'Intesa 2005 tra le rappresentanze del volontariato nazionale e del terzo settore, e le fondazioni di origine bancaria, che dà il via all'utilizzo dei fondi della perequazione sociale, allo scopo di sostenere le attività del volontariato e di favorire l'infrastrutturazione sociale nel meridione.

Detto contributo è stato in parte erogato nell'esercizio 2010, mentre la differenza sarà erogata nel 2011.

Vengono di seguito riportate le associazioni che si sono utilmente posizionate nella graduatoria della Provincia di Caserta relativa al suddetto bando pubblicata, in data 23/12/2009, dalla Commissione Regionale Campania per la gestione dei Bandi della perequazione sociale, distinguendo il settore di intervento a cui si riferisce il contributo stanziato, l'importo finora erogato, la percentuale erogata ed il saldo da erogare.

#### **Servizi socio-sanitari:**

<b>Ente</b>	<b>Stanziato</b>	<b>Erogato</b>	<b>Differenza</b>	<b>%</b>
CAM	€ 109.360,00	€ 56.914,84	€ 52.445,16	52%
Spazio Donna	€ 159.650,00	€ 39.912,50	€ 119.737,50	25%
MOVI	€ 159.940,00	€ 119.976,95	€ 39.963,05	75%
Leo ONLUS	€ 157.830,00	€ 39.457,50	€ 118.372,50	25%
Arcipelago	€ 57.350,00	€ 14.337,50	€ 43.012,50	25%
AIDO	€ 63.600,00	€ 32.068,71	€ 31.531,29	50%
Associazione Italiana Persone Down	€ 30.960,00	€ 7.740,00	€ 23.220,00	25%



OMNIA ONLUS	€ 27.280,00	€ 6.820,00	€ 20.460,00	25%
Ass. Volontari Giacomo Gaglione	€ 31.404,40	€ 7.851,10	€ 23.553,30	25%
ANVCAV	€ 62.580,00	€ 47.244,87	€ 15.335,13	75%
<b>Totale</b>	<b>€ 859.954,40</b>	<b>€ 372.323,97</b>	<b>€ 487.630,43</b>	

#### Cura e valorizzazione dei beni comuni:

Ente	Stanziato	Erogato	Differenza	%
Scuola di Pace Don Peppe Diana	€ 49.500,00	€ 12.375,00	€ 37.125,00	25%
Geofilos	€ 63.640,00	€ 15.910,00	€ 47.730,00	25%
Gruppo Archeologico Falerno Caleno	€ 30.243,25	€ 7.560,81	€ 22.682,44	25%
Associazione Nazionale VV.FF.	€ 64.100,00	€ 62.018,83	€ 2.081,17	97%
Auser Caserta	€ 30.900,00	€ 7.725,00	€ 23.175,00	25%
<b>Totale</b>	<b>€ 238.383,25</b>	<b>€ 105.589,64</b>	<b>€ 132.793,61</b>	

#### Educazione dei giovani:

Ente	Stanziato	Erogato	Differenza	%
ARCA	€ 159.994,58	€ 80.374,14	€ 79.620,44	50%
Foro di Giano	€ 126.704,00	€ 31.676,00	€ 95.028,00	25%
Sinistra 2000 ONLUS	€ 62.220,00	€ 31.317,79	€ 30.902,21	50%
Anavo	€ 63.796,00	€ 31.898,00	€ 31.898,00	50%
Ass. Santuario Madonna di Briano	€ 58.120,00	€ 14.530,00	€ 43.590,00	25%
Sentieri Nuovi	€ 63.990,00	€ 32.325,62	€ 31.664,38	51%
Solidarietà Cervinese	€ 63.834,67	€ 32.394,96	€ 31.439,71	51%
<b>Totale</b>	<b>€ 598.659,25</b>	<b>€ 254.516,51</b>	<b>€ 344.142,74</b>	

#### Mediazione culturale:

Ente	Stanziato	Erogato	Differenza	%
Solidari	€ 159.791,56	€ 39.947,89	€ 119.843,67	25%
Jerry Essan Masso	€ 60.940,60	€ 15.235,00	€ 45.705,60	25%
Ass. Mezzaluna	€ 35.367,40	€ 8.841,85	€ 26.525,55	25%
Don Rua	€ 31.950,00	€ 7.987,50	€ 23.962,50	25%
Comitato per il Centro Sociale	€ 19.997,00	€ 4.999,25	€ 14.997,75	25%
Centro Laila	€ 63.970,00	€ 50.495,50	€ 13.474,50	79%
<b>Totale</b>	<b>€ 372.016,56</b>	<b>€ 127.506,99</b>	<b>€ 244.509,57</b>	

Dei progetti iniziati, sinora si è concluso il solo Progetto proposto dall'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco di Mondragone, che ha generato una sopravvenienza di €. 2.081,17 che sarà restituita al Comitato di Gestione e risulta tra i debiti vs. Co.Ge..

### 6.3.3 Bandi di Idee Ricerca 2009/2010

Relativamente ai progetti denominati "Bandi di Idee Ricerca 2009/2010", l'onere ad esso relativo è stato interamente riportato per competenza nell'esercizio 2010, al momento della firma della convenzione con l'associazione beneficiaria del contributo.

Vengono di seguito riportate, per ciascun "progetto", le informazioni riguardanti gli importi stanziati, quelli erogati, il saldo da erogare e l'indicazione della data in cui è stata firmata la convenzione:

Ente	Stanziato	Speso	Differenza	Firma Convenzione
CDS Perché No	€ 9.999,76	€ 4.999,88	€ 4.999,88	04/11/2010
CAM - Centro Animaz. Miss.	€ 9.981,00	€ 4.990,50	€ 4.990,50	18/10/2010
Legambiente Geofilos	€ 8.893,05	€ 4.446,53	€ 4.446,52	28/10/2010
UNIVOC	€ 9.976,54	€ 4.988,27	€ 4.988,27	14/10/2010
LEO ONLUS	€ 9.033,75	€ 4.516,88	€ 4.516,87	25/10/2010

<b>Totale</b>	<b>€ 47.884,10</b>	<b>€ 23.942,06</b>	<b>€ 23.942,04</b>
---------------	--------------------	--------------------	--------------------

#### 6.3.4 Bandi di Idee 2010

Relativamente ai progetti denominati "Bandi di Idee 2010", gli stessi partiranno tutti nel prossimo esercizio sociale, per cui l'onere ad esso relativo entrerà a far parte della competenza dell'esercizio 2011, al momento della firma della convenzione con l'associazione beneficiaria del contributo.

Vengono di seguito riportate, per ciascun "progetto", le informazioni riguardanti gli importi stanziati:

#### Bandi di idee 2010 Comunicazione:

Ente	Stanziato
CDS	€ 11.998,31
LILT	€ 11.989,20
Scuola di Pace	€ 11.999,35
Spazio Donna	€ 11.989,75
<b>Totale</b>	<b>€ 47.976,61</b>

#### Bandi di idee 2010 Formazione:

Ente	Stanziato
ARCA	€ 8.000,00
AUSER	€ 7.947,00
CAM	€ 7.996,95
Leo	€ 7.998,59
Misericordie	€ 8.000,00
Numedia	€ 7.249,62
Sinistra 2000	€ 8.000,00

SVG	€	8.000,00
VPC Mondragone	€	8.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>71.192,16</b>

#### Bandi di idee 2010 Promozione:

Ente		Stanziato
AIDO CE	€	5.989,18
AIDO PM	€	5.967,59
AISM	€	5.993,43
Ali e Radici	€	5.998,11
AUSER	€	5.985,00
CSD AMA	€	5.996,40
CDS Perché No	€	5.996,59
Jerry Masslo	€	6.000,00
Kionè	€	6.000,00
SNC Libero Pensiero	€	5.999,84
Solidarci	€	5.986,49
SVG	€	5.997,00
WWF Caserta	€	6.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>77.909,63</b>

#### Risultato dell'esercizio e sua destinazione

Signori soci,

Il Rendiconto gestionale relativo all'esercizio sociale 2010 evidenzia un avanzo di gestione pari ad **Euro 660,63**.

Tale risultato dell'esercizio discende unicamente dall'attività posta in essere dal CSV con risorse proprie, senza essere influenzato dalle risorse assegnate dal Co.Ge.

Infatti, i contributi assegnati dal Co.Ge. per la gestione del CSV hanno un vincolo di

destinazione permanente, pertanto le eventuali eccedenze (residui) rilevate a fine esercizio - date dalla differenza positiva tra l'entità dei contributi ricevuti e l'entità degli oneri effettivamente sostenuti – non generano un avanzo di gestione di pertinenza dell'Ente Gestore, ma mantengono lo stesso vincolo di destinazione che li ha generati.

In altre parole, il risultato gestionale dell'esercizio non è influenzato dalle eccedenze generate sui contributi assegnati dal Co.Ge. che confluiscono nelle Risorse vincolate per il completamento delle attività e nelle Risorse libere, e la gestione del CSV derivante dai contributi Co.Ge. chiude sempre in pareggio.

Tutto ciò premesso, viene di seguito schematizzato come si è giunti alla determinazione del suddetto avanzo di gestione:

Risorse CSV (Quote soci):	€. 950,00 +
Sopravvenienze attive da gestione CVS	€. 1360,63 –
Acquisto fotocopiatrice ad OdV con risorse proprie	€. 1650,00 =
<b>Risultato di gestione</b>	<b>€. 660,63</b>

# La dimensione sociale

## I processi per perseguire la missione

### Come viene definito il programma di attività

Ogni anno il CSV elabora un piano di attività che viene presentato al Comitato di Gestione per l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione sulla base delle risorse disponibili nel Fondo speciale.

Per l'elaborazione di tale programma il CSV cerca di far emergere e dare forma alle esigenze e alle necessità espresse dalle differenti organizzazioni di volontariato attraverso indagini specifiche, ricerche sociali e mediante la rilevazione e l'osservazione degli operatori del Centro.

Per il piano di attività 2010, a differenza dell'annualità precedente, non sono stati realizzati incontri formali con le organizzazioni del territorio, ma si sono utilizzate le evidenze emerse dalla ricerca "Il Censimento delle associazioni della provincia di Caserta", in particolare laddove il documento fa riferimento all'analisi dei bisogni del volontariato nella provincia di Caserta.

L'indagine, che si colloca alla soglia dei primi cinque anni di attività del CSV della provincia di Caserta, ha valutato la presenza quantitativa delle associazioni in Valle d'Aosta e, tramite un questionario somministrato a tutte le organizzazioni attive, ha effettuato un'analisi qualitativa dei bisogni, delle difficoltà e delle percezioni delle associazioni intervistate. La ricerca ha rappresentato, pertanto, un utile supporto per individuare e mettere a punto alcune azioni da inserire nel piano delle attività del CSV del 2010. Durante la rilevazione, avvenuta tramite compilazione assistita del questionario, le organizzazioni hanno socializzato le cinque aree di bisogno individuate dal Bilancio sociale. Nel corso degli ultimi tre anni la programmazione delle attività è stata infatti costruita a partire dai bisogni delle organizzazioni, aggregati nelle cinque macroaree Formazione-Ricerca, Comunicazione, Promozione, Supporto logistico, Consulenza. Il piano emerso è stato discusso e approvato prima dal Comitato Direttivo e poi dall'Assemblea dei soci. È stato quindi presentato al Comitato di Gestione per l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione.

### Come si effettua la valutazione

Nel corso degli ultimi tre anni di attività gli operatori del Centro si sono regolarmente incontrati in riunioni di coordinamento per individuare le criticità registrate nell'accessibilità ai servizi e per esplicitare gli aspetti rilevanti emersi dalle singole attività. È nata quindi l'esigenza di affinare le metodologie e gli strumenti per effettuare la valutazione della qualità del lavoro svolto e dell'utilità delle azioni realizzate.

Dal 2009 il CSV Asso.Vo.Ce. ha adottato come riferimento teorico le "Linee guida per la valutazione dei servizi e delle attività dei centri di servizio" pubblicate nel 2008 da CSV Net con la direzione scientifica dell'IRS.

Per tanto ogni utente del CSV dopo aver fruito dei servizi del Centro compila un questionario di monitoraggio e valutazione dei servizi che diviene lo strumento di analisi al momento della redazione del Bilancio Sociale del CSV.

Per tanto nel documento viene fatta sintesi dei dati raccolti attraverso il questionario in modo da far emergere la missione di Asso.Vo.Ce.

### A chi, quali e come vengono erogati i servizi

Tutti i servizi sono rivolti alle organizzazioni di volontariato, e vengono erogati in maniera gratuita grazie al finanziamento ottenuto in base alla legge sul volontariato da parte della Fondazione

Banco Napoli, Fondazione Cariplo, Fondazione Salernitana Sichelgaita, della Compagnia San Paolo, della Cassa di Risparmio Roma.

Il CSV non può erogare finanziamenti o sovvenzioni dirette alle organizzazioni, ad eccezione di finanziamenti su progetto, previsti in appositi bandi concordati con il Comitato di Gestione.

Negli orari di apertura delle sedi di Caserta, Casal di Principe, Santa Maria a Vico è possibile richiedere informazioni sui servizi offerti o porre quesiti più generali su temi inerenti il mondo del volontariato.

La prima accoglienza è rivolta non solo alle organizzazioni di volontariato, ma a tutti quegli enti o soggetti che sono interessati al volontariato.

I soggetti interessati possono consultare la Carta dei Servizi del CSV, realizzata già dal 2009 in formato cartaceo e consultabile anche on-line e leggendo una cartolina informativa che riassume sinteticamente i principali servizi del Centro.

## Come Comunica il CSV

Sin dalla sua fondazione, il CSV ha puntato molto sulla comunicazione per essere riconosciuto dalle realtà istituzionali, in quanto possibile partner o soggetto autorevole con cui dialogare, e dai cittadini alla ricerca di informazioni o di un contesto organizzativo in cui impegnarsi.

Questa sensibilità e questo impegno del CSV si è tradotto nell'attivazione ed utilizzo di diversi strumenti e modalità per comunicare. Tra questi segnaliamo: gli strumenti telematici (sito internet, newsletter elettronica), l'ufficio stampa del CSV, la rassegna stampa sul volontariato, le pubblicazioni in genere. Oltre a dare una visibilità istituzionale al CSV, questi strumenti si sono rivelati anche utili a diffondere notizie ed informazioni alle associazioni ed ad offrire spunti di riflessione e dibattiti sulla realtà sociale casertana contribuendo così alla sensibilizzazione della popolazione sui temi della solidarietà e dell'impegno.

## Il quadro delle attività

### Saper gestire l'organizzazione

Lo svolgimento dell'attività di volontariato richiede anche la necessità di effettuare alcuni adempimenti indispensabili sia per la costituzione dell'associazione sia per la gestione ordinaria della stessa.

A questi compiti, propri dell'ambito civilistico e di quello contabile, si affiancano gli aspetti maggiormente legati alla dimensione organizzativa e relazionale che riguardano principalmente la cura delle relazioni interne e la gestione dei volontari. I dirigenti delle organizzazioni manifestano la necessità di approfondire i temi connessi alla corretta gestione delle dinamiche di gruppo e all'efficace esercizio del ruolo di governo proprio del presidente di associazione. La maggioranza dei presidenti considera l'insieme delle competenze necessarie per gestire questi aspetti come una componente indispensabile del proprio bagaglio culturale che deve essere continuamente aggiornata ed alimentata. D'altra parte l'attenzione dei volontari è prevalentemente concentrata sul fare e gli aspetti gestionali sono sovente vissuti come un appesantimento. Per il CSV diventa quindi indispensabile, da una parte, offrire alle organizzazioni servizi connessi alla nascita e al consolidamento dell'associazione, alla revisione dello statuto e alla redazione del bilancio consuntivo; dall'altra, mettere a disposizione dei volontari percorsi di accompagnamento finalizzati a sostenere le trasformazioni e a ridiscutere la missione e gli obiettivi dell'organizzazione.

Queste azioni attengono all'area Consulenze del CSV Asso.Vo.Ce. che ha strutturato un servizio così suddiviso:

- consulenza di base
- percorsi consulenziali di accompagnamento e tutoraggio;

L'attività è gestita dagli operatori interni al CSV e l'intervento di consulenti esterni è utilizzato esclusivamente per le consulenze contabili, fiscali e giuslavoristiche.

### **Realizzazione di attività di consulenza di base (Orientamento e prima risposta)**

Per consulenze di base si intendono quei servizi erogati da Asso.vo.ce. che si esauriscono nella risoluzione di un problema circoscritto e delimitato, che è necessario affrontare e risolvere nell'arco di poco tempo.

La Consulenza prevede l'incontro diretto con il referente del CSV o con il consulente esterno per la gestione della problematica evidenziata e/o all'elaborazione di un'idea progettuale con il conseguente accompagnamento/supporto alla impostazione, stesura, pianificazione e programmazione del progetto.

Beneficiarie del servizio sono in totale 74OdV, il 57% delle quali Iscritte al Registro Regionale del Volontariato.

### **Erogazione di percorsi consulenziali di accompagnamento e tutoraggio**

I percorsi consulenziali di accompagnamento e tutoraggio si contraddistinguono per l'obiettivo che si pongono, meno circoscritto ad uno specifico problema da risolvere nell'immediato e più legato all'idea del "cambiamento" che si realizza nelle Organizzazioni di Volontariato attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze. Il significato di tali percorsi, diversamente dalle consulenze di base, è quello di "prendersi carico" delle organizzazioni a partire dalla definizione del problema proposto, fino all'individuazione delle possibili soluzioni.

### **Percorsi consulenziali di accompagnamento e tutoraggio\***

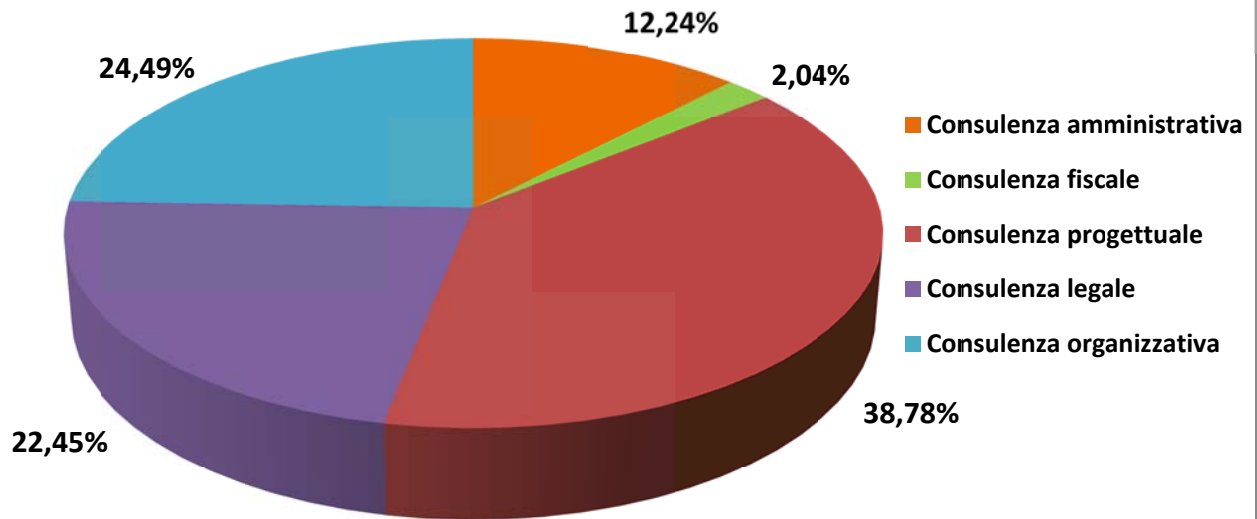
Tipologia del percorso	Servizi erogati
Giuridico – legale	18
Amministrativo – fiscale	21 **
Previdenziale e del lavoro	3
Progettuale	19
Grafica e comunicazione	174
<b>Totale</b>	<b>223</b>

\* I "percorsi di accompagnamento e tutoraggio" presentati in questa statistica costituiscono solo una parte delle iniziative di accompagnamento e tutoraggio svolte da Asso.vo.ce.. Non sono stati infatti qui considerati i Bandi di Idee che contengono, al loro interno, servizi di consulenza, promozione, formazione, informazione, documentazione, né l'accompagnamento al Bando "Progettazione Sociale 2008" che tratteremo nella sezione "Saper elaborare e gestire progetti sul territorio"

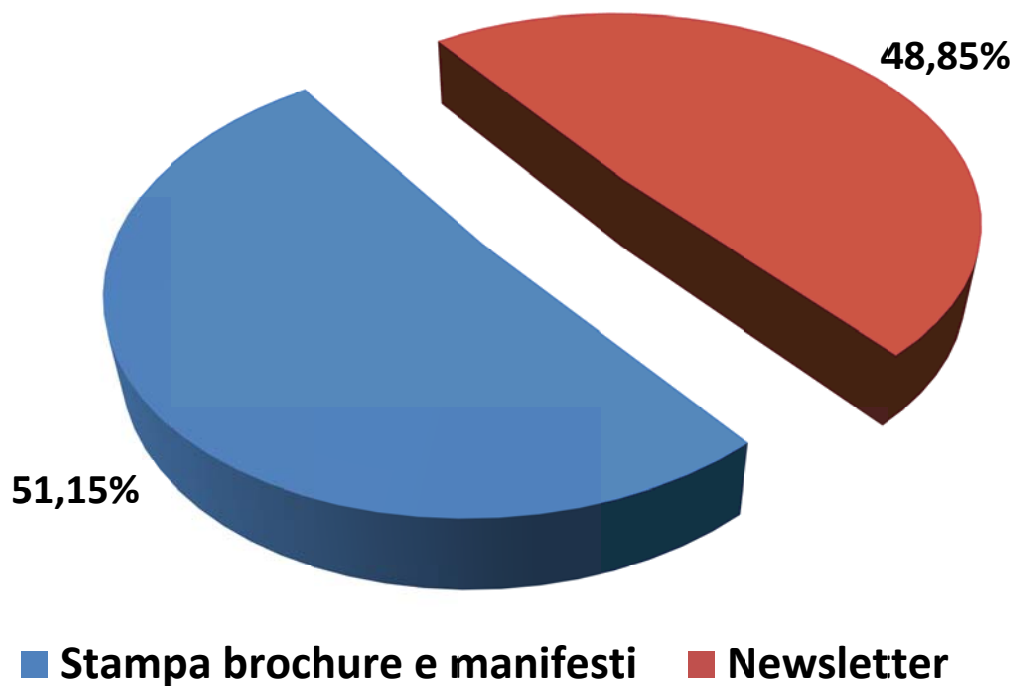
\*\* Comprensivi del servizio "5 per 1000" e dell'invio del modello EAS offerto nell'anno 2010.



# CONSULENZE



## Grafica e comunicazione



<b>Nuove OdV costituite da Asso.Vo.Ce.* nel 2010</b>	<b>28</b>
<b>OdV iscritte al Registro Regionale del Volontariato della Regione Campania a seguito di consulenza di Asso.Vo.Ce. nel 2010</b>	<b>1</b>

\* Per OdV costituite da Asso.Vo.Ce. si intendono quei gruppi informali che seguiti dal Centro arrivano a costituirsi formalmente come Organizzazioni di Volontariato ai sensi della 266/91

### **Cinque per mille: l'iscrizione, la promozione e il ricorso collettivo per le organizzazioni escluse**

Con la legge finanziaria approvata dal Governo italiano per l'anno 2010 si è giunti al quinto anno di sperimentazione della misura del cinque per mille. Per facilitare l'iscrizione al registro, Asso.Vo.Ce. ha fornito alle Organizzazioni di Volontariato della provincia un servizio gratuito di accompagnamento per l'iscrizione al registro dei beneficiari del cinque per mille. Il servizio, offerto nel 2010, ha previsto un costante aggiornamento informativo delle novità relative al percorso di iscrizione attraverso gli organi di comunicazione (newsletter e sito web) e lo staff del Centro Servizi.

Con lo scopo di sensibilizzare i contribuenti a donare il proprio cinque per mille alle realtà del Volontariato è stata sviluppata una campagna di comunicazione di livello nazionale, svolta in collaborazione con il Coordinamento Nazionale dei Centri Servizi per il Volontariato (CSVnet), che ha promosso verso la cittadinanza la possibilità di donare il cinque per mille alle Organizzazioni di Volontariato.

Nel corso del 2010 Asso.Vo.Ce. ha inoltre assistito le Organizzazioni di Volontariato escluse per motivi formali dagli albi del cinque per mille per l'anno 2009

Grazie anche alle pressioni esercitate dalla rete nazionale dei Centri Servizi per il Volontariato nel dicembre 2010 è stato approvato, in Consiglio dei Ministri, il decreto "Milleproroghe" che contiene la previsione anche per il 2011 della misura del 5 per mille anche se con un tetto massimo ridotto rispetto al 2010.

### **Modello EAS**

Nell'ottobre 2009, a seguito della pubblicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi da presentare ai sensi dell'articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Modifiche al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate protocollo n. 15896/2009 del 2 settembre 2009 e sostituzione delle specifiche tecniche, il CSV Asso.Vo.Ce. ha convenuto sull'opportunità di erogare consulenza nella redazione del modello EAS e dell'invio digitale effettuato tramite il CSV.

Per tutte le OdV della mailing list è stata messa a disposizione una video guida per la compilazione del modello EAS.

Nel 2010 il CSV ha continuato ad erogare la consulenza per tutte le ODV neo costituite e per tutte quelle associazioni di volontariato che a seguito di rilevanti modifiche statutarie o di bilancio erano tenute nuovamente all'invio dell'EAS

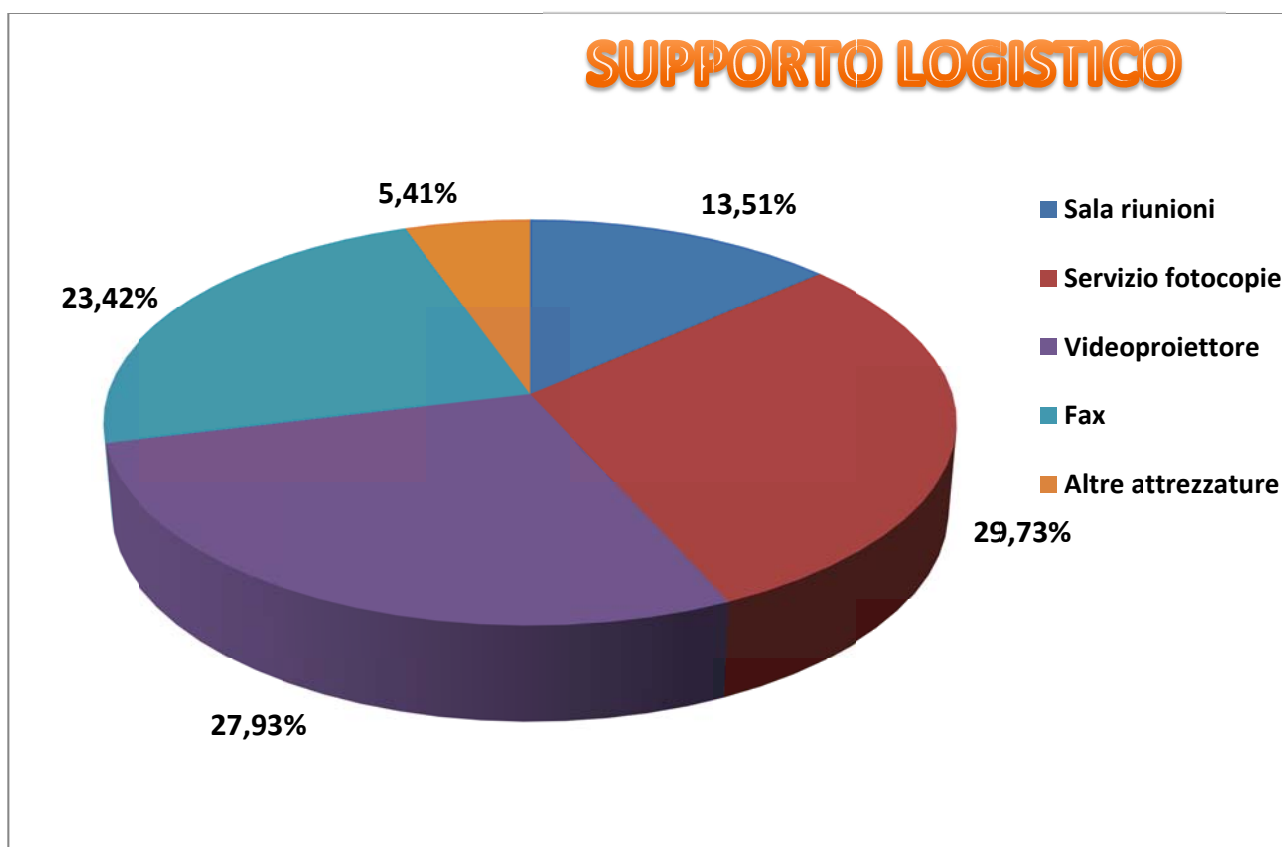
## Aver a disposizione spazi ed attrezzature

Per rispondere al bisogno di molte organizzazioni di avere a disposizione spazi ed attrezzature il CSV mette a disposizione i locali della propria sede per riunioni ed incontri e mette a disposizione varie attrezzature, in utilizzo temporaneo, presso la sede stessa. Alcune attrezzature in prestito sono disponibili anche per un uso esterno

Tra i servizi maggiormente utilizzati - da 15 organizzazioni di volontariato - vi sono le sale per riunioni, conferenze e formazione che il CSV mette a disposizione gratuitamente alle organizzazioni.

In linea generale gli utilizzatori sono associazioni numericamente consistenti che utilizzano per le loro assemblee e per la formazione la sala da 40 posti della sede centrale del CSV e le sale riunioni da 20 posti degli sportelli territoriali. Per queste associazioni le sale costituiscono un'opportunità aggiuntiva alla loro sede abituale, spesso di dimensioni contenute.

Le associazioni manifestano il bisogno di disporre di risorse ed attrezzature aggiornate tecnologicamente e caratterizzate da un utilizzo semplice. La strumentazione presente in sede è costituita da una stampante a colori e da uno scanner, da una fotocopiatrice bianco nero, da un fax da una postazione fissa di computer con collegamento ad internet. Le associazioni possono utilizzare gratuitamente attrezzature di diverso tipo (videoproiettori e computer portatili, gazebo per le manifestazioni, lavagna a fogli mobili ecc ...) anche esternamente alla sede.

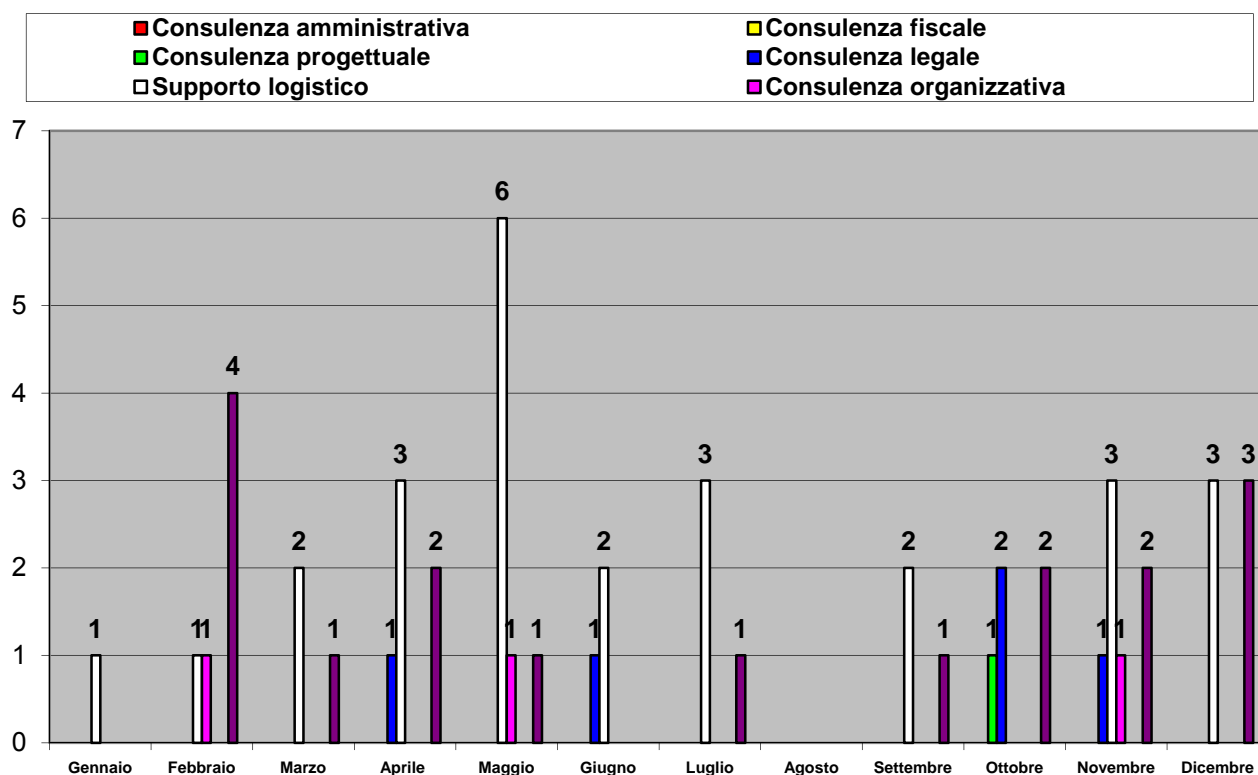


Supporto logistico	N° servizi erogati	
Sala riunioni	15	13,51%
Servizio fotocopie	33	29,73%
Computer con adsl	0	0,00%
Videoproiettore	31	27,93%
Fax	26	23,42%
Altre attrezzature	6	5,41%
<b>TOTALE</b>	<b>111</b>	

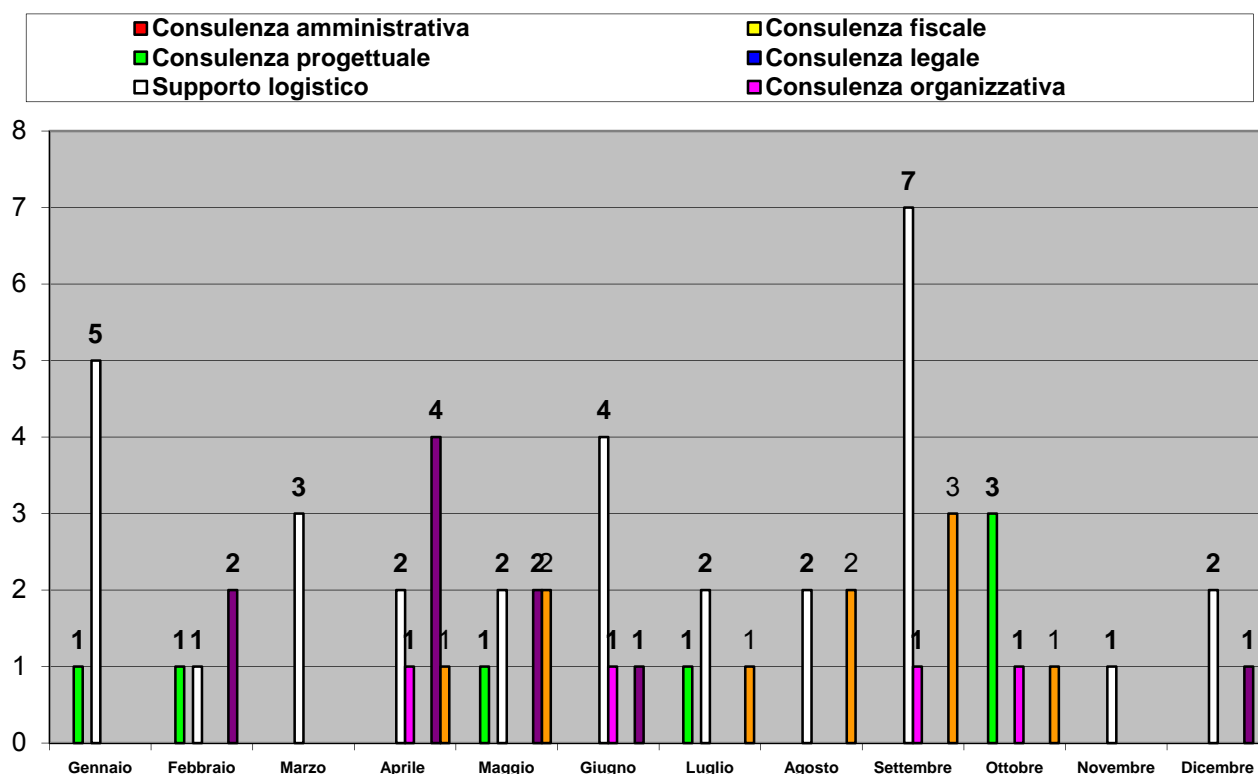
Per rispondere al bisogno di garantire una presenza diffusa sul territorio dei servizi del CSV e per mettere a disposizione delle OdV attrezzature e strumentazioni ha sostenuto e implementato l'attività degli sportelli di **Casal di Principe** e di **S. Maria a Vico**.

Per rendere l'attività di Asso.Vo.Ce. realmente rappresentativa del variegato mondo delle OdV che operano sul territorio casertano, i soci fondatori di Asso.Vo.Ce. si sono espressi favorevolmente all'allargamento alla partecipazione dei gruppi di lavoro da parte di tutte le OdV del territorio casertano. E nel primo semestre del 2010 il Direttivo e l'assemblea dei Soci di Asso.Vo.Ce. hanno approvato un regolamento volto a trasformare gli sportelli territoriali in Delegazioni, prevedendo una maggiore spinta propositiva, da parte degli organismi territoriali, rispetto alle azioni del centro.

#### SERVIZI EROGATI DALLO SPORTELLO DI CASAL DI PRINCIPE



## SERVIZI EROGATI DALLO SPORTELLO DI SANTA MARIA A VICO



## Promuovere il volontariato e far sperimentare ai giovani la solidarietà

Le organizzazioni manifestano l'esigenza di avere a disposizione un maggior numero di volontari, sia per assicurare lo svolgimento delle proprie attività sia per garantire un fisiologico ricambio della base sociale.

D'altra parte emerge spesso una certa difficoltà nel coinvolgere nuovi volontari e nell'accogliere le persone che si avvicinano all'associazione. Diventa quindi importante sostenere le associazioni affinché le stesse possano imparare ad utilizzare gli strumenti attraverso i quali è possibile coinvolgere i volontari ed in particolare dialogare con le nuove generazioni.



Nel 2010 per raggiungere quest'obiettivo l'area della Promozione del CSV unitamente con l'area della Formazione e Comunicazione ha realizzato il percorso Nuovi volontari Crescono.

**Obiettivi del progetto:**

- Promozione di iniziative divulgative sulle opportunità di volontariato giovanile di lungo, medio e breve periodo;
- Sostegno dei percorsi all'interno degli istituti scolastici finalizzati alla creazione di nuove associazioni di volontariato da parte dei giovani, sostenute in termini di strumenti dal CSV

**AZIONI**

- Percorso formativo rivolto agli operatori coinvolti nel progetto (volontari, operatori del CSV, referenti P.O.F...),per avere un approccio comune ai giovani che incontreranno nelle scuole.
- Percorsi di promozione al volontariato giovanile da attuarsi negli Istituti scolastici superiori della provincia di Caserta
- Esperienze di volontariato attivo da parte degli studenti presso le OdV della provincia di Caserta
- Costituzione di nuove OdV
- Manifestazione finale del progetto in cui i giovani coinvolti potranno scambiarsi esperienze, esporre i lavori delle associazioni di volontariato che hanno costituito o presso le quali hanno frequentato del periodo di stage
- Premiazione dei giovani che si sono distinti nelle azioni su elencate attraverso il finanziamento di un'esperienza di volontariato presso una OdV fuori regione.

**DESTINATARI**

I destinatari dell'intervento sono i giovani in età scolare,in particolare quelli che frequentano le classi III,IV e V degli istituti superiori della provincia di Caserta.

**SEDE DI SVOLGIMENTO**

Il progetto vede come sede di svolgimento sia gli Istituti Superiori, che le OdV della provincia di Caserta.

La selezione degli Istituti e delle OdV è stata effettuata dal CSV Asso.Vo.Ce. attraverso la pubblicazione di due bandi rivolti ai soggetti succitati, rispondendo ai quali, essi hanno espresso una manifestazione di interesse a partecipare al progetto Nuovi Volontari Crescono.

Il Progetto esecutivo di Nuovi Volontari Crescono ed i bandi sono stati presentati nel corso di un convegno rivolto alle OdV, alle scuole superiori ed ai giovani della provincia di Caserta.

Il bando pubblicato dal CSV Asso.Vo.Ce. rappresenta un'esperienza assolutamente innovativa sul territorio: per la prima volta, infatti, associazioni di volontariato e scuole potranno costruire – con il sostegno di Asso.Vo.Ce. – un percorso di promozione al volontariato giovanile di lunga durata (12 mesi) che coinvolga i ragazzi non solo tra i banchi - con seminari informativi presso gli istituti scolastici – ma anche fuori dalla scuola, con esperienze di volontariato attivo presso le associazioni di volontariato e la creazione, nel corso dell'anno, di elaborati sulle tematiche del



volontariato. Parteciperanno al progetto tre istituti e cinque associazioni per ognuna delle aree individuate sul territorio casertano (Caserta città, Valle di Suessola, Sessa Aurunca, Alto Casertano, Agro Aversano): per la realizzazione del progetto saranno impegnati complessivamente 80 mila euro.



La presentazione del progetto si è svolta nell'ambito della "Fiera delle Idee" promossa dalla provincia di Caserta: l'iniziativa, nata per diffondere e sostenere idee progettuali presentate da giovani (18 – 35 anni), mira a "rompere" come ha dichiarato il coordinatore delle attività Enrico Vellante "il circolo vizioso secondo il quale i giovani non possono emergere se non c'è un sistema di conoscenze che li supporti. Noi promuoviamo l'idea che i giovani debbano investire su sé stessi, e al contempo sollecitiamo le istituzioni a prendere coscienza del capitale umano che c'è sul territorio".

L'intervento di Asso.Vo.Ce. è stato perfettamente in linea con gli obiettivi della fiera: il progetto "Nuovi Volontari crescono" punta infatti tutto sui giovani, e sulla loro capacità di "inventarsi" come cittadini: il Presidente del CSV Asso.vo.Ce. Gennaro Castaldi ha ribadito nel corso del suo intervento quanto la presenza di giovani all'interno delle associazioni sia un elemento di forza e di crescita.



"Ho notato con piacere" ha detto poi il presidente "che dalla provincia di Caserta arrivano segnali importanti. Vedo molta attenzione verso i giovani, e persone molto sensibili a queste tematiche all'interno delle istituzioni. Inoltre stanno nascendo molti forum giovanili, e tutti sono molto attivi".



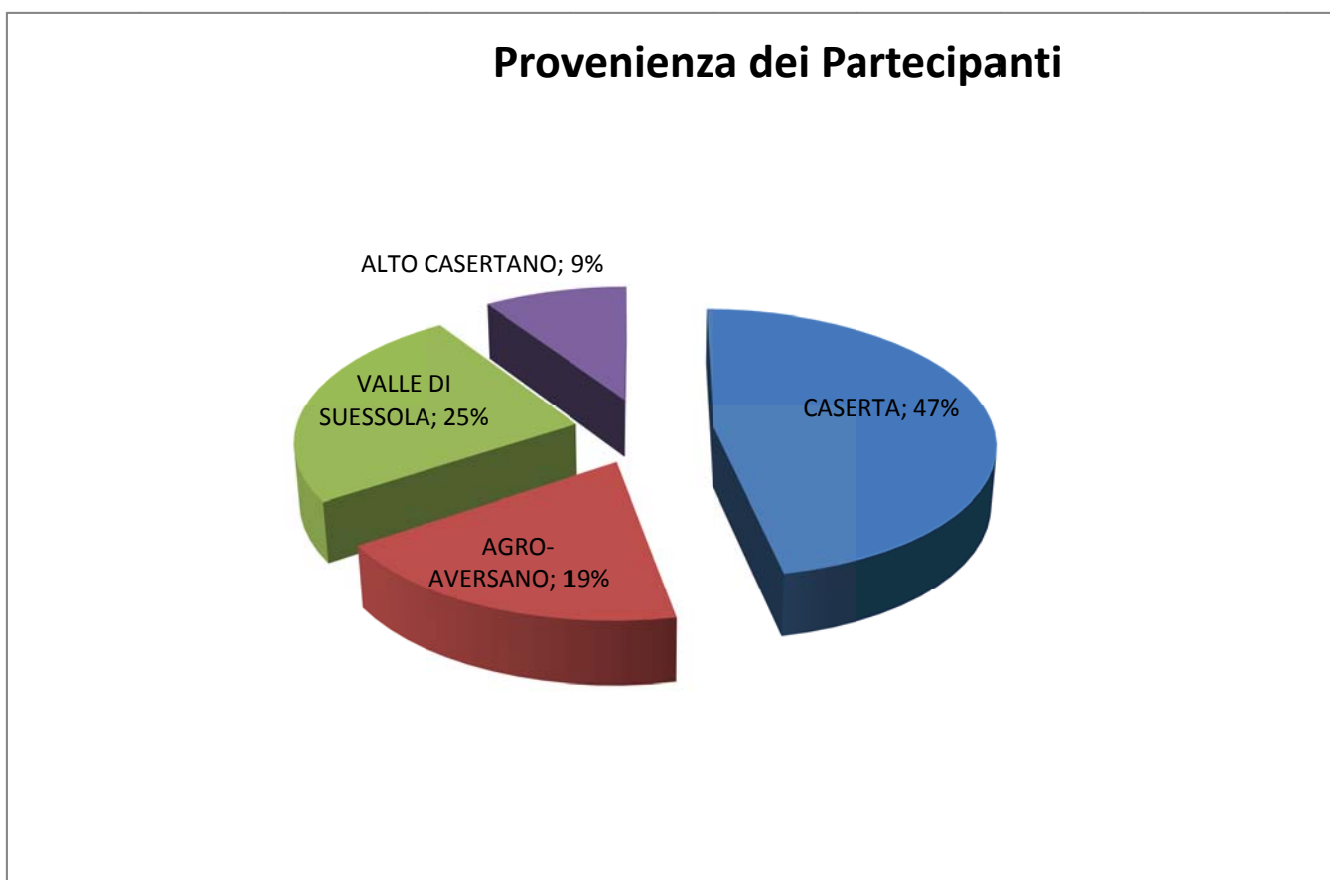
Il Responsabile dell'Area Promozione del CSV Asso.Vo.Ce. Luigi De Matteo ha confermato l'importanza dell'investimento sui giovani, richiamandosi alla necessità di coinvolgerli nei processi decisionali all'interno della società civile: "Non possiamo pensare ad una reale infrastrutturazione sociale che escluda dalla discussione i soggetti che sono parte stessa di questa. I giovani sono per natura portatori di cambiamento, non dimentichiamolo". La presentazione si è svolta nella giornata dedicata alle "Idee Solidali" : si è parlato di impresa sociale, quindi (ha portato la propria testimonianza il presidente dell'Associazione Last Minute Market Luca Falasconi), ma anche di volontariato, "una importante fucina di impegno civile, spesso il primo approccio che le giovani generazioni hanno con le tematiche del terzo settore", come ha dichiarato Vellante.

In effetti oggi il Terzo Settore è un fenomeno variegato, e diverse sono le derive cui ci troviamo ad assistere. Il volontariato, tuttavia, è un fenomeno assolutamente originale, come ha ricordato il Direttore del CSV Asso.Vo.Ce. Giulia Gaudino "Non c'è solo l' impegno civile, ma anche la gratuità, la scelta di donare il proprio tempo e la propria presenza agli altri: questo differenzia il volontariato da tante realtà esistenti, e lo rende unico".

A seguito della presentazione hanno scelto di partecipare al progetto 10 istituti superiori e 14 associazioni di volontariato distribuiti sull'intero territorio provinciale. Tutti i soggetti coinvolti hanno partecipato ad un corso di formazione propedeutico al percorso nel quale sarebbero stati coinvolti i giovani aspiranti volontari

Il corso rappresenta la fase iniziale del progetto e ha la finalità di formare i referenti degli Istituti Scolastici, delle Organizzazioni di Volontariato e i tutor. Sono stati selezionate 10 Scuole e 14 ODV per un totale di 35 partecipanti provenienti dai seguenti territori: Caserta, Valle di Suessola, Alto-Casertano e Agro-Aversano.

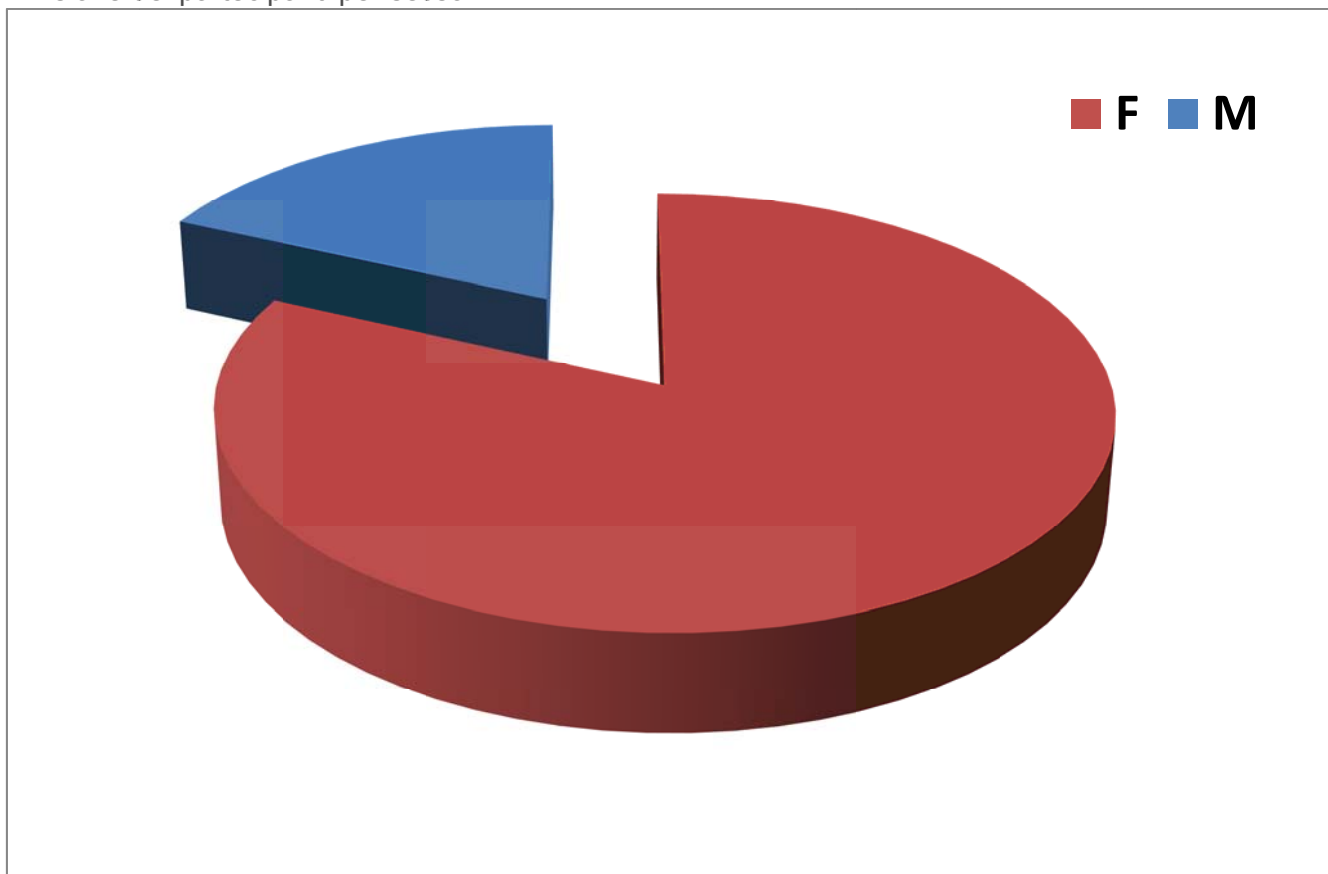
Di seguito, il grafico rappresenta per l'appunto la provenienza zonale degli enti partecipanti, Istituti Scolastici e ODV: è evidente la forte maggioranza del territorio casertano, per poi dare seguito rispettivamente a quello della Valle di Suessola, dell'Agro-Aversano e dell'Alto-Casertano. Tale suddivisione potrebbe rispecchiare l'esigenza di promozione del volontariato tra i giovani: il territorio in cui il bisogno è più sentito è l'Alto-Casertano, zona nella quale l'Asso.Vo.Ce. tra l'altro ha intenzione di realizzare un'azione strutturata.



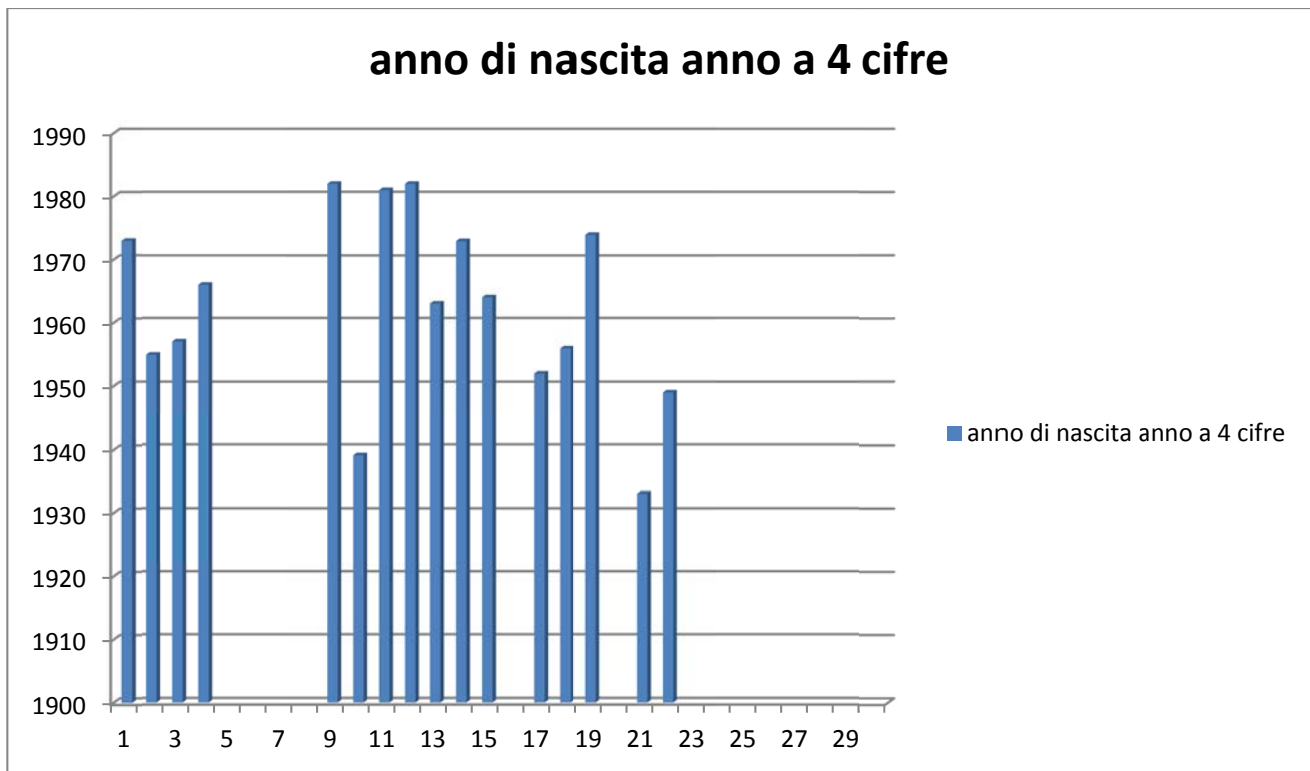
Il grafico sottostante, invece, riporta la divisione dei partecipanti per sesso, dal quale si rileva chiaramente una maggioranza della partecipazione femminile.



## Divisione dei partecipanti per sesso

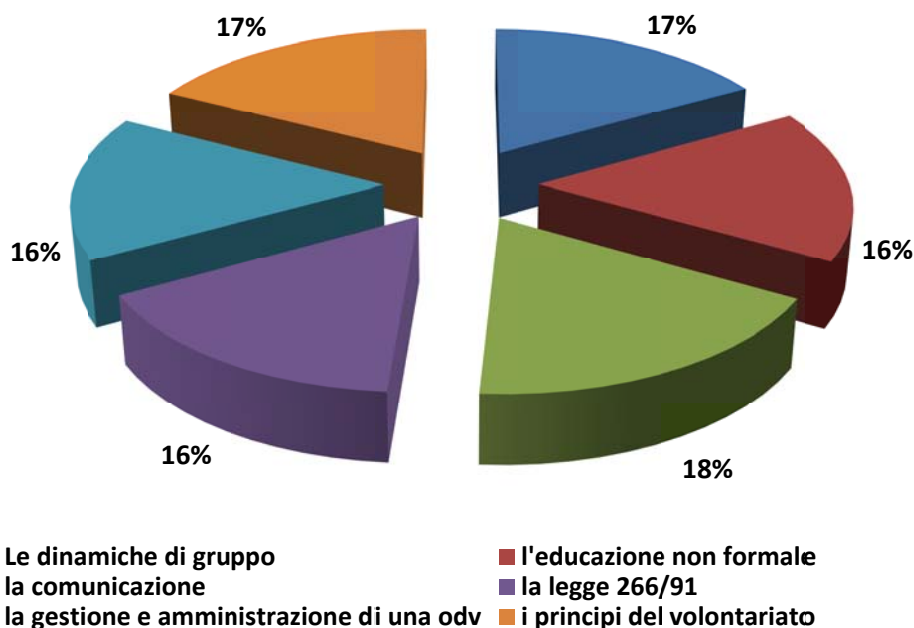


Così come previsto da progetto, l'aula si formava di insegnanti delle Scuole Superiori, di volontari di ODV e di tutor, il che ha determinato un confronto dinamico e proficuo tra il mondo del volontariato e gli Istituti Scolastici. Altro dato importante, riportato nel grafico seguente, è la configurazione varia dell'aula in riferimento all'anno di nascita dei partecipanti, che ha prodotto un ulteriore confronto rispetto alle tematiche trattate e alle esperienze individuali tra persone di età diverse. (Il grafico manca di alcuni dati, in quanto non tutti i partecipanti hanno consegnato il Questionario di valutazione compilato in tutte le sue parti).



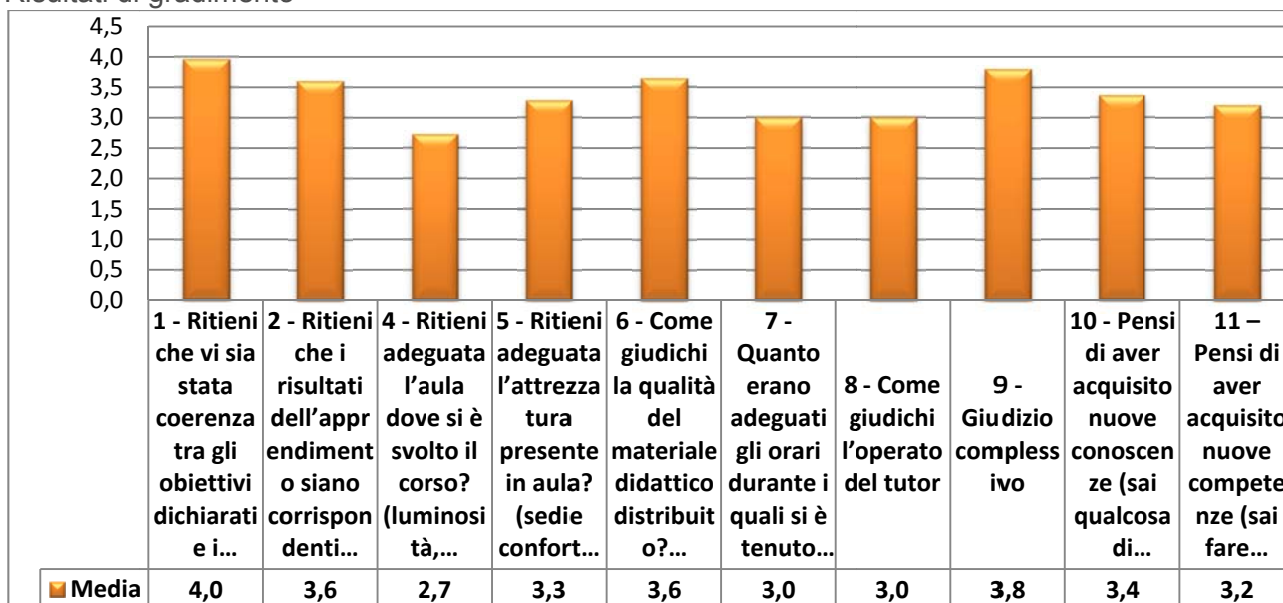
Per quanto riguarda le tematiche affrontate, il percorso formativo ha previsto la realizzazione di due sessioni formative, per un totale di 20 ore d’aula divise in 5 moduli di 4 ore cadauno: la 1° sessione aveva le finalità di trasferire le competenze relative alle strategie di comunicazione, alla realizzazione di team building e alle tecniche di animazione di gruppi giovanili; mentre la 2° sessione intendeva istruire i partecipanti sulle modalità di costituzione di ODV – con riferimenti alla Legge Quadro sul Volontariato 266/1991 e sulle nozioni di promozione di volontariato giovanile. La realizzazione del corso è stata affidata all’UNITS - Università del Terzo Settore di Pisa. La UNITS ha implementato il percorso tramite le seguenti metodologie formative: lezioni teoriche frontali, esercizi di simulazione, attività di “learning-by-doing” e di gruppo. Il grafico sottostante riporta, per l’appunto le competenze raggiunte dai partecipanti al termine del corso per area tematica, dal quale si evince approssimativamente una eguale percentuale di abilità nei diversi argomenti.

### In che misura ritieni di avere al termine dell'attività formativa competenze relativamente ai seguenti argomenti trattati



I grafici sottostante, infine, riportano il gradimento dei partecipanti: il primo rispetto all'organizzazione generale del corso e alla realizzazione dello stesso, con una media numerica che supera il 2,5 in riferimento ad una scala da 1 a 5; mentre, il secondo grafico restituisce il giudizio dei partecipanti rispetto alle competenze dei formatori nei 5 moduli e ne risulta un giudizio complessivo molto vicino al voto massimo ammissibile.

#### Risultati di gradimento



I dati sopra riportati fanno riferimento alla compilazione del questionario di gradimento dei servizi erogati (con possibile scelta da 1 a 5), sottoposto a coloro che ne hanno richiesto gli stessi, a seguito dell'approvazione della Carta dei Servizi e del Sistema di Valutazione.

Tra Novembre e Dicembre 2010 si è passati alla fase del progetto che prevedeva gli incontri con gli aspiranti volontari all'interno degli Istituti Scolastici Superiori della provincia di Caserta durante i quali attraverso testimonianze di volontari si stimolano i giovani ad intraprendere gli stage all'interno delle ODV che saranno realizzati fino a maggio 2011. Attualmente i giovani coinvolti sono più di 500, e 200 di essi entreranno nelle associazioni di volontariato per effettuare gli stage operativi.

## Accrescere le competenze dei volontari

Questa dimensione di analisi riguarda l'insieme delle attività formative e di ricerca promosse dal Centro Servizi. Può trattarsi di corsi di formazione, seminari, o altre iniziative di carattere formativo.

### Corso di formazione avanzato di informatica

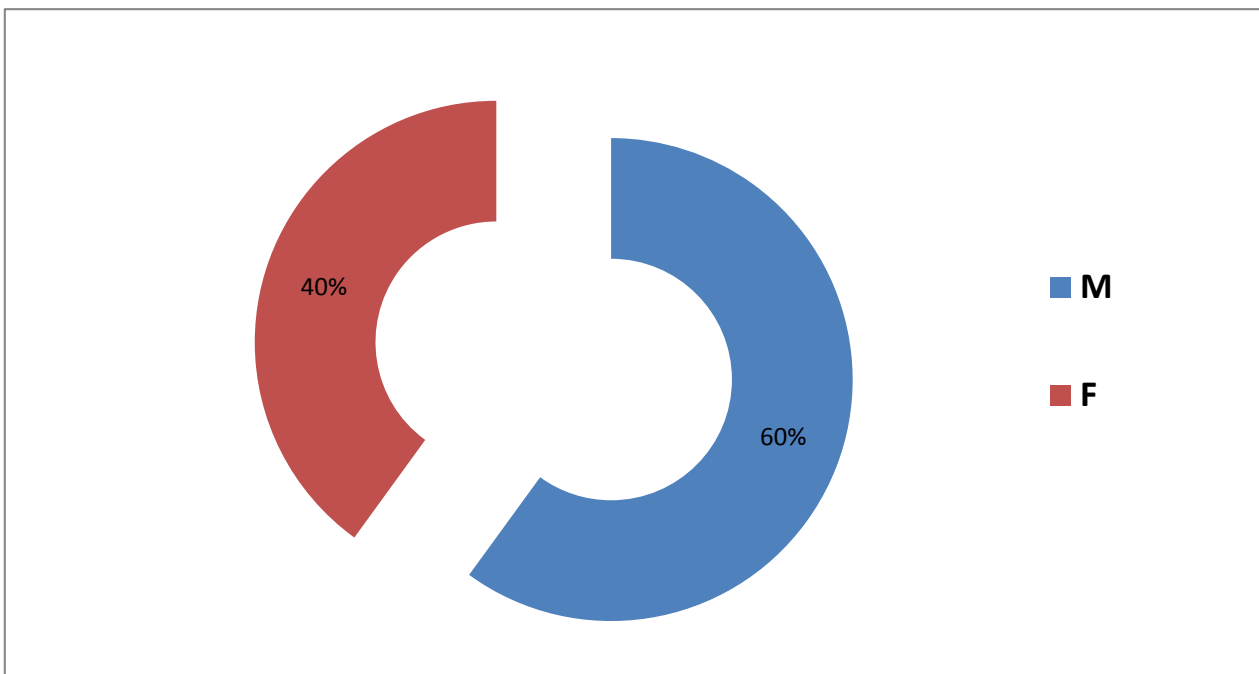
Il CSV Asso.Vo.Ce., nell'ottica di sostenere la crescita delle OdV sul territorio casertano e alla luce dei bisogni espressi, ha realizzato un Corso di Formazione Avanzato di Informatica rivolto a volontari delle OdV della provincia di Caserta, con buona conoscenza ed esperienza nell'uso del personal computer, di Microsoft Word e di Internet.

Ciascuna associazione, interessata all'iniziativa, ha proposto 1 referente quale destinatario del percorso formativo per un totale di 20 partecipanti (come riassunto in tabella).

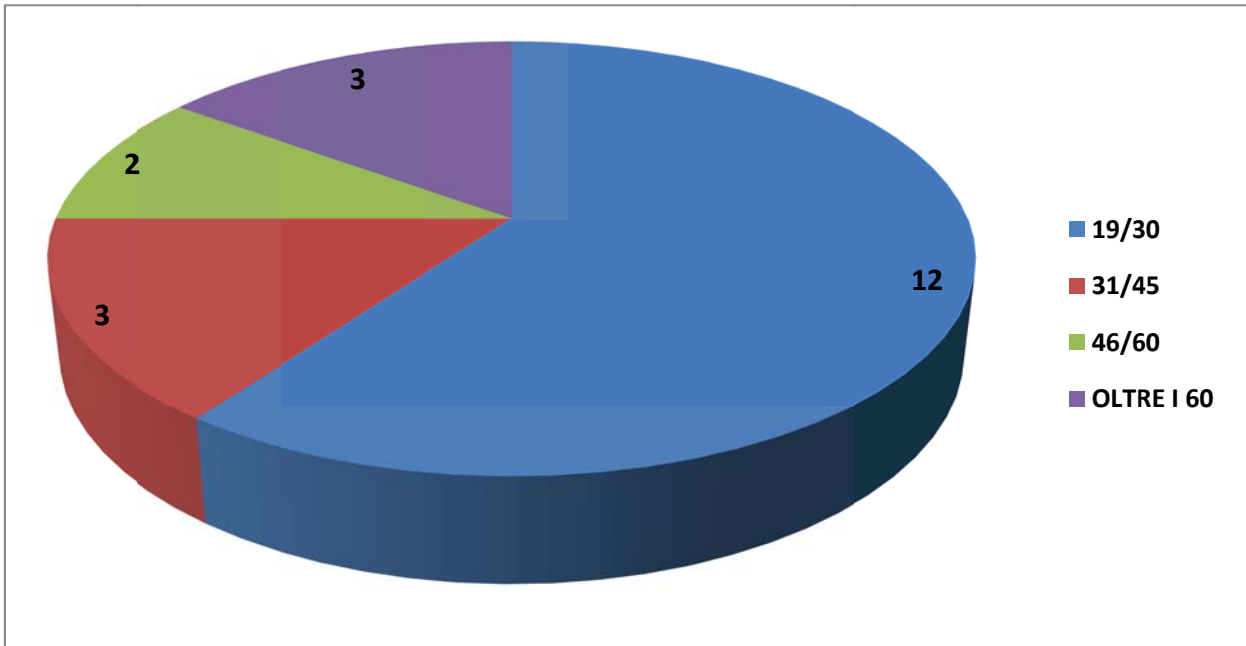
<b><u>NOME ASSOCIAZIONE</u></b>	<b><u>LOCALIZZAZIONE</u></b>
<b>AISM</b>	Casagiove
<b>AVO Caserta</b>	Caserta
<b>Koine'</b>	S. Felice a Cancellò
<b>Leo Onlus</b>	Valle di Maddaloni
<b>Macchina da presa</b>	Caserta
<b>UNIVOC</b>	Caserta
<b>Ass.Prot. Civ. Victor India</b>	Aversa
<b>Solidarietà Cervinese</b>	Cervino
<b>Sinistra 2000</b>	Casal di Principe
<b>Sentieri Nuovi</b>	Santa Maria a Vico
<b>APAS</b>	Sparanise
<b>AIDO</b>	Caserta
<b>AUSER</b>	Caserta
<b>Trivio e Quadrivio</b>	Caserta

<b>SVG</b>	Caserta
<b>CDS Perché No</b>	S.Nicola La Strada
<b>Il Girasole</b>	S.Nicola La Strada
<b>AITF</b>	Caserta
<b>Ali e Radici</b>	S. Felice a Canello
<b>Legambiente Geofilos</b>	Succivo

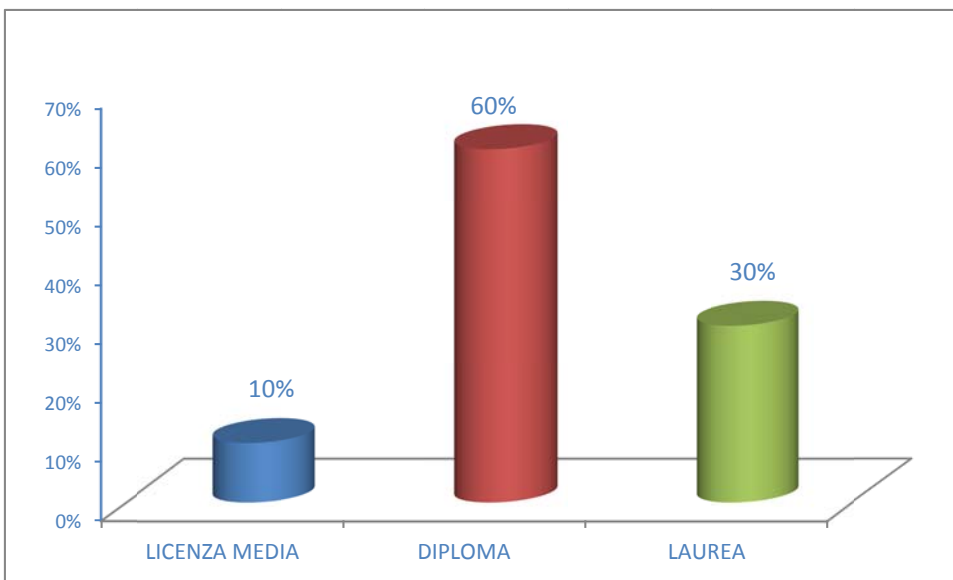
La composizione dei destinatari del corso si caratterizza per una incidenza prevalentemente maschile di fatti il 60% dei corsisti è di sesso maschile ed il 40% è rappresentato da donne.



Come di seguito illustrato, il corso di formazione ha riscosso una grande partecipazione di giovani: su venti iscritti più della metà è rappresentata da soggetti con ha una età compresa tra i 19 e i 30.



Tutti i partecipanti hanno un buon livello di istruzione; nel 60% dei casi sono in possesso del diploma di maturità; il 30% ha conseguito la laurea ed il restante 10% la licenza media.



Il percorso formativo è stato strutturato in due parti: la prima riguardante l'utilizzo dello strumento grafico Microsoft Publisher, finalizzato all'acquisizione di competenze nella ideazione e creazione di brochure, volantini e manifesti; la seconda parte relativa ai fondamenti per la creazione e gestione di un sito internet, che al termine del corso sarà registrato su uno spazio web concesso gratuitamente per un anno dal CSV Asso.Vo.Ce. all'OdV partecipante. In particolare, di seguito si riportano gli argomenti trattati.

## ARGOMENTI TRATTATI NEL I MODULO

I LEZIONE	II LEZIONE	III LEZIONE	IV LEZIONE
Introduzione all'utilizzo di Microsoft Publisher modelli preinstallati e formato pubblicazione	Inserire oggetti: WordArt, immagini e forme	Altri oggetti e disposizione di testo e immagini	Ideazione, creazione prodotti publisher  Test finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Riquadro attività iniziale</li> <li>⇒ Barra degli strumenti</li> <li>⇒ Riquadro attività</li> <li>⇒ Barra degli oggetti</li> <li>⇒ Guida rapida</li> <li>⇒ Casella di testo</li> <li>⇒ Esercitazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Pagine master</li> <li>⇒ Guide</li> <li>⇒ WordArt</li> <li>⇒ Forme</li> <li>⇒ Immagine da file</li> <li>⇒ Esercitazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Tabelle</li> <li>⇒ Segnalibro</li> <li>⇒ Disponi</li> <li>⇒ Sfondi</li> <li>⇒ Esercitazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Realizzazione e stampa di un manifesto A3</li> </ul>

## ARGOMENTI TRATTATI NEL II MODULO

I LEZIONE	II LEZIONE	III LEZIONE	IV LEZIONE	V LEZIONE
Conosciamo Joomla	I Parte  Joomla e l'interfaccia di Back-end  II Parte  Gestione dei componenti con Joomla	I Parte  Operazione sulla gestione Articoli  II Parte  Curare gli accessi non autorizzati	Personalizzare Joomla	Back -up, Restore, sicurezza, Sef e statistiche
<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Una panoramica sulle funzionalità di Joomla e la sua installazione</li> <li>⇒ Front-end e Back-end di Joomla</li> <li>⇒ Funzionalità di personalizzazione e per un sito Joomla</li> <li>⇒ Consultazione dei contenuti</li> <li>⇒ Concetto e gestione di template</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I Parte</li> <li>⇒ Accedere al Back-end di Joomla</li> <li>⇒ La gestione degli utenti</li> <li>⇒ Le opzioni di configurazione</li> <li>⇒ Le varie estensioni di Joomla</li> <li>⇒ Modalità di installazione II Parte</li> <li>⇒ Gestione componenti</li> <li>⇒ Modificare le estensioni</li> <li>⇒ Gestione dei banner</li> <li>⇒ Gestione contatti</li> <li>⇒ Gestione News Feed</li> <li>⇒ Gestione sondaggi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I Parte</li> <li>⇒ Creare un nuovo articolo</li> <li>⇒ L'operazione di Copia/Sposta</li> <li>⇒ La pubblicazione e la sospensione di un articolo</li> <li>⇒ Personalizzare i livelli di permesso su un articolo aggiunto</li> <li>⇒ Archiviare gli articoli e possibilità di ripristinarli</li> <li>⇒ Editor visuale per la gestione dell'Editing dei contenuti</li> <li>⇒ La gestione dei parametri per il modulo Articoli</li> <li>⇒ Gestire l'aggiunta di immagini</li> <li>⇒ Gestire l'aggiunta di Media</li> <li>⇒ Catalogare le immagini/media in cartelle</li> <li>⇒ Curare gli accessi non autorizzati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I Parte</li> <li>⇒ Personalizzare Joomla</li> <li>⇒ II Parte La gestione dei web links</li> <li>⇒ III Parte</li> <li>⇒ Strumenti avanzati di Joomla</li> </ul>	

Infine, nella tabella sottostante si riportano i prodotti finali dell'intero corso di formazione: gli indirizzi dei siti web realizzati da ogni corsista proveniente dai rispettivi enti.

ENTE	INDIRIZZO SITO WEB
AISM	<a href="http://www.aismcaserta.it">www.aismcaserta.it</a>
AVO Caserta	<a href="http://www.avocaserta.it">www.avocaserta.it</a>
Koine'	<a href="http://www.progettokoine.it">www.progettokoine.it</a>
Leo Onlus	<a href="http://www.associazioneleoonlusong.it">www.associazioneleoonlusong.it</a>
Macchina da presa	<a href="http://www.macchiandapresa.it">www.macchiandapresa.it</a>
UNIVOC	<a href="http://www.univocaserta.it">www.univocaserta.it</a>
Ass.Prot. Civ. Victor India	<a href="http://www.victorindia.it">www.victorindia.it</a>
Solidarietà Cervinese	<a href="http://www.solidarietacervinese.it">www.solidarietacervinese.it</a>
Sinistra 2000	<a href="http://www.sinistra2000.it">www.sinistra2000.it</a>
Sentieri Nuovi	<a href="http://www.sentierinuovi.it">www.sentierinuovi.it</a>
AIDO	<a href="http://www.aidoprovinciace.it">www.aidoprovinciace.it</a>
AUSER	<a href="http://www.auserce.it">www.auserce.it</a>
Trivio e Quadrivio	<a href="http://www.trivioequadrivio.it">www.trivioequadrivio.it</a>
SVG	<a href="http://www.serviziovolontariatogiovanile.it">www.serviziovolontariatogiovanile.it</a>
CDS Perché No	<a href="http://www.cdspercheno.it">www.cdspercheno.it</a>
Il Girasole	<a href="http://www.girasolectaserta.it">www.girasolectaserta.it</a>
AITF	<a href="http://www.aitfcaserta.it">www.aitfcaserta.it</a>
Ali e Radici	<a href="http://www.aliradici.it">www.aliradici.it</a>
Legambiente Geofilos	<a href="http://www.geofiloslegambiente.it">www.geofiloslegambiente.it</a>



Relativamente alla metodologia didattica utilizzata, ogni lezione è stata caratterizzata dall'alternanza di una parte teorica ed una pratica.

La scelta del metodo di insegnamento da adoperare è stato, infatti, improntato sulla continua possibilità dei corsisti di interagire e confrontarsi con il docente e con il gruppo, per venire incontro a due occorrenze fondamentali: da un lato l'esigenza di essere orientati e formati rispetto agli argomenti oggetto del corso; dall'altro la necessità di ricevere una formazione attraverso modalità interattive, che stimolassero la motivazione e che non appesantissero la didattica.

È stata quindi privilegiata una metodologia che tenesse conto dei bisogni di interattività e di alternanza teoria-pratica ovvero lezioni frontali integrate da esercitazioni individuali e di gruppo:

- **Lezioni frontali** secondo i principi di :
  - ◆ Gradualità nell'esposizione dell'argomento e nelle fasi di istruzione pratica
  - ◆ Adattamento dei ritmi dell'esposizione a quelli dell'apprendimento
  - ◆ Uso di un linguaggio condiviso dai partecipanti al corso
  - ◆ Ripetizione delle informazioni e dei concetti chiave
  - ◆ Comparazione tra le informazioni teoriche ed esempi, analogie, associazioni a situazioni pratiche
  - ◆ Comunicazione visiva delle informazioni teoriche attraverso schemi, disegni, lucidi
  - ◆ Spazio per le domande
  
- **Attività individuali e di gruppo:**
  - ◆ Esercitazioni
  - ◆ Simulazioni
  - ◆ Creazioni

Al fine di potenziare l'efficacia di ogni singolo incontro, onde favorire l'apprendimento degli argomenti trattati i corsisti, dopo aver sostenuto un test d'ingresso propedeutico il 16/03/2010, sono stati suddivisi in 3 gruppi da 6-7 persone.

Complessivamente il livello di partecipazione dei corsisti è stato notevolmente elevato sia in termini quantitativi che qualitativi.

Gli iscritti hanno partecipato agli incontri con costanza: il corso è stato organizzato mediante lezioni settimanali, da Marzo ad Giugno, per un totale di 9 incontri per gruppo, con una media di 16 presenze ad incontro. La lezione conclusiva è stata realizzata gratuitamente dal docente Azzurro come risposta ad un'esigenza dei corsisti.

La realizzazione della I parte e della II parte del corso di formazione è stata caratterizzata, come riportato nelle tabelle seguenti, da un alto grado di soddisfazione dei partecipanti con un giudizio molto vicino al voto massimo ammissibile.

In particolare una valutazione molto positiva contrassegna la qualità delle risorse umane impiegate per la realizzazione del percorso formativo in termini di conoscenza della materia trattata e di gestione delle dinamiche d'aula. La maggioranza dei partecipanti dichiara, infatti, di aver acquisito conoscenza e competenze relative alle tematiche oggetto del corso, e ritiene che vi sia stata coerenza tra gli obiettivi dichiarati ed i risultati conseguiti.

Infine, le strutture logistiche sono state giudicate in maniera soddisfacente in termini di adeguatezza sia dell'aula, che delle attrezzature didattiche (postazioni computer, proiettore, lavagna..) disponibili.

<b>RISULTATO GRADIMENTO CORSO DI FORMAZIONE</b>	
<b>“CORSO AVANZATO DI INFORMATICA – 1a Parte”</b>	
<b>1. Ritiene che vi sia stata coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati del corso?</b>	<b>4,30</b>
<b>2. Ritiene che i risultati dell'apprendimento siano corrispondenti alle sue aspettative?</b>	<b>4,35</b>
<b>4. Ritiene adeguata l'aula dove si è svolto il corso (luminosità, spazio, facilità di accesso etc...)?</b>	<b>4,20</b>
<b>4b. Ritiene adeguata l'attrezzatura in aula? (sedie confortevoli, lavagna, eventuali postazioni di computer etc...)</b>	<b>4,20</b>
<b>5. Come giudica la qualità del materiale didattico distribuito? (dispense, fotocopie etc...)</b>	<b>4,45</b>
<b>6. Gli orari durante i quali si è tenuto il corso, erano adeguati?</b>	<b>4,40</b>
<b>7. Come giudichi l'operato del tutor?</b>	<b>4,60</b>
<b>8. Giudizio complessivo?</b>	<b>4,55</b>
<b>9. Pensi di aver acquisito nuove conoscenze (sai qualcosa di nuovo)?</b>	<b>4,50</b>
<b>9b. e competenze (sai fare qualcosa di nuovo)?</b>	<b>4,00</b>

## RISULTATO GRADIMENTO CORSO DI FORMAZIONE

### “CORSO AVANZATO DI INFORMATICA – 2a Parte”

1. Ritiene che vi sia stata coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati del corso?	3,85
2. Ritiene che i risultati dell'apprendimento siano corrispondenti alle sue aspettative?	3,69
4. Ritiene adeguata l'aula dove si è svolto il corso (luminosità, spazio, facilità di accesso etc...)?	3,75
4b. Ritiene adeguata l'attrezzatura in aula? (sedie confortevoli, lavagna, eventuali postazioni di computer etc...)	3,75
5. Come giudica la qualità del materiale didattico distribuito? (dispense, fotocopie etc...)	3,45
6. Gli orari durante i quali si è tenuto il corso, erano adeguati?	4,25
7. Come giudichi l'operato del tutor?	4,60
8. Giudizio complessivo?	4,27
9. Pensi di aver acquisito nuove conoscenze (sai qualcosa di nuovo)?	4,09
9b. e competenze (sai fare qualcosa di nuovo)?	3,90

I dati sopra riportati fanno riferimento alla compilazione del questionario di gradimento dei servizi erogati (con possibile scelta da 1 a 5), sottoposto a coloro che ne hanno richiesto gli stessi, a seguito dell'approvazione della Carta dei Servizi e del Sistema di Valutazione.

#### **L'attività di ricerca sociale**

Le sfide che il Volontariato è chiamato ad affrontare nella costruzione partecipata di un nuovo modello di benessere sociale richiedono una adeguata preparazione.

Nel perseguire l'innovazione sociale a partire dai problemi esistenti, rischiando e sperimentando interventi per conto della comunità in cui operano e partecipando con autorevolezza ai processi di programmazione territoriale le Organizzazioni di Volontariato esprimono il bisogno di basare la “ricerca del nuovo” su elementi (dati, informazioni, conoscenze e notizie) consolidati.

La produzione di saperi e conoscenze nel panorama delle attività del Centro Servizi riveste già da tempo un ruolo strategico per il Volontariato locale.

Nel 2010 il CSV Asso.Vo.Ce. ha pubblicato due ricerche che mirano a fare un'analisi del volontariato casertano. La prima già citata in precedenza aveva come obiettivo quello di censire il volontariato casertano, la seconda ha scandagliato le motivazioni che sottendono all'agire volontario.

Entrambe le ricerche sono state oggetto di pubblicazioni cartacee ed presentate pubblicamente in due eventi di cui segue un report

### Presentazione del I Report: "Le associazioni di volontariato della provincia di Caserta"

Hanno partecipato esponenti di più di trenta associazioni di volontariato e diversi rappresentanti di istituzioni politiche e formative casertane alla presentazione del **Primo report "Le associazioni di volontariato della provincia di Caserta"**, finalizzato a verificare il grado di radicamento, di rappresentatività e di sviluppo delle associazioni di volontariato nel contesto provinciale.



L'incontro, svoltosi a luglio 2010 presso il "Caffè Contemporaneo" a Via Mazzini, ha rappresentato un'occasione di confronto e di dibattito sullo stato dell'arte del volontariato casertano e sui percorsi virtuosi da intraprendere, soprattutto alla luce di una crisi sempre più generalizzata.

Dal report, presentato dalla Referente dell'Area Progettazione e Ricerca del CSV Pasqualina Campagnuolo, è emersa l'immagine di un volontariato ben radicato, organizzato – a volte anche secondo modelli manageriali – in grado di lavorare efficacemente con le istituzioni e capillarmente diffuso su tutto il

territorio, a testimonianza di una crescente attenzione ai valori della solidarietà da parte della società civile.

L'avvento del CSV a livello provinciale sembra essere, inoltre positivamente correlata con la nascita di nuove associazioni, che hanno ricevuto il supporto del Centro nella stesura e nella revisione dei documenti associativi e nell'accompagnamento negli adempimenti burocratici: risulta essere in crescita, inoltre, il numero di servizi annualmente erogati dalla sede centrale di Caserta e dai due sportelli territoriali di Santa Maria a Vico e Casal di Principe.

La fotografia del volontariato casertano emersa dallo studio del CSV è senza dubbio sorprendente e ha consentito di rilevare la complessità di un fenomeno spesso nascosto, e non sempre di facile accesso per i non addetti ai lavori: lo ha confermato l'Assessore alle Politiche Sociali e della Solidarietà del Comune di Caserta Dott. Gianfranco Fierro, che ha dichiarato "Il mondo del volontariato merita una grande attenzione, maggiore di quanto spesso noi, come istituzioni, riusciamo a concedere. Questo report ci aiuta ad avere il polso della situazione, e confido che l'incontro di oggi rappresenti la pietra miliare per prossime collaborazioni".



L'assessore ha poi concluso il proprio intervento, sottolineando il proprio interesse personale per il mondo del volontariato " Per quanto mi riguarda, ritenetemi il vostro volontario".

E' stato presente nel corso della presentazione il Presidente Nazionale di CSVnet **Marco Granelli**, che nel corso del suo intervento ha ribadito l'importanza sociale del volontariato in tempi di crisi "avendo cura, tuttavia, di improntare le nostre azioni non solo sulla buona volontà, ma intervenendo in modo qualificato e mirato". Per realizzare obiettivi di questo genere, ha continuato Granelli "strumenti come questa ricerca sono particolarmente utili".



Il presidente del CSVnet ha poi richiamato l'attenzione sul recente protocollo di intesa tra ACRI e mondo del volontariato, finalizzato a garantire, per i prossimi cinque anni, l'erogazione di risorse per Fondazione per il Sud e per le attività per le associazioni "era importante riequilibrare uno squilibrio che si era andato a creare nel Sud Italia, e garantire che i fondi previsti non venissero meno. Tuttavia oggi dobbiamo essere consapevoli della nostra responsabilità nel dimostrare che sappiamo spendere bene i soldi che abbiamo". Per far ciò è importante individuare le buone pratiche presenti sul territorio "di recente il Centro Servizi al Volontariato della provincia di Genova ha conseguito, attraverso una collaborazione con Confindustria, il Premio Sodalitas per la realizzazione del *miglior programma di Partnership nella comunità*. Ritengo sia un riconoscimento illuminante, ed un'esperienza di collaborazione con le istituzioni che possiamo provare a replicare".

"Come rappresentante del Comitato di Gestione del fondo speciale per il volontariato, confermo l'interesse che ha suscitato in noi questo report, e la soddisfazione per il lavoro svolto" ha dichiarato il Direttore

del Co.Ge. Campania Antonio Giaquinto. Tuttavia" ha proseguito, in linea con l'intervento di Granelli "non possiamo ignorare il campanello d'allarme della crisi economica. E' importante, quindi, per le associazioni e per i Centri di Servizio al Volontariato, riuscire ad aprirsi sempre di più alle istituzioni e a tutte le opportunità presenti sul territorio".

"Questo nostro primo report" ha dichiarato il presidente del CSV Gennaro Castaldi "ci ha permesso di approfondire le nostre conoscenze sulla composizione territoriale del volontariato a Caserta e provincia, nonché di verificare la distribuzione delle associazioni all'interno degli ambiti territoriali.

Le informazioni acquisite" ha proseguito "sono particolarmente rilevanti ai fini della programmazione delle attività del Centro, che da sempre cerchiamo di calibrare il più efficacemente possibile con i bisogni emergenti sul territorio. In particolare, uno dei nostri obiettivi è quello di guidare e supportare la nascita di nuove organizzazioni di volontariato, specialmente laddove queste non siano presenti in numero sufficiente rispetto ai bisogni dell'area, o non forniscano risposte adeguate alle problematiche più diffuse: il nostro lavoro sarà quindi non solo quello di una semplice consulenza, ma di un orientamento e di un sostegno calibrati alle istanze emergenti sul territorio.

Al contempo, attraverso lo strumento del report, andremo a consolidare ed ad ottimizzare un'altra finalità istituzionale del CSV: vale a dire quella del consolidamento e della messa in rete delle organizzazioni di volontariato già esistenti sul territorio".





E' stata presentata **Lunedì 21 Febbraio 2011** presso la sede della Seconda Università degli Studi di Napoli di Via Vivaldi la ricerca **"Motivazioni e vissuti organizzativi: un'indagine sui volontari della provincia di Caserta"**, promossa dalla facoltà di Psicologia di Caserta in collaborazione con Asso.Vo.Ce.

Alla presentazione hanno partecipato la Direttrice del Dipartimento di Psicologia **Prof.ssa Giovanna Nigro**, il Presidente del CSV Asso.Vo.Ce **Gennaro Castaldi**, il coordinatore della ricerca Prof. **Alessandro Lo Presti** e la referente dell'area Progettazione e

Ricerca del CSV Asso.Vo.Ce **Pasqualina Campagnuolo**.

Spunto di partenza per la discussione sono stati i risultati delle ultime indagini del Censis, che hanno confermato un diffuso disagio socio – economico in Campania, disagio al quale, oggi più di ieri il volontariato offre una propria, personale risposta.

Sono proprio le peculiarità dell'agire volontario a renderlo interessante dal punto di vista scientifico, così come ha confermato la professoressa Nigro al momento dei saluti *"L'opportunità di questa ricerca ci permette di cogliere un fenomeno importante, del quale, se oggi possiamo essere attori attivi, nulla ci esime dal poterne diventare noi stessi beneficiari. Ad oggi forse queste organizzazioni non sono ancora sufficientemente conosciute rispetto alle loro attività ed al cambiamento che portano sul territorio, anche perché qui al Sud c'è quasi un pudore a diffondere le proprie buone prassi. In tal senso l'opera di Lo Presti appare ancora più meritoria"*.

La professoressa Nigro prosegue riflettendo su alcune deduzioni della psicologia in merito al



volontariato *"Un recente articolo lega i comportamenti pro sociali alla cosiddetta vicinanza sociale. In altre parole, più sei vicino a qualcuno o a qualcosa più tendi ad aiutarlo. Il volontariato ci dimostra che non è sempre così, che ci sono spinte non esclusivamente dettate da un principio di reciprocità: ciò rappresenta per noi psicologi un campo d'indagine straordinario"*.

"Il CSV Asso.Vo.Ce promuove da sempre, tra i suoi obiettivi istituzionali, attività di ricerca sul volontariato" ha dichiarato il Presidente del CSV Gennaro Castaldi *"Abbiamo già portato avanti, tra l'altro, un percorso esplorativo sull'applicazione della legge*

*328/00 in provincia di Caserta ed un'indagine conoscitiva sul volontariato in provincia di Caserta.*

*Riconosciamo" ha proseguito "un grande valore al lavoro svolto dal professor Lo Presti, che abbiamo supportato fornendogli i contatti delle organizzazioni di volontariato sul territorio. Il 2011 si caratterizza per un duplice aspetto: il primo, più celebrativo, è quello che ha designato l'anno in corso – già balzato agli onori della cronaca per la ricorrenza del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia - come Anno Europeo del Volontariato; il secondo è relativo alla drammatica riduzione dei fondi per il volontariato che mortifica le reali capacità di antenna sociale proprie del terzo settore. Se a questo aggiungiamo tutti gli strascichi relativi al discorso del Federalismo, ci rendiamo conto che, oggi come non mai, è opportuno conoscere e farci conoscere anche all'esterno, e non solo tra di noi: dobbiamo quindi fare in modo che questi momenti di presentazione pubblica siano sempre più vissuti e partecipati"*.

Il professor Lo Presti ha poi presentato la ricerca, illustrando le diverse fasi che hanno portato all'individuazione ed all'adattamento dello strumento di indagine nonché al coinvolgimento delle odv nello studio – suddivise, per semplicità, in associazioni a tutela dei diritti, associazioni medico – sanitarie, associazioni a tutela dei beni comuni, associazioni socio – assistenziali.

La ricerca ha incrociato fattori socio – anagrafici, fattori organizzativi e fattori motivazionali, valutando dimensioni quali la soddisfazione percepita, il sostegno ricevuto, i vissuti di "obbligo" verso la propria associazione e l'attaccamento avvertito.



“Quello che è venuto fuori da questa indagine” ha affermato il professore “è un generale quadro delle motivazioni che sottendono l’agire volontario. Possiamo per esempio dedurre la presenza di una correlazione tra anzianità di servizio e soddisfazione dichiarata, oppure affermare che molti volontari riconoscono, quale spinta propulsiva delle proprie attività, l’identificazione in determinati valori e l’opportunità di crescere e sperimentarsi. Chiaramente questa ricerca non può fornire risposte a tutti gli interrogativi che concernono il fenomeno del volontariato, ma può essere sicuramente considerata un punto di partenza”.

## Saper comunicare e coinvolgere i cittadini sulle attività del volontariato casertano

Nei valorizzare la cultura della solidarietà Asso.Vo.Ce. sostiene le Organizzazioni di Volontariato affinché possano “mettere in circolo” conoscenze ed esperienze, attraverso percorsi di comunicazione e documentazione delle proprie iniziative e dei propri valori.

Il Centro Servizi si pone, quindi, come soggetto promotore di scambi culturali in una logica di costante condivisione delle informazioni e dei saperi specifici e trasversali.

A questo scopo Asso.Vo.Ce. ha sviluppato un sistema di servizi di informazione e documentazione rivolti alle Organizzazioni di Volontariato e più in generale a tutte le organizzazioni del Terzo Settore. I servizi che lo compongono sono:

- il sito web del Centro Servizi: [www.csvassovoce.it](http://www.csvassovoce.it)
- la Newsletter quindicinale del Volontariato
- SMS Alert
- la banca dati del Volontariato

### **Il sito web del Centro Servizi: [www.csvassovoce.it](http://www.csvassovoce.it)**

L’aggiornamento dei contenuti del sito web è quindicinale e le informazioni sono organizzate nelle seguenti aree tematiche:

- **Sezione istituzionale.** Contiene informazioni relative alla missione, alla storia, alla compagine sociale e alla struttura organizzativa di Asso.Vo.Ce.
- **Sezione “Notizie”.** Presenta le notizie e gli appuntamenti del Volontariato e del Non Profit locale e nazionale. Sono inoltre disponibili tutte le notizie pubblicate dal Centro Servizi
- **Sezione “Servizi”.** Strutturata per aree di intervento, rende fruibili le informazioni relative ai servizi offerti e i contenuti disponibili come ad esempio pubblicazioni, rassegne stampa, bandi, link e normative.

Il sito web del Centro Servizi	
Pagine viste	24.129
Utenti collegati all’anno	21.073
Visitatori unici	4.968

## ***Newsletter quindicinale del Volontariato***

È la newsletter quindicinale di informazione e documentazione del Volontariato.

È composta da 3 sezioni:

- **Informazione.** Notizie da Asso.Vo.Ce.; appuntamenti sulla provincia; aggiornamenti fiscali e amministrativi; bandi e altre opportunità di finanziamento
- **Agenda delle Associazioni** appuntamenti delle OdV della provincia di Caserta
- **Attività Bandi di Idee/progetti finanziati con fondi perequativi** : appuntamenti che riguardano prettamente le azioni progettuali finanziate con i Bandi di Idee dal CSV Asso.Vo.Ce. o con i fondi perequativi gestiti dalle OdV del territorio provinciale.

La newsletter viene inviata per posta elettronica a tutti gli interessati che si iscrivono alla mailing list tramite il sito web [www.csvassovoce.it](http://www.csvassovoce.it)

## ***SMS Alert***

Il CSV Asso.Vo.Ce., ai fini di rendere lo scambio di comunicazioni con le organizzazioni di volontariato sempre più rapido ed efficiente, ha attivato a partire da settembre 2010 un servizio di SMS Alert.

Le OdV che richiedono il servizio ricevono in tempo reale, con un semplice SMS, news che riguardano iniziative ed eventi promossi dal CSV Asso.Vo.Ce. e relativi al mondo del volontariato. Per richiedere l'attivazione del servizio è necessario compilare l'apposita liberatoria su carta intestata dell'Associazione richiedente, e restituirla al CSV Asso.Vo.Ce. inviando un fax o una comunicazione tramite posta ordinaria ai recapiti indicati sul modulo.

## ***La banca dati del Volontariato***

Il Centro Servizi è impegnato nella gestione di una propria banca dati delle Organizzazioni di Volontariato della provincia di Caserta. L'aggiornamento delle schede anagrafiche e d'approfondimento delle attività delle organizzazioni è realizzato con cadenza biennale. Quest'anno il CSV ha realizzato il primo Report delle associazioni di Volontariato della provincia di Caserta. La banca dati è anche consultabile sul sito web del Centro Servizi. La Banca dati è dotata di filtri che suddividono le OdV sia per competenza territoriale che per mission, è inoltre possibile sapere se le OdV presenti in data base sono iscritte o meno al Registro Regionale del Volontariato.

## **Saper elaborare e gestire progetti sul territorio**

### **La metodologia**

**D**al 2009 Asso.Vo.Ce. ha scelto di sperimentare la metodologia della progettazione partecipata.

L'attività di progettazione partecipata ha permesso di superare l'approccio e la procedura di progettazione "a bando"- sistema molto diffuso come modalità di accesso a finanziamenti e servizi – privilegiando invece la condivisione dell'analisi dei bisogni, delle idee progettuali, della definizione dei servizi di accompagnamento e di supporto alla realizzazione degli interventi.

Le esperienze delle progettazioni passate hanno infatti promosso un processo di collaborazione e di confronto tra le Organizzazioni di Volontariato e il Centro Servizi. Il lavoro, seppur faticoso, ha consentito a molte associazioni di confrontarsi, di indicare con maggior precisione i propri bisogni,



di intervenire in maniera significativa sul territorio e di aumentare le conoscenze/competenze dei propri volontari elaborando strumenti d'intervento efficaci.

Il lavoro di rete, la co-progettazione, il legame con il territorio, la conoscenza dei bisogni emergenti e la creazione di relazioni significative tra gli attori, sono elementi ritenuti fondamentali dal Centro Servizi per qualificare la progettazione partecipata e per sviluppare quel patrimonio di risorse intangibili proprio dell'agire volontario.

### **Progettazione sociale 2008**

La prima sperimentazione di questa metodologia è stata effettuata in occasione dell'accompagnamento alla presentazione dell'istanza di partecipazione al bando "Progettazione Sociale 2008" in seguito all'accordo ACRI Volontariato.

Nel 2010 tutti i progetti sono entrati nella fase esecutiva ed il CSV Asso.Vo.Ce. ha costituito un nucleo di monitoraggio ed accompagnamento con la duplice funzione, da una parte verificare che le attività vengano realizzate in maniera conforme al progetto approvato, dall'altra di accompagnare le OdV nella realizzazione soprattutto degli aspetti amministrativi-gestionali.

Laddove, durante le visite di monitoraggio, si è verificato che le reti associative manifestavano delle forti criticità nell'attuazione del progetto, si è predisposto un periodo di accompagnamento alla rete, effettuato dagli operatori del CSV.

## **PROGETTI IN FASE ESECUTIVA PROPOSTE A VALERE SUL BANDO PROGETTAZIONE SOCIALE 2008**

### PROGETTI SOVRA PROVINCIALI

<b>Titolo</b>	<b>Ente capofila</b>
La Fenice - Rete Famiglie Solidali	Centro Animazione Missionaria CAM
Casa delle donne e centro interculturale educativo	Spazio Donna
Nemo	MOVI
Non restare... al buio! Accendi il faro	Leo Onlus
Tandem	Associazione Arca
Giovani in campo per la legalità	Foro di Giano
Inventarsi e reinventarsi cittadini	Solidarci

PROGETTI PROVINCIALI O COMUNALI

<b>Titolo</b>	<b>Ente capofila</b>
La vendetta dell'ozio creativo	Arcipelago
Reti solidali per la tutela della vita	AIDO
La diversità è una grande ricchezza	Associazione Italiana Persone Down
Faber. Il disabile che si fa artefice della sua inclusione sociale	OMNIA ONLUS
Tutti insieme appassionatamente	Associazione Volontari di Giacomo Gaglione
A casa vostra	ANVCAV
Acqua bene comune	Associazione Scuola di Pace Don Peppe Diana
Legame: legalità, ambiente e nuovi media	Geofilos
La villa romana di Francolise apre il percorso ai diversamente abili	Gruppo Archeologico Falerno Caleno
Free wood from fire	Ass Nazionale VV.FF
La fattoria borbonica di Carditello: un modello di sviluppo equilibrato del territorio	Auser Caserta
Giovani in cammino nelle terre di Don Diana	Sinistra 2000 onlus
N'a casp'e tutt' e piccirilli (Una casa per tutti i bambini)	Anavo
Giovani in gioco, percorsi di cittadinanza attiva	Associazione Santuario Madonna di Briano Onlus
Tre generazioni intorno al libro	Sentieri Nuovi
Aggregando l'art. 2	Solidarietà Cervinese
Mamme di comunità	Jerry Essan Masslo

Mille aquiloni	Ass. Mezzaluna
Ujamaa	Don Rua
Lo sportello con le ali	Comitato per il Centro Sociale
Fiori d'acciaio	Centro Laila

LEGENDA		
1 - Servizi Socio Sanitari		Fasce A / B / C
2 - Cura e valorizzazione dei beni comuni		Fasce A / B / C
3 - Educazione dei giovani		Fasce A / B / C
4 - Mediazione culturale		Fasce A / B / C

#### SITUAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI DAL BANDO PROGETTAZIONE SOCIALE 2008 AL 31/12/2010

	Numeri si/no	Note
Progetti approvati	28	
Progetti che hanno firmato convenzione	28	
Progetti avviati	28	
Progetti con visita in loco	28	
Progetti con criticità	2 (ass. Foro di Giano e Volontari Giacomo Gaglione)	<p>Progetto "<b>Giovani in campo per la legalità</b>" – Codice identificativo 03028 – Odv proponente Foro di Giano – in fase di accompagnamento (7 incontri realizzati ed una visita in loco a sorpresa con esito positivo).</p> <p>Progetto "<b>Tutti insieme appassionatamente</b>" – Codice identificativo 03004 - Odv proponente Associazione Volontari Giacomo Gaglione - in fase di accompagnamento (2 incontri realizzati).</p>
Progetti che hanno rendicontato prima	13	Sinistra 2000, Associazione Nazionale VV.FF. Mondragone, Arca, Geofilos, Sentieri Nuovi, Centro Laila, ANAVO, Spazio Donna, AIDO Caserta, ANVCAV,

tranche		Solidarietà Cervinese, MOVI, CAM
Progetti che hanno rendicontato seconda tranche	4	Sentieri Nuovi, Centro Laila, ANVCAV, Associazione Nazionale VV.FF di Mondragone
Progetti che hanno rendicontato terza tranche	1	Associazione Nazionale VV.FF di Mondragone
Progetti terminati	1	Associazione nazionale VV.FF di Mondragone

### **BANDI DI IDEE 2009 E 2010: I PERCORSI DELLE IDEE**

**F**orti della sperimentazione della metodologia di progettazione partecipata, attuata con sul bando “Progettazione Sociale 2008”, il Direttivo di Asso.Vo.Ce. ha modificato anche la modalità di presentazione delle proposte per i Bandi di Idee.

Molte sono state le novità rispetto agli anni precedenti, a partire dalla pubblicazione di un bando unico, partecipando al quale era possibile scegliere l’area di intervento entro la quale presentare la propria idea progettuale (promozione del volontariato; formazione per volontari e aspiranti volontari; comunicazione relativa ai temi dell’impegno volontario).

Un’altra novità riguardava la distribuzione delle risorse finanziarie: dall’annualità 2009, infatti, il CSV Asso.Vo.Ce. non è più stato centro di costo, ma ha assegnato direttamente i contributi economici alle associazioni di volontariato.

Ed infine è cambiato notevolmente anche l’approccio al bando, teso alla realizzazione di quelli che sono stati denominati “I percorsi delle Idee”, ossia una sperimentazione di progettazione partecipata cui potevano concorrere reti di almeno tre associazioni di volontariato, iscritte o non iscritte al Registro Regionale del Volontariato.

Ad ogni rete di progetto è stato assegnato un tutor del CSV che ha seguito le Associazioni dalla proposta delle idee sino alla realizzazione della progettazione esecutiva e del budget.

Sono state ammesse a valutazione, infatti, non proposte dettagliate, ma idee progettuali queste ultime sono state valutate da una commissione esterna e quelle posizionate in graduatoria sono state finanziate e realizzate in collaborazione con il CSV, nel periodo tra il 12 marzo ed il 12 novembre 2010.

Le proposte realizzate sono in tutto 29, presentate ognuna da reti di tre OdV, le graduatorie sono state pubblicate il 22 dicembre 2009, mentre le convenzioni con le ODV proponenti sono state firmate entro il 10 marzo 2010. I progetti sono stati tutti monitorati.

## Bandi idee 2009 Area Comunicazione

Associazione Proponente	Titolo progetto
Missione Uguaglianza	Disabilità, giurisprudenza, web
Arci ragazzi	266 FM -Volontaradio
Jerry Essan Masslo	La bellezza che libera dall'inferno. Il diritto alla ricerca della felicità
AIDO Provinciale di Caserta	Dalla parole che uccidono...La comunicazione alla vita
LILT	InformiAMOCi

## Bandi idee 2009 Area Formazione

Associazione Proponente	Titolo progetto
ARCA	Un passo dopo l'altro
Spazio Donna	Sono pronto per l'ascolto
AVO Caserta	Continuità del prendersi cura
CAM	Satyagraha
Servizio Volontariato Giovanile	A scuola di esperienza (fare per imparare)
Mezzaluna	Donne al centro - Percorso di formazione per un volontariato sociale al femminile
Ass Scuola di Pace Don Peppe Diana	Produco Equo e consumo solidale
Gli Amici di Giuseppe Dell'Aquila	Lasciati...guidare
Anteas Casertana	La via della solidarietà
AIDO Piedimonte Matese	Un dono non ha prezzo

Jerry Essan Masslo	Gestione di risorse umane nelle OdV dal reclutamento di volontari al lavoro retribuito
Umanità nuova	L'applicazione della 328/00
Confraternita di Misericordia Caserta	Il Samaritano
Solidarietà Cervinese	Navighiamo insieme
AMAT Calvi Risorta	"LIBERATUTTI" Percorso guidato per uscire dalla "tana", rifugio delle droghe.

#### Bandi idee 2009 Area Promozione

Associazione Proponente	Titolo progetto
Omnia ONLUS	Il Giardino Solidale
Koinè	Una luce verso il domani
AIDO Piedimonte Matese	Un catena lunga...unavita
Legambiente Geofilos	Festambiente 2010
WWF Agro Aversano	Rifiuti, salute e stili di vita
Ass. Santuario Madonna di Briano	Volontariamente Insieme
Servizio Volontariato Giovanile	Fai Volontariato (chi, come, dove, quando, perché)
Ali e Radici	Insieme verso il volontariato
AIMS	"Volontariato": Dono di sé

Anche per l'annualità 2010 il CSV ha pubblicato i Percorsi delle Idee; nel mese di maggio 2010 è stato pubblicato il bando per l'area ricerca, sono state finanziate 5 proposte, tutte in fase attuativa, le azioni progettuali termineranno entro il 12 novembre 2011.

**Bandi idee 2009/2010 Area Ricerca**

<b><u>Associazione Proponente</u></b>	<b><u>Titolo progetto</u></b>
<b>CDS Perché no</b>	<b>Non siamo lucertole e ci piace il sole</b>
<b>CAM - Centro Animazione Missionaria</b>	<b>Holden - Come vivono e cosa sognano i giovani di Parete</b>
<b>Legambiente Geofilos</b>	<b>T.V.B. Ti Voglio Bere</b>
<b>UNIVOC</b>	<b>Occhio alle barriere</b>
<b>LEO ONLUS</b>	<b>Giocare e giocare</b>

Nel mese di ottobre 2010 sono stati pubblicati i Percorsi delle Idee 2010 per le aree comunicazione, formazione, promozione a seguito dei percorsi di progettazione partecipata, sono state presentate le proposte da parte delle reti di ODV, al 31 dicembre 2010, le proposte sono in fase di valutazione da parte di una commissione esterna nominata dal Direttivo Asso.Vo.Ce.